ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tri... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può c... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste g... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVIC...

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico. Cinematografi e Varietà. Note di cronaca. Attività Economica. Onorificenze. Fiori d'arancio. Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazio... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 14 Maggio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1696

Mutamenti nei Sottosegretariati di Stato

Grandi agli Esteri, Terruzzi agli Interni, Sirianni alla Marina, Bonzani all'Aeronautica

Le deliberazioni del Gabinetto

ROMA, 13

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi alle ore 10 a palazzo Viminale, sotto la Presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i componenti del Gabinetto, tranne il ministro delle Colonie, assente da Roma.

Sullo svolgimento della seduta così riferisce il comunicato ufficiale:

«Il Presidente del Consiglio presenta all'approvazione del Consiglio dei ministri i nomi che completano i quadri delle alte gerarchie delle forze militari del Paese, che il Consiglio approva e che rimangono così stabilite:

Esercito: S. E. generale d'Esercito Badoglio Pietro, capo di Stato Maggiore generale; S. E. generale di Corpo d'Armata Grazioli Saverio, sottocapo di Stato Maggiore, con giurisdizione limitata all'Esercito; S. E. generale di brigata Cavallero Ugo, sottosegretario di Stato per la Guerra.

Marina: S. E. vice ammiraglio d'Armata barone Acton Alfredo, capo di Stato Maggiore; capitano di vascello Cantù Giuseppe, sottocapo di Stato Maggiore; contrammiraglio Sirianni Giuseppe, sottosegretario di Stato per la Marina.

Areonautica: S. E. generale Pier Ruggero Piccio, capo di Stato Maggiore; tenente colonnello Cassone Fernando, sottocapo di Stato Maggiore; S. E. generale di Divisione Bonzani Alberto, sottosegretario di Stato per l'Areonautica.

Questi uomini che hanno una vasta esperienza ed un brillante passato di guerra, si sono già posti al lavoro. La coordinazione degli spiriti, necessario preludio alla coordinazione degli sforzi, esiste. Ora si tratta di adeguare i mezzi e gli ordinamenti, con sollecitudine non disgiunta dalla più grande ponderazione, trattandosi di problemi delicati e formidabili, dalla cui soluzione, più o meno felice, dipende la maggiore o minore efficienza delle armi e, quindi, la maggiore o minore sicurezza della Nazione.

Il Consiglio dei ministri approva la designazione dell'on. Attilio Terruzzi, a sottosegretario di Stato agli Interni, e dell'on. Dino Grandi, a sottosegretario agli Esteri».

Fin qui il comunicato. Si apprende che l'insediamento dei nuovi sottosegretari avrà luogo nella giornata di domani o al massimo venerdì.

Nel pomeriggio ha fatto una breve apparizione nei corridoi di Montecitorio il nuovo sottosegretario agli Interni, on. Terruzzi, che nella mattinata era giunto da Milano. Interrogato da deputati e giornalisti, egli si è limitato a dichiarare:

«Non ho particolari personali dichiarazioni da fare, in quanto mi considero anche in questa nuova altissima carica, cui la bontà del Duce ha voluto chiamarmi, come un modesto milite in un posto di combattimento. Ho troppo vivo il senso della disciplina e della gerarchia, per non pensare di essere al Ministero degli Interni che un collaboratore semplice e devoto dell'opera generale del Governo. Ogni mia visione particolare e ogni mio impulso personale, saranno da me rigidamente inquadrati nei miei doveri, di cui sento tutta la grande responsabilità. Farò mio anche nella delicata ed eminente posizione che sono chiamato ad occupare, il motto che tante volte ho consigliato ai fascisti più umili: «Servire, obbedendo l'Italia ed il partito».

L'on. Mussolini ha nominato capo di gabinetto al Ministero della Guerra, il comm. rag. Gino Cianetti. Il comm. Cianetti ha il grado di capodivisione al Ministero della Guerra, ed è già stato in precedenti gabinetti. Gli è riconosciuto un grande valore tecnico ed amministrativo.

Gli emendamenti del Senato
al progetto sull'Alto Comando

ROMA, 13

La relazione del gen. Giardino per l'Ufficio centrale del Senato, sull'ordinamento dell'Alto Comando dell'Esercito, dopo aver premesso che il disegno di legge che fissa la costituzione del funzionamento dell'Alto Comando dell'Esercito risponde al voto unanime espresso già dall'Ufficio centrale, rileva, che la innovazione più importante che esso prevede è quella espressa nel terzo capoverso dell'art. 2), secondo la quale al capo di S. M. generale compete di dare ai capi di S. M. della R. Marina e della R. Aereonautica le direttive di massima per il concorso della R. Marina e della R. Aereonautica nel raggiungimento di obiettivi comuni nell'eventualità di un'azione di guerra.

«Nessuno può avere dubbio — prosegue la relazione — che, come afferma la relazione ministeriale, una debba essere la mente che presiede alla preparazione tecnico-militare ed una la mente che formula il piano complesivo delle operazioni di guerra, ed è altrettanto evidente che, essendo sempre stato riconosciuto e fin troppo duramente provata la necessità di direzione unica di guerra, necessario sia prepararvi gradualmente le persone e più ancora gli organi che devono agire d'accordo per uno scopo unico. Perciò il vostro Ufficio centrale è unanime nell'opinione che con questo provvedimento di peso necessariamente importantissimo, sia fatto in quella coordinazione di mezzi, di preparazione e di azione che è stato in ogni tempo ed in ogni campo e sarà sempre la legge medesima delle forze e la condizione necessaria della sua massima efficacia. Bene inteso sempre — espressamente afferma la relazione ministeriale — integra deve restare alle singole forze la necessaria autonomia di preparazione tecnica, di impiego e delle eventuali operazioni di guerra. Nessun dubbio potrebbe sussistere in argomento perchè questa autonomia degli elementi della forza anche per elemento di entità incomparabilmente meno spiccata, è un'altra legge universalmente riconosciuta dall'impiego delle forze ed un'altra condizione della sua massima efficacia: legge e condizione che qui per di più sono poste sotto la santa salvaguardia delle altissime personalità alle quali il coordinamento e l'autonomia sono affidate e sono rese più forti dal supremo interesse della Nazione per il quale la concordia fraterna nel massimo sforzo di tutti viene richiesta. E' dunque soltanto per una maggiore precisione di dicitura che il vostro Ufficio centrale vi propone un emendamento per i primi tre capoversi dell'art. 2.

Dopo aver proposto alcuni altri emendamenti, la relazione così termina:

«In conclusione, il vostro Ufficio centrale, all'unanimità di voti, riconosce che questo disegno di legge raggiunge lo scopo che si prefigge e che la relazione ministeriale indica l'unicità di responsabilità e di esecuzione dei provvedimenti tecnici che riguardano l'Esercito, continuità di direttive tecniche nei provvedimenti predetti, coordinazione dell'organizzazoine generale difensiva dello Stato, pur lasciando alle singole forze la loro necessaria autonomia, perciò ve ne propone l'approvazione come primo e fondamentale atto per il perfezionamento dell'organizzazione delle forze militari alle quali è affidata la sicurezza e la difesa della Nazione».

Ecco gli emendamenti proposti:

Art. 2) Il Capo di Stato Maggiore generale per quanto riguarda, nell'ambito delle sue attribuzioni, l'esecuzione delle deliberazioni della Commissione suprema di difesa e per le eventuali operazioni di guerra, è alla diretta dipendenza del Presidente del Consiglio, e perciò egli concreta gli studi e le disposizioni necessarie per la coordinazione dell'organizzazione difensiva dello Stato e dei piani di guerra, dando ai Capi di S. M. della R. Marina e della R. Aereonautica direttive di massima per il concorso della R. Marina e della A. Aeronautica nel raggiungimento di obiettivi comuni. Il capo di Stato Maggiore generale dipende sempre dal ministro della Guerra per quanto riguarda l'Esercito, e perciò egli presiede in tempo di pace alla preparazione alla guerra dei quadri delle truppe e dei relativi mezzi.

Comma D) Tali direttive, in relazione ai fondi stanziati in bilancio per la compilazione dei progetti generali delle esercitazioni di quelle delle armi tecniche o di quelle delle quali concorrano anche aliquote della R. Marina e della R. Aereonautica ed investe caso per caso dell'alta direzione di dette esercitazioni, qualora non l'assuma egli stesso, altro ufficiale generale.

Art. 15) (che diventa art. 16), è il seguente: «Indipendentemente dalla consulenza del Consiglio dell'Esercito, il capo di Stato Maggiore generale potrà consultare per questioni di importanza eccezionale, i Marescialli d'Italia ed il Grande Ammiraglio.

L'odierna riapertura della Camera
La maggioranza contro l'elettorato femminile

ROMA, 13

La Camera riprenderà nel pomeriggio di domani i propri lavori, occupandosi, dopo lo svolgimento delle interrogazioni e dopo il sorteggio degli Uffici, dell'esame del disegno di legge relativo alla modifica dell'articolo 941 del Codice di procedura civile, relativo all'esecutorietà delle sentenze straniere in Italia, e del progetto relativo alla conversione in legge dei recenti provvedimenti sugli affitti.

L'esame di questi argomenti occuperà un paio d'ore, per cui solo verso le 17 la Camera potrà iniziare la discussione del disegno di legge relativo all'elettorato amministrativo femminile, che tante polemiche ha suscitato in questi giorni. Si ritiene che tale esame potrà essere esaurito dalla Camera nella serata di sabato con un voto, di cui non si sa ancora con precisione quale potrà essere l'esito.

Una riunione del Comitato di maggioranza

Dell'elettorato amministrativo alle donne si è oggi particolarmente occupato, dietro espresso invito del Presidente del Consiglio, il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare, il quale si può dire, ha dedicato l'intera adunanza alla trattazione di tale argomento. I membri del Comitato di maggioranza, ad eccezione dell'on. Bottai, che si è dichiarato favorevole anche nell'esame che del progetto fu compiuto agli Uffici, si sono mostrati contrari alla estensione alle donne del diritto di voto. Il Comitato ha rilevato come la maggioranza dei deputati sia contraria all'allargamento proposto, e come sia piuttosto arduo far ritornare dopo soli tre mesi i deputati sulle proprie decisioni. Dopo un tale preliminare esame dei sentimenti della maggioranza parlamentare, il Comitato ha rilevato che qualora su tale questione esistessero dei precisi impegni da parte del Presidente del Consiglio, anche di carattere internazionale, la maggioranza non potrebbe fare altro che votare disciplinata ai desideri del Capo del Governo. In tal caso tutti i membri del Comitato, a cominciare dal presidente on. Torre, hanno dichiarato che voterebbero a favore.

Il Comitato direttivo si recherà domattina o prima della seduta della Camera, dal Presidente del Consiglio per comunicargli il proprio punto di vista e per concretare con lui l'atteggiamento della maggioranza, per evitare che si verifichino diverse correnti in seno ad essa.

Sulla riunione del Comitato, è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Oggi alle 18 si è riunito il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare. Erano presenti, gli on. Andrea Torre, Bottai, Romano, Ruggero, Caradonna, Madia, Lessona, Venino e Pennavaria. Hanno giustificato la loro assenza, gli on. De Capitani, Martire e Miliani. Il Comitato direttivo si è ampiamente intrattenuto sulla situazione parlamentare, ed ha predisposto il lavoro che dovrà svolgere la Camera in questa tornata. Ha trattato poi del voto amministrativo alle donne, ed avrà in proposito domattina un colloquio col Presidente del Consiglio. Per i festeggiamenti da farsi al Sovrano nella ricorrenza del 25.o anno della assunzione al trono, si è stabilito di prendere accordi precisi col Presidente della Camera. Il Comitato tornerà a riunirsi domattina alle ore 10».

Si prevede che i lavori della Camera non dureranno molto a lungo. In seno al Comitato si è rilevato che difficilmente la Camera potrà esaurire in questa tornata di lavori il progetto sulle associazioni segrete, richiedendo esso una lunga discussione. L'esame dei bilanci consuntivi sarà iniziato solo venerdì o sabato dell'entrante settimana.

L'on. Giolitti e l'Aventino

A proposito dell'attività parlamentare dell'on. Giolitti la *Tribuna* scrive:

«Intervenendo alle sedute della Camera, l'on. Giolitti intende continuare ad avvalersi della tribuna parlamentare per la difesa delle idee e dei principi liberali alla cui fede non è venuto mai meno. Sappiamo che l'ex Presidente non assisterà alle prime sedute della Camera. Il suo pensiero nei riguardi della situazione parlamentare è noto. L'on. Giolitti non approva la tattica aventinista. Egli tempo addietro si disse anche disposto ad associare la sua azione a quella aventinista, qualora dopo la discesa i deputati di opposizione fossero stati messi in condizioni di non poter espletare liberamente il mandato parlamentare. Ma prima era necessario ripristinare la normalità della funzione parlamentare. L'on. Giolitti è d'opinione che in politica non vi possono essere situazioni statiche che in definitiva danneggiano chi in simili situazioni si adagia e si bea. I partiti vivono nel tempo e si avvalgono delle contingenze, non sono come la chiesa che ha dalla sua parte l'eternità e confida in essa per vincere domani le battaglie che perde oggi. Se gli aventinisti preferiscono con evidente controssenso difendere la costituzione standosene in una posizione anticostituzionale non sarà certo l'on. Giolitti che potrà condividere ed approvare simile atteggiamento».

Il gruppo parlamentare unitario ha continuato nel pomeriggio di oggi i propri lavori. Sulle relazioni politica e organizzativa hanno parlato gli on. Modigliani, Rossi, Turati, Buozzi, Labriola, Gonzales, Canepa e Baldesi. Costoro si sono limitati ad esaminare la situazione nelle varie province e per quanto si riferisce alla tattica parlamentare hanno confermato l'atteggiamento recentemente deciso dal comitato direttivo aventiniano. Il gruppo si riunirà nuovamente venerdì per ascoltare la relazione dell'on. Treves sui rapporti del partito unitario nei riguardi delle organizzazioni affini internazionali.

L'ambasciatore dei Soviet da Casertano

Molti commenti ha suscitato negli ambienti di Montecitorio la visita che il nuovo ambasciatore del Governo dei Soviet, dott. Platone Kergentzeff, ha fatto al Presidente della Camera, on. Casertano. L'ambasciatore russo ha fatto il proprio ingresso a Montecitorio per il portone principale, e al portiere che lo ha annunciato al Presidente della Camera desiderava offrire una mancia, che il portiere si è cortesemente rifiutato di accettare. Il colloquio, durato circa mezz'ora, è stato improntato alla massima cordialità. L'ambasciatore ha tenuto ad esprimere i sensi della propria ammirazione per l'Italia, che egli ha dichiarato di conoscere da molto tempo, per aver visitato Napoli, Firenze, Milano, Torino ed altre città. Ha soggiunto però di aver vissuto per molto tempo in Inghilterra e in paesi nordici. Ha professato la più schietta ammirazione per il Parlamento italiano ed ha espresso la convinzione che i rapporti tra l'Italia e la Russia saranno improntati alla più cordiale simpatia, nell'interesse comune.

Nel colloquio, che all'inizio ha avuto un significato semplicemente protocollare, si è venuti incidentalmente a parlare del trattato di commercio e di navigazione italo-russo, presentemente in esame presso la Giunta dei Trattati, ed il rappresentante dei Soviet ha espresso la fiducia che la Camera vorrà ratificare l'accordo già stipulato tra i Governi di Roma e di Mosca. L'ambasciatore ha dichiarato che le statistiche pubblicate sugli scambi commerciali italo-russi non sono del tutto esatte e che il trattato di commercio deve considerarsi come la base per rendere più efficaci gli scambi fra i due popoli. E' evidente — egli ha rilevato — che grandi frutti non si potevano trarre nei primi mesi della sua applicazione, ma ha espresso la convinzione che esso possa essere più giovevole per l'avvenire. Ha soggiunto che egli ha visitato e visiterà parecchie città e centri industriali, per effettuare acquisti per il proprio Governo, specialmente per ciò che si riferisce all'industria automobilistica. La Russia, con l'incremento dei mezzi di trasporto, spera anche di essere in grado di fornire all'Italia il grano di cui ha bisogno.

Due nuovi provvedimenti per le Borse

L'esecutorietà dei fissati bollati rilasciati dalle banche - Agevolazioni per la cauzione degli agenti di cambio

Le deliberazioni adottate
dal Consiglio dei ministri

ROMA, 13

Nell'odierno Consiglio dei ministri sono stati adottati due provvedimenti relativi alle Borse.

Il primo provvedimento riguarda l'esecutorietà dei fissati bollati rilasciati da istituti di credito e da banchieri. Con l'applicazione del nuovo ordinamento sulle Borse, che andrà in vigore il 1. luglio p. v., la facoltà di negoziare alle grida nelle Borse del Regno rimane limitata ai mediatori autorizzati (agenti di cambio regolarmente nominati). Rimangono quindi esclusi da tale facoltà gli istituti di credito, banchieri, commissionari ecc. Ad evitare che tale esclusione possa togliere la facilità e la celerità ai contratti compiuti principalmente a termine dalle banche e dai banchieri, e per togliere a tali ditte specializzate in negoziazioni di Borsa il rischio derivante dalla non esecutorietà dei fissati bollati rilasciati direttamente, il Governo, sentiti il direttore generale della Banca d'Italia, il direttore generale della Associazioni bancarie, i rappresentanti delle principali Borse d'Italia, ha stabilito:

1) Che siano esecutivi, su presentazione alla Corporazione o al Sindacato di Borsa, anche i fissati bollati rilasciati da banche, che abbiano un capitale versato o un patrimonio di almeno cinque milioni, o da commissionari e banchieri che diano sufficente fiducia di potenzialità e di capacità.

2. Che i fissati bollati godenti di questa esecutorietà, siano venduti soltanto a mezzo delle Corporazioni o dei Sindacati di Borsa.

3. Che le Camere di commercio tengano apposito albo degli enti e delle persone godenti tale facoltà di emettere fissati bollati esecutivi.

Allo scopo poi di facilitare la costituzione delle cauzioni degli agenti di cambio e di permettere fin d'ora che possano essere formate mediante deposito effettuato esclusivamente in titolo di Stato (presentemente sono ammessi titoli industriali in ragione del 45 per cento fino al 31 dicembre 1925), si autorizza la costituzione presso ciascuna delle Corporazioni, di una cassa cauzione mediante versamento di un fondo parziale comune in titoli di Stato, destinati a coprire cumulativamente e in solido la responsabilità di almeno tre quarti degli agenti di cambio di ciascuna Corporazione.

La portata del provvedimento
sui contratti stipulati fuori Borsa

ROMA, 13

Sulla portata del provvedimento riguardante l'esecutorietà dei contratti di Borsa, deliberato dal Consiglio dei ministri, il prof. Asquini, che prese parte alla preparazione di esso, in rappresentanza del ministro della Giustizia, ci fornisce i seguenti chiarimenti:

L'esecutorietà di cui il decreto si occupa, è solo quella di cui agli art. 44-46 della legge 1913 sulle Borse. Esso non infirma in alcun modo il principio che in Italia qualunque contratto su titoli a contanti o a termine, anche se conclusi tra privati fuori Borsa, è pienamente valido e suscettibile di esecuzione coattiva a sensi dell'art 68 Codice di commercio. Qualunque compratore o venditore di titoli, ove l'altra parte alla scadenza divenga inadempiente, può far comperare o vendere i titoli da un agente di cambio per conto e rischio dell'altro contraente, e può farsi rilasciare dall'agente di cambio un certificato, da cui risulti la differenza rimasta scoperta. Per ottenere il pagamento di questa differenza, il creditore si varrà della procedura giudiziale ordinaria.

Perchè fu accolta la richiesta delle banche

Va però anche a questo riguardo notato che la legge 9 luglio 1922 No. 1035 può ridurre la procedura al semplice ricorso alla autorità giudiziaria competente, la quale può emettere senza contradditorio un decreto che, in mancanza di opposizioni dell'altra parte, acquista forza esecutiva nel termine di 5 giorni. Gli art. 44-46 della legge 1913 sulle Borse hanno invece creato una procedura esecutiva privilegiata di carattere sommario per mezzo del Sindacato di Borsa oggi sostituito dalla Corporazione degli agenti. In caso di inadempimento, la parte adempiente può rivolgersi al Sindacato di Borsa, per far comperare o vendere i titoli, ed il sindacato è autorizzato a rilasciare per le differenze un certificato, che ha la forza esecutiva della cambiale che, cioè, può portare direttamente al pignoramento dei beni del debitore, se questi non solleva un giudizio di opposizione. La differenza tra la procedura privilegiata della legge sulle Borse, non è enorme, però in pratica la seconda è di gran lunga preferita, perchè evita il tramite dell'autorità giudiziaria. L'autorità di un contratto esecutivo in Borsa invece che attraverso i tribunali sembra a torto o a ragione maggiore.

Nel sistema della legge 1913, l'esecutorietà in Borsa era concessa solo ai contratti eseguiti in Borsa, col tramite degli agenti di cambio o delle altre persone (banche, cambiovalute, commercianti) eccezionalmente e temporaneamente ammesse alle grida. Escluse le banche ed ogni altra persona che non sia agente di cambio dalle grida, in virtù dei recenti provvedimenti, le banche chiesero di conservare tuttavia la speciale procedura esecutiva degli articoli 44 e seguenti per i contratti stipulati fuori Borsa col loro tramite. E la richiesta fu giustamente accolta dal Governo, perchè il munire le contrattazioni sui titoli, anche se stipulati fuori Borsa di una più rigorosa sanzione per il caso di inadempimento, vuol dire normalizzare i mercati. Vi era però il pericolo, che da una estensione illimitata della esecutorietà privilegiata a tutti i contratti sui titoli fatti fuori Borsa, taluno potrebbe trarre invece argomento per fomentare la speculazione malsana, specialmente nei piccoli centri di provincia. Questa è la ragione per cui il nuovo provvedimento invece di estendere l'esecutorietà privilegiata a tutti i contratti a termine stipulati nelle forme di legge come tali, concede l'esecutorietà solo in favore delle banche aventi un minimo di capitale, che assicuri la serietà della loro condotta di fronte ai rispettivi clienti, e sia per questi nello stesso tempo una tranquillante garanzia. I fissati muniti di forza esecutiva privilegiata, saranno venduti solo dalle corporazioni degli agenti che riscuoteranno una tassa a loro favore.

L'applicazione del decreto a Trieste

Il decreto legge si estende anche alle nuove province, quindi anche alla Borsa di Trieste, nella quale ogni procedimento di esecuzione privilegiata del nostro tipo era finora ignoto, e l'esecuzione dei contratti di Borsa era affidata alle norme del Codice di commercio, applicate dal giudizio arbitramentale. A Trieste però, il nuovo procedimento non potrà ancora avere il rigore che ha nelle vecchie province, perchè il certificato esecutivo per le differenze rilasciato dalla Corporazione sarà esecutivo a termine della procedura cambiaria austriaca, che è simile alla nostra procedura di ingiunzione. E cioè fino all'estensione alle nuove province del Codice di commercio italiano, che fa della cambiale un titolo esecutivo.

Il nuovo decreto-legge reca da un altro lato un sensibile vantaggio al mercato a termine nelle nuove province. Esso, infatti, esclude che nei contratti a termine aventi carattere di contratti di Borsa a termine della legge italiana, anche se stipulati fuori Borsa e senza l'intervento di agenti di cambio, possa essere opposta l'eccezione di giuoco. In Italia, il mercato a termine si liberò dell'incubo dell'eccezione di giuoco con la legge del 1913. E fu un gran bene, perchè l'eccezione di giuoco, lungi dal frenare la speculazione, incoraggia la peggior specie di speculazione: quella di coloro che sono pronti a non tener fede alla parola data. La legge austriaca del 1875 lasciava invece sopravvivere l'eccezione di giuoco per tutti i contratti non stipulati in Borsa o persone non ammesse alla Borsa. Non era giusto che il principio della legge italiana si arrestasse ai confini delle vecchie province, ed è certo che la sua introduzione a Trieste contribuirà a produrre un'utile selezione fra gli speculatori».

Il bilancio della Giustizia al Senato
La repressione della delinquenza e la stampa

ROMA, 13

Il Senato ha esaurito nella seduta odierna la discussione del bilancio dei LL. PP., che è stato approvato. Ha intrapreso quindi la discussione del bilancio della Giustizia.

Il primo oratore VENZI ha trattato di alcuni problemi riguardanti l'ordinamento giudiziario.

MILANO FRANCO D'ARAGONA ha rilevato l'urgenza di provvedere alla repressione dei reati che maggiormente turbano l'ordine sociale, in ispecie quelli contro le persone, perpetrati per lo più con pistole e rivoltelle. Il ministro dell'Interno promise di presentare un disegno di legge speciale, ma ancora nulla è stato fatto, nè per questi delitti nè per i delinquenti abituali.

Anche l'oratore che segue, il sen. MAZZIOTTI, ha invocato provvedimenti per la repressione della delinquenza, lamentando fra l'altro il lusso di particolari con i quali nei giornali sono descritti i maggiori delitti e riportati i processi più scandalosi, che di solito formano il maggiore interesse del popolino delle donne e dei giovani. (*Approvazioni*). Nè basta: a questi particolari riguardanti i delitti e i processi, si aggiungono i ritratti dei peggiori delinquenti, che talvolta si trova insieme a quelli di uomini insigni e persino di sovrani. (*Approvazioni*). Questo fatto è degno di tutta la considerazione del Governo, perchè esercita una sinistra influenza sulla fantasia delle donne e dei giovani e ammaestra i delinquenti ai delitti e a sfuggire all'azione della giustizia. (*Approvazioni*). Tutto ciò è male per il nostro Paese, e più ancora nei riguardi dell'estero, poichè così si discredita l'Italia e si dice che il nostro popolo non abbia altri mezzi di persuasione che il pugnale e la violenza. L'oratore non crede che di questo sia causa l'aumento della delinquenza, ma piuttosto il periodo immediatamente seguente alla guerra, che ha lasciato uno strascico di violenze e di delitti e vi ha concorso anche la maggiore mole dei giornali. Per il resoconto dei processi vi è una legge e qualora la legge non bastasse, confida nei provvedimenti del ministro, specialmente riguardanti il corso delle istruttorie.

Il seguito della discussione è stato rinviato a domani.

Misure di polizia inglesi
contro i russi a Londra

LONDRA, 13

Le più severe istruzioni date dal Governo alle autorità competenti dietro pressione dell'opinione pubblica hanno portato ad alcuni «raid» della polizia nei sobborghi comunisti e nei circoli sospetti russi che hanno fruttato un cospicuo bottino di pubblicazioni sovversive. Il Club librario bolscevico di Londra è stato chiuso e il giornale ufficiale comunista russo che veniva stampato in Inghilterra, ha cessato le pubblicazioni. Nel club si vendevano quotidianamente i giornali ufficiali russi, la *Pravda*, l'*Izvestia* ed altre pubblicazioni di Mosca che vi giungevano regolarmente.

L'Ambasciata dei soviet ha fatto le sue rimostranze per il divieto della rivendita che viene ad impedire ai cittadini russi di leggere i giornali del proprio paese. I giornali inglesi di opposizione ed alcuni giornali liberali criticano tali provvedimenti, in quanto impediscono agli inglesi di procurarsi da fonte ufficiale russa informazioni e impressioni sulla situazione russa, che potevano essere usate come contro propaganda anzichè a favore dei bolscevichi. Molti oratori e propagandisti antisocialisti si servono invece dei giornali russi per documentare le accuse al regime sovietista.

Ora che la circolazione dei giornali russi è vietata in Inghilterra, si osserva, le più strane leggende continueranno a correre sulla Russia e non si avrà modo di accertarne la mancanza di fondamento. I comunisti inglesi già incominciano a descrivere la Russia come il paradiso operaio e la patria dei lavoratori. Invece consensi di approvazione incontra il divieto di vendita di libri di letteratura russa sovversiva e si chiede con insistenza che tale divieto venga esteso anche alle opere tradotte in inglese che indubbiamente hanno origine russo-tedesca.

Infine, dei provvedimenti vengono annunciati circa la propaganda a Londra fatta da cittadini russi. Tutti i permessi di soggiorno rilasciati a russi saranno fatti scadere a data prossima e la maggior parte di essi non sarà rinnovata. Parecchie centinaia di russi muniti di passaporti russi, saranno così obbligati a partire da Londra. Si sa anche che il personale russo delle ditte commerciali russe in Inghilterra verrà ridotto al minimo. Ma il *Daily Chronicle* che fornisce questa informazione, soggiunge di non sapere se ciò sia dovuto all'azione della polizia, ovvero a ragioni di economia.

I monarchici tedeschi
vorrebbero incoronare Hindenburg?

BERLINO, 13

Stasera la stampa tedesca si diffonde a commentare gli avvenimenti di domenica e di lunedì. La *Vossische Zeitung* propone che il discorso del nuovo Presidente della Repubblica venga affisso per votazione del Reichstag in tutto il territorio nazionale. Il giornale democratico osserva che questo sarebbe un mezzo per svelare i trucchi e le falsificazioni di certi giornali monarchici. Il giornale afferma che sarebbe intenzione dei circoli conservatori di instaurare una specie di dinastia Hindenburg, che dovrebbe facilitare l'avvento ulteriore della restaurazione monarchica.

La stampa di destra non nasconde in generale la propria esultanza. La *Deutsche Algemeine Zeitung* scrive che gli avversari sono sconcertati dal fatto che Hindenburg non parlò nè di nemici nè di guerra: Hindenburg parlò di pace e di ricostruzione. Il giornale scrive che sotto il gran nome di Hindenburg bisogna ricostruire l'unità della nazione.

Oggi Hindenburg ha ricevuto i membri del Governo del Reich, il capo del Governo di Prussia e la presidenza del Reichstag. I ricevimenti iniziatisi alle 10.30 durarono fino alle 13. Domani giovedì sarà ricevuto solennemente il corpo diplomatico.

Il terzo Congresso dei Soviet
inaugurato a Mosca

MOSCA, 13

Il terzo congresso dei Soviet ha iniziato oggi i suoi lavori ala presenza di 2216 delegati. La presidenza si compone di 75 membri, fra i quali si trovano Kalinin, Kameneff, Stalin, Rykoff, Zinovieff, Molotoff, Trotzki, Tomaki, Frunze, Kuibyshes, rappresentanti le diverse Repubbliche. L'entrata dei membri della presidenza è stata salutata dalle acclamazioni dei presenti.

Una seduta burrascosa alla Skupstina

BELGRADO, 13

(*K*) Ieri la Skupstina tenne dalle 12 alle 15 una seduta che fu ricca di incidenti, provocati dall'opposizione. La seduta trascorse fra battibecchi, proteste, grida ed insulti.

Il primo incidente si svolse fra i deputati Kokanovic e Simonovic. Poichè i deputati dell'opposizione non finivano di protestare ora per una ora per altra ragione ed a sollevare incidenti spesso per questioni di lana caprina, il deputato Simonovic, perduta la pazienza, rivolto all'opposizione, gridò: «Eravamo in pace senza di voi; invece ora...» Fu il segnale della battaglia: Cominciò lo scambio di minacce e di insulti. Al deputato dott. Milovan Zanic fu gridato: «Portatelo in manicomio!»

L'agrario Ceda Kokanovic, recatosi dinanzi al banco della presidenza, si mise a gridare come un ossesso: «In questo Stato non ci sarà un po' d'ordine sino a che non cominceranno a «parlare» le rivoltelle!», mentre dai banchi del governo si gridava: «Fuori con lui! Consegnatelo al tribunale!».

Clericali e radiciani accrescevano il baccano con colpi dati sui banchi. Il presidente richiamava all'ordine, ma era come parlare al vento. Ci fu un po' di calma soltanto quando il ministro dell'Interno, Maksimovic, prese la parola per protestare contro le minaccie del deputato Kokanovic. Egli disse che non teme, nè le odierne minaccie nè le lettere.

Le linee del Tirreno alla Società Florio
Un r. commissario per il porto di Venezia

ROMA, 13

Su proposta del ministro delle Comunicazioni e conforme parere del Comitato interministeriale per la aggiudicazione dei servizi sovvenzionati, il Consiglio dei ministri, sotto determinati accertamenti e condizioni, ha approvato la concessione del secondo gruppo delle linee del Tirreno alla Società Florio. «Con tale provvedimento — dice un comunicato ufficiale — viene assicurato alla Sicilia ed a Palermo nuovo impulso alle attività marinare ed un considerevole lavoro ai cantieri navali dell'Isola».

Sempre su proposta dello stesso ministro il Consiglio deliberò poi di sciogliere l'amministrazione del Provveditorato al porto di Venezia e a nominare un r. commissario.

Il problema dell'Austria
e la campagna per l'unione alla Germania

ROMA, 13

Occupandosi del problema austriaco la *Tribuna* osserva che occorre tenere d'occhio la tendenza annessionista della Germania:

«Se nei tedeschi della Czeco-Slovacchia — scrive il giornale — e dell'Alto Adige, ancora esiste la tendenza ad entrare nel grembo della Germania, tale sentimento è dovuto allo spirito irredentistico agli austriaci invece ignoto; al contrario gli austriaci non desidererebbero nulla di meglio che conservare la loro odierna libertà. Ed in ciò bisogna aiutarli. E questo dobbiamo dire affermando che l'essenziale è prepararsi a sventare tentativi pangermanisti. Questa preparazione può venir fatta in un modo soltanto e, cioè, invertendo gli attuali termini del quesito: se in luogo di continuare a gridare che la Germania mira ad annettersi l'Austria ci preoccupiamo di vedere in quale maniera si possa sottrarre l'Austria alla tentazione, dandole la garanzia di esistenza faremo agli austriaci un ponte d'oro e toglieremo al pangermanismo emanante da Berlino, la sola piattaforma dell'attuazione.

Altra cosa è la scelta dei mezzi coi quali l'obiettivo accennato va raggiunto. Innanzi tutto, se oggi in Austria qualcuno parla di unione con la Germania, ricordiamoci che nell'autunno 1922, rotolando la corona, si parlava di unione con l'Italia. Resta così dimostrato: 1) che le voci di unione austriaca con un altro organismo statale ed economico circolano solo in periodo di disagio; 2) che per l'Austria l'organismo maggiore finisce con l'apparire indifferente o quasi. Non diamo la croce addosso agli austriaci, senza prima esserci messi nei loro panni e studiando un poco le possibilità che per la soluzione del problema si offrono.

Il rivoluzionario russo Savinkow
si uccide per non esser fucilato

MOSCA, 13

Boris Savinkow, detenuto per cospirazione contro i Soviet, si è gettato da una finestra del quinto piano delle carceri nel cortile sottostante rimanendo ucciso.

Alcune ore prima del suicidio, il Savinkow aveva scritto a Dzerinsky una lettera, pregandolo di voler sollecitare la sua liberazione. Secondo i giornali, Savinkow diceva:

«Al momento del mio arresto io era convinto dell'esistenza di due possibilità: la prima, la fucilazione quasi certa; la seconda, che mi si sarebbe creduto e mi sarebbe stato dato la possibilità di lavorare. Una terza soluzione, cioè la prigione, mi sembrava esclusa, poichè i miei delitti non possono essere puniti con la prigione. Infatti è inutile correggermi poichè sono già corretto dall'esperienza della vita. Ho atteso per lunghi mesi la grazia, ma la terza soluzione è divenuta probabile, ed io continuo ad essere incarcerato malgrado l'impossibilità di dubitare della mia sincerità, malgrado che io non faccia che desiderare di provare questa mia sincerità di sentimenti. Ho molto riflettuto e non ho vergogna di confessare di aver imparato molto durante la mia prigionia. Se voi mi credete permettetemi di lavorare, di fare qualunque mestiere nelle condizioni più umili; ho fatto anch'io una volta per la rivoluzione».

Dopo l'invio della lettera Savinkow, tornato in cella dalla consueta passeggiata, ricevette una lettera dalla direzione delle carceri, la quale lo informava che la revisione della decisione del Tribunale supremo sarebbe stata poco probabile. Egli allora, approfittando della mancanza dell'inferriata, si è lanciato dalla finestra del quinto piano nel cortile sottostante, rimanendo morto sul colpo.

La morte dell'avv. Angelo Barzilai

MILANO, 13

Si è spento ieri nella nostra città il comm. avv. Angelo Barzilai, nato a Trieste 79 anni or sono, italiano di animo e di cuore che per la redenzione della sua città aveva speso tutta la sua vita operosissima. Di molteplice attività, lavoratore instancabile, aveva profuso i tesori dell'intelligenza, nelle numerose e altissime cariche coperte: membro del consiglio centrale della «Dante Alighieri» in Roma, consigliere e, in seguito, tesoriere del comitato della «Dante Alighieri» di Milano, vice presidente ed ora presidente onorario della società Pro Esercito, presidente della Lega italo-czeco-slovacca di Milano e consigliere di quella lega, vice presidente della Camera di commercio italo-czeco-slovacca di Milano, membro della Commissione per il gratuito patrocinio, presidente della giunta amministrativa. Fu membro del consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano e segretario generale dell'ordine stesso; già membro della Delegazione di carità di Milano; già presidente del comitato dell'Associazione fra triestini e dalmati; già presidente della Società Trieste e Trento. Durante la guerra, in qualità di vice presidente del Comitato di assistenza dei richiamati sotto le armi, di Milano, esplicò opera incuoratrice e altamente fattiva.

Sciopero di protesta in uno stabilimento milanese
per il licenziamento di un operaio

MILANO, 13

Stamane buona parte delle maestranze del Tecnomasio ha attuato per protesta, originata dal licenziamento di un operaio, lo sciopero bianco. Nel pomeriggio la dimostrazione si è manifestata con la quasi completa astensione dal lavoro. Su 1200 operai, infatti, poco più di un centinaio non hanno aderito alla manifestazione. L'operaio che ha dato causa alla protesta, tale Agostino Casati, ex ferroviere, era stato condannato a 12 giorni per aver istigato allo sciopero. Espiata la pena, egli si presentò al lavoro, ma la direzione gli annunciò l'ordine di licenziamento. Da qui il fermento dei compagni di lavoro e la protesta. La Questura, avvisata, ha preso le necessarie misure per la tutela dell'ordine pubblico, che però non è stato turbato da alcun incidente. E' stato tenuto un comizio alla Camera del lavoro e stasera una commissione delle maestranze si è abboccata con la direzione del Tecnomasio per dirimere la vertenza.

Colossale incendio presso Tokio
2000 case distrutte

PARIGI, 13

Telegrafano da Tokio, che nelle prime ore di stamane un violento incendio ha completamente distrutto il quartiere centrale della città di Kumajaya, a trenta chilometri a nord della capitale. 2000 case sono rimaste preda delle fiamme. Andarono distrutti il municipio, il palazzo delle poste, la stazione ferroviaria, tutte le banche, le scuole ed i teatri. 25.000 persone sono senza tetto. Numerosi sono i feriti e si teme vi sieno dei morti. Tre brigate di pompieri sono state spedite da Tokio, ma hanno dovuto essere subito richiamate, perchè nello stesso tempo, altri tre incendi scoppiavano nella capitale, uno dei quali ha privato delle loro abitazioni un migliaio di persone.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il rinnovamento della biblioteca civica

La nostra Biblioteca civica è in pieno rinnovamento. Grazie alle intelligenti e perseveranti premure spiegate dall'assessore all'istruzione, comm. Tamaro, e all'ausilio prestato dal curatorio — di cui vuolsi, fra tutti, citare il comm. Spartaco Muratti — questo centro di cultura fin ieri quasi trascurato per eventi — diciamo subito — indipendenti dalla buona volontà dei suoi reggitori, va acquistando l'importanza e la efficienza indispensabili alle nuove ed antiche esigenze.

Ogni biblioteca, infatti, dev'essere considerata come una inesauribile fonte di luce da cui traggono vantaggio gli studiosi, non solo, ma la generalità dei cittadini. Oggi, più che mai, la funzione intellettuale delle pubbliche biblioteche è divenuta preziosa, se non altro per il fatto che il costo notevolmente aumentato dei libri fa remora a chi non disponendo di mezzi abbondanti, voglia acquistarne secondo i propri desideri o le necessità emergenti dal proprio ufficio o professione.

La nostra biblioteca civica non può certamente sostenere con vantaggio il confronto con le grandi accolte di volumi, codici e manoscritti dei maggiori centri di cultura della Penisola, i quali per essere stati fin dal Rinascimento luoghi prediletti agli studi e creatori di forme e di pensiero, ebbero modo di arricchire le proprie collezioni mercè il contributo generoso di principi e di privati cittadini.

Ma ove si consideri che in un secolo o meno di vita — che tanto e non più è antica la nostra biblioteca — questa è riuscita a mettere insieme duecentomila volumi, fra i quali alcune collezioni di valore inestimabile, si converrà che il suo sviluppo è stato rapidissimo e tale da bene augurare per l'avvenire. E' onesto soggiungere che la Biblioteca in questi ultimi tempi ebbe la fortuna di essere diretta da un uomo educato alla severità degli studi e all'amore appassionato per i libri — il prof. Braun, coadiuvato dall'attivo e intelligente De Franceschi.

Tale armonico organo direttivo, anche negli anni grigi, quando cioè la biblioteca era dai più considerata un accessorio non indispensabile alle attività cittadine, volte tutte ai traffici, riescì a mantenere vivo l'interessamento degli studiosi, i quali vi trovarono sempre accoglienze confortevoli, oltre all'ausilio prezioso di una sapiente esperienza.

Di ciò, oggi che la Biblioteca si avvia verso un avvenire migliore, è giusto tenere conto, poichè l'opera assidua per quanto ignorata di questi valentuomini valse a dare quel carattere di continuità allo sviluppo culturale per cui è reso possibile e facilitato l'attuale ammodernamento.

***

Le condizioni della nostra Biblioteca civica erano — e saranno ancora per pochi mesi — veramente penose. Un'unica sala di lettura, resa angusta per il fatto che oltre l'ordinario arredamento per gli studiosi accoglie i cataloghi e ogni altra cosa che serve alla distribuzione dei libri. Nè diciamo dell'arredamento della sala, la cui umiltà è più che francescana. Inoltre nella stessa sala convengono gli studiosi ai quali occorrerebbe la pace silenziosa di un ambiente a parte, e i fuggevoli consultatori di testi scolastici, i cui bisogni sono limitati ai rapidi riscontri.

La ristrettezza, del resto, della sala, fa sì che talvolta gli ultimi arrivati non trovino posto per sedersi. L'angustia dello spazio incombeva su tutto, per cui moltissime opere di pregio erano condannate a giacere nei depositi o in luoghi posti fuori mano, onde difficoltà d'ogni sorta per gli studiosi e per il personale addetto.

Fin da tempo l'assessore all'istruzione, comm. Tamaro si era preoccupato di questa lamentevole situazione ed aveva perciò incaricato l'Ufficio tecnico comunale di elaborare un progetto di trasformazione e adattamento dei locali, tale da concedere la possibilità di un funzionamento consono alle esigenze degli studiosi e alla dignità — diciamo pure — di Trieste. L'Ufficio tecnico compilò il progetto per cui la Biblioteca sarebbe stata ingrandita, abbellita, provvista di una vasta e luminosa sala di lettura corredata del necessario, a simiglianza dei migliori istituti del genere. Ma c'era la spesa, la quale superava la capacità finanziaria del Comune. Questa spesa è il grande scoglio contro il quale il più delle volte s'infrange la buona volontà degli amministratori del Comune. Altrove soccorre, per tali casi, quella parte della cittadinanza abbiente, fra cui vi è sempre chi voglia destinare il proprio superfluo ad opere memorabili di pubblica utilità. Da noi il contributo dei privati — rispettabile ad ogni modo — si è limitato alla donazione di libri, di rare collezioni, come, ad esempio, la petrarchesca e la bodoniana. E' già qualche cosa: anzi, dal punto di vista bibliografico, è molto. Ma questo molto vorrebbe essere completato dalla generosità di chi può concedersi la soddisfazione di essere ricordato come munifico donatore.

***

Di fronte alla difficoltà della spesa fu giocoforza limitare l'opera di rinnovamento al puro indispensabile, in attesa di tempi migliori.

Fortunatamente, con il trasloco dell'Accademia di commercio, lo spazio disponibile veniva aumentando, per cui nel dicembre scorso si scaffalò una nuova grande camera della quale si dovette rafforzare il pavimento, con robuste travate di ferro.

Contemporaneamente, o quasi, avveniva il trapasso del Museo di storia e arte all'attuale sede sul colle di S. Giusto, e i numerosi locali già occupati dalle raccolte si resero disponibili per la biblioteca, alla quale ormai era concesso un più ampio respiro.

Fu possibile, quindi, il trasporto dell'archivio diplomatico del comune di Trieste, per anni molti accumulato in un locale al disotto del livello stradale e umido. Si tratta di una raccolta di documenti preziosi, alcuni dei quali risalgono al 1300. In massima sono statuti e codici riguardanti le vicende e lo sviluppo successivo della città e dell'Istria, documenti il cui interesse appare evidente, ove si pensi che contengono gli atti amministrativi dal XIV al XVIII secolo e in parte del XIX secolo, compreso il periodo della dominazione francese e del Regno illirico.

La raccolta, quasi tutta, è ancora inesplorata. Il prof. Braun la giudica importantissima per chi voglia conoscere le vicende passate di Trieste, onde è da augurarsi che fra gli studiosi di storia e gli eruditi ricercatori sorga chi possa e voglia trarne vantaggio per la maggiore conoscenza del tempo antico.

***

Insomma la Biblioteca si rinnova in modo da soddisfare gli attuali frequentatori della sua sala di lettura e quelli che verranno in seguito. Cominciamo. Vi si accederà per la prima porta a sinistra dell'andito attuale, di cui una parte potrà essere adibita a deposito di indumenti degli studiosi. Oltrepassata la porta si trova la sala destinata esclusivamente ai cataloghi. Da questa camera, per l'uscio di destra, si andrà nell'antica sala comune di lettura, la quale, liberata che sia dagli attuali armadi e scansie, guadagnerà in ampiezza e in luminosità. Per la porta a sinistra si accederà in una sala minore per uso esclusivo dei consultatori, per cui conterrà dizionari, enciclopedie, riviste — con gli arretrati di almeno due anni — e giornali.

Questa nuova sala ha già gli scaffali in stile non preciso ma arieggiante a quello impero. Le sedie e i tavoli saranno dello stesso gusto. L'arredamento invece della sala comune sarà di stile antico. Questi particolari riguardanti l'arredamento — la cui importanza non è poca — vengono curati con amore dal cav. Carnera, economo del nostro Comune.

Alle raccolte dei giornali quotidiani, che fin qui giacevano affastellati qua e là, si è provveduto con speciali scansie ricavate dalla parte inferiore degli ordinari scaffali. Infine, in alcune sale del primo piano verrà sistemata la biblioteca del cessato Governo marittimo, ricca di dati e notizie intorno alla vita marinara di Trieste.

Un buon principio — come si vede — che prelude a qualche cosa di meglio. Un rinnovamento al quale, siamo certi, seguirà un sempre maggiore sviluppo in ampiezza e in comodità moderne, di cui beneficieranno gli studiosi.

Quando che sia, il progetto dell'Ufficio tecnico troverà modo di tradursi in fatto. Allora la Biblioteca civica di Trieste potrà ben affrontare il paragone con le altre maggiori, le cui origini sono lontane nei secoli.

La redenzione anche — specialmente vorremmo dire — nel campo culturale ha portato i suoi magnifici frutti. Trieste, dal giorno della sua liberazione, si è assunto un compito intellettuale non certo meno interessante e vitale dei suoi commerci. Posta al limite estremo d'Italia verso Oriente, a contatto con gente di diversa stirpe e di varia cultura, Trieste, oltre a costituire la difesa avanzata, il granitico baluardo difensivo delle ormai intangibili conquiste nazionali, rappresenta il faro luminoso in cui si fondono magnificamente le infinite luci della millenaria civiltà italica. E la sua biblioteca è lo strumento migliore per la libera espansione del pensiero latino sui popoli confinanti.

La lastricazione delle vie
e altri lavori pubblici deliberati dalla Giunta comunale

L'amministrazione comunale ha già da tempo stabilito di procedere gradualmente alla selciatura di quelle strade, che per essere intensamente transitate da veicoli e cariaggi pesanti, reclamano per ragioni di igiene e per economia di spese di manutenzione una pavimentazione più razionale di quella attuale in macadam. Una delle vie più frequentate e più transitate e la cui lastricazione è reclamata da quanti abitano in quei pressi è certamente la via Cologna, che congiunge la strada di Opicina con il centro del giardino pubblico.

Di fatti la Giunta municipale, nella seduta dell'11 corr., ha deliberato di procedere alla lastricazione del tratto della via Cologna, che va dalla via Galileo Galilei alla via Fabio Severo, approvando la relativa spesa di lire 440.000 e precisamente lire 279.550 per lavori da eseguirsi mediante asta pubblica, lire 33.760 per lavori imprevvisti e per quelli da eseguirsi in economia e lire 126.690 per l'acquisto del materiale di lastricazione, che sarà il porfido in cubetti proveniente dalle cave del Trentino. Tosto pervenuta l'approvazione da parte della autorità superiore al deliberato giuntale, verrà aperta l'asta e si inizieranno i lavori.

Oggi, che finalmente si stanno per iniziare i lavori di completamento delle nuove caserme di Rozzol, si presenta anche la necessità di procedere alla copertura del torrente di Rozzol e alla costruzione della nuova strada in prolungazione del viale dell'Ippodromo, lavoro questo che il Comune è tenuto a eseguire in brevissimo termine, in base alla convenzione esistente con l'Amministrazione militare per la cessione delle Caserme di Rozzol.

Si tratta della nuova strada che partendo dalla via Rossetti in prolungazione del viale dell'Ippodromo, è destinata a raggiungere la futura strada di circonvallazione. Per ora deve venir costruito il primo tratto di strada con conseguente copertura del torrente per poter accedere ai fondi dove ci sono gli edifici delle proviande militari e ai terreni ex Bardeau, dove sorge l'autoparco militare.

A tale effetto la Giunta municipale nella seduta dell'11 corr. ha messo a disposizione l'importo di 980.000 lire, delle quali lire 807.795.30 per lavori da eseguirsi mediante asta pubblica e lire 172.204.70 per lavori imprevisti e per quelli da eseguirsi in economia. La strada quasi pianeggiante (dal 4 al 3.60 per cento) da ricavarsi sopra il torrente della lunghezza per ora di circa 700 metri, avrà la larghezza di 20 metri per i primi 350 metri e successivamente quella di 16 metri. Essa sarà compiuta al più tardi nella primavera dell'anno venturo.

Un tè in onore del console cileno. Nel pomeriggio di ieri, nel salone dei ricevimenti della Prefettura, è stato offerto un tè in onore del console cileno don Oscar Garces Silva, trasferito dal suo Governo a reggere la sede consolare di Vigo, nella Spagna. Al ricevimento presero parte gli alti funzionari della Prefettura, quasi tutto il corpo consolare e le personalità più in vista dei nostri circoli. Il console cileno, che nei due anni di sua permanenza nella nostra città si acquistò generali simpatie, fu ieri cordialmente festeggiato da tutti gli intervenuti al ricevimento.

Nomina onorifica. Il nostro collaboratore signor Gustavo Ziffer è stato nominato membro per l'Italia del gran consiglio della «Union internationale de la propriété batie», cioè del maggior organo direttivo dell'ente mondiale al quale spetta la difesa della proprietà, nel maggior numero dei casi frutto sacro di lavoro e di risparmio e fonte di ordine e di prosperità sociale. Il presidente del Comitato esecutivo, nel partecipare la nomina, si felicita con l'eletto e fa voti per la prosperità dell'Italia. Ci congratuliamo col nostro collaboratore.

Posto di medico aiuto in concorso all'Ospedale Regina Elena. Il Municipio pubblica il bando di concorso a un posto di medico-aiuto per una divisione di medicina presso l'Ospedale civico Regina Elena di Trieste. La nomina, che spetta per ora alla Giunta municipale, segue per un triennio, trascorso il quale, resta libero all'ente che subentrerà al Comune nell'amministrazione dell'ospedale di riconfermare in carica i titolari per un secondo triennio o di riaprire un nuovo concorso. Ai medici-aiuti è assegnato l'emolumento annuo di lire 5.500 (di cui metà stipendio e metà aggiunta temporanea) e il carovita di lire 1.500 con le trattenute di legge.

Per essere ammesso al concorso, l'aspirante deve presentare alla direzione dell'Ospedale civico Regina Elena di Trieste non più tardi delle 12 del 30 maggio a. c. regolare domanda in carta bollata da lire 2 corredata dai documenti d'uso.

Norme per le importazioni
a mezzo pacchi postali

Per l'applicazione e la riscossione da parte delle dogane della tassa di scambio sulle importazioni effettuate a mezzo di pacchi postali dovranno osservarsi le seguenti norme, dettate dal Ministero delle Finanze (Direzione generale delle dogane e imposte indirette) con nota No. 4996 del 30 aprile u. s.:

«Paragrafo I — *Dichiarazione di valore.* Per tutte indistintamente le importazioni effettuate a mezzo di pacchi postali, la dichiarazione di valore prescritta dal combinato disposto dell'art. 16 del R. decreto 3 marzo 1925, No. 258 e dell'art. 30 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, No. 3273, deve essere fatta sugli appositi modelli di «dichiarazione per la dogana», che accompagnano i detti pacchi sin dall'origine e che contengono anche la designazione della merce. Tale dichiarazione deve riferirsi al valore o prezzo effettivo di vendita della merce contenuta nei pacchi relativi.

«In via transitoria e cioè fino al 30 giugno 1925, le dogane potranno peraltro nel caso di pacchi sprovvisti della detta dichiarazione, provvedere alla riscossione della tassa di scambio accertando direttamente, con criteri di equa valutazione, il valore delle merci contenute nei pacchi ovvero, in casi eccezionali, invitando il destinatario a dichiarare il valore delle merci stesse.

«Paragrafo II. — *Richiesta della fattura da parte delle dogane.* Per le importazioni a mezzo di pacchi postali la facoltà consentita alle dogane di richiedere la fattura per l'eventuale controllo della dichiarazione di valore e di esigerne la vidimazione da parte della competente autorità consolare italiana resta ferma limitatamente alle materie merci e prodotti soggetti ad aliquota di tassa di scambio superiore a L. 1.— p. cento.

«Paragrafo III. — *Liquidazione della tassa di scambio a decorrere dal 10 maggio 1925.* Per le importazioni effettuate a mezzo di pacchi postali, le aliquote di tassa di scambio di L. 0.50 p. c., 1 p. c., 2 p. c. e 3 p. c. stabilite dall'art. 18 della legge della tassa sugli scambi 30 dicembre 1923, numero 3273, a decorrere dal 10 maggio 1925, dovranno applicarsi sul valore o prezzo effettivo della merce contenuta nel pacco senza alcun arrotondamento del detto prezzo o valore, anche se questo sia inferiore a lire cento. Quando l'importo complessivo della tassa liquida presenti una frazione di cinque centesimi, questa verrà abbandonata se non supera i due centesimi e arrotondata a cinque centesimi se supera il detto limite. Così a esempio, nel caso di pacchi di profumerie del valore di lire 74.10 e lire 136.20, l'aliquota del 3 per cento dovrà essere applicata sui detti valori effettivi. La tassa ottenuta di lire 2.22 nel primo caso e di lire 4.08 nel secondo, sarà rispettivamente arrotondata a lire 2.20 e a lire 4.10.

L'assunzione anagrafica. Il Sindaco, in seguito a deliberato della Giunta municipale del 20 aprile u. s. e alla necessità di una assunzione anagrafica per gli scopi della revisione del registro di popolazione e per l'impianto dei fogli di casa, ha pubblicato le seguenti norme:

«L'Ufficio municipale d'anagrafe è incaricato di procedere ad un'assunzione anagrafica secondo lo stato del 25 maggio 1925. Tutti i proprietari, curatori, amministratori, sequestratari di case (compresi pure gli amministratori di edifici a uso pubblico) o chi per essi, tanto nella città che nel suburbio e territorio dovranno: a) notificare in appositi fogli di casa compilati secondo lo stato del 25 maggio 1925 tutti gli inquilini e subinquilini dimoranti stabilmente o provvisoriamente nelle loro case nonchè i professionisti e gli esercenti che tengono locali d'esercizio nei detti stabili; b) far riempire e ritirare dagli inquilini i fogli di famiglia.

I moduli di detti fogli di casa (ruoli) dovranno venir subito ritirati, dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17: I. per tutti i distretti della città e del suburbio: Scuola elementare, via Ruggero Manna, porta 2; II. per tutte le località dell'Altipiano: Villa Opicina N. 132, sede della Delegazione municipale IX; da detti proprietari, amministratori, ecc., ai quali incombe l'obbligo di ripresentarli alle stessi sedi regolarmente riempiti entro il 1.o giugno 1925.

Qualora lo stabile fosse disabitato, ne sarà fatta analoga annotazione nel foglio (ruolo). I moduli sono distribuiti gratuitamente. Le norme particolari per riempirli sono stampate nei singoli fogli.

Si avverte che omissioni o false indicazioni di inquilini, subinquilini, esercenti, ecc., e la riconsegna ritardata oltre il 1.o giugno p. v. saranno punite con un'ammenda da lire 2 a lire 30, rispettivamente porteranno seco il provvedimento penale previsto dall'art. 42 del R. decreto 21 settembre 1901 N. 445. La presentazione di questi moduli non esime naturalmente dall'obbligo di notificare in seguito all'Ufficio d'anagrafe, di volta in volta, anche tutti i cambiamenti di inquilini, tanto alla loro entrata che alla loro uscita.

L'esame di abilitazione tecnica per privatisti. La presidenza dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» comunica:

I candidati privatisti all'esame di abilitazione tecnica (esame di Stato), debbono, entro il 31 maggio, presentare domanda, in carta legale da lire due, al preside.

La domanda dev'essere corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati, ove occorra: 1) atto di nascita; 2) attestato d'identità personale costituito da tessera postale di riconoscimento o da altri documenti o garanzie che il preside riconosca equivalenti; 3) titolo di studio eventualmente prescritto; 4) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiuolo; 5) documenti comprovanti il pagamento della tassa di esame o il diritto all'esonero.

Alla domanda stessa possono essere inoltre allegati i certificati di esami eventualmente sostenuti dopo il conseguimento del titolo obbligatoriamente richiesto per l'iscrizione all'esame e ogni altro titolo di studio di cui il candidato sia eventualmente fornito. La tassa d'esame è di lire 250.— la tassa di diploma di lire 100.—.

I candidati non ripetenti, provenienti da scuola privata, sforniti di titoli di studio finali relativi a classi intermedie, dovranno rispondere sull'intero programma. I candidati non ripetenti, provenienti da scuola privata, forniti del titolo di promozione o ammissione alla penultima classe, risponderanno sul solo programma delle due ultime classi.

I candidati ripetenti, provenienti da scuola pubblica o privata, saranno dispensati dalle materie o prove da cui furono dispensati nell'anno decorso e saranno tenuti a rispondere sul programma delle classi su cui dovevano rispondere nell'anno decorso, ma tenendo conto che il programma ha avuto quest'anno la sua normale ampiezza.

Ai nuovi candidati a esami di abilitazione tecnica, forniti del titolo di ammissione alla terza classe di qualsiasi sezione, conseguito sotto l'antico ordinamento, è concessa la dispensa dalle seguenti materie e prove: Sezione Commercio e Ragioneria: italiano, storia, matematica e fisica, storia naturale e geografia, lingua francese, chimica merceologica, calligrafia. Sezione Agrimensura: italiano, storia, matematica e fisica, storia naturale e geografia, disegno.

Onorificenza. E' stato nominato cavaliere della Corona d'Italia don Giuseppe Bottegaro, consigliere concistoriale onorario di Zara, catechista straordinario e maestro dei minorenni nelle Regie Carceri giudiziarie di via Coroneo; addetto alla Parrocchia di S. Antonio Taumaturgo.

L'imminente festa del fiore
pro refezioni agli orfani di guerra

Fervono i preparativi da parte del Comitato di Signore, presieduto dalla signora Amalia Musner, per l'organizzazione della pubblica vendita dei fiori, che avrà luogo — come abbiamo già comunicato — domenica 17 maggio.

Centinaia di giovanette e giovanetti si sono presentati pieni di entusiasmo al richiamo del Comitato per partecipare alla opera benefica di raccolta dei fondi indispensabili per continuare nella distribuzione dei pranzi che quotidianamente il Patronato per gli orfani di guerra della provincia di Trieste largisce a centinaia di bambini denutriti, malaticci, pretubercolari.

Già nei giorni passati abbiamo accennato a questa proficua attività del Patronato, che, in vista della straordinaria miseria e grave denutrizione constatata nelle famiglie degli orfani di guerra, si è visto indotto ad aumentare ancora la distribuzione di alimenti in misura ancora maggiore di quanto lo faceva già negli anni passati.

Basta indicare la cifra di 10670 pranzi distribuiti a scolari delle pubbliche scuole (orfani di guerra) di Trieste e Muggia dal 1.o ottobre 1924 al 30 aprile a. c., per intendere la vastità ed utilità dell'opera.

E va notato che sono pranzi veramente abbondanti e preparati con criteri sanitari atti a ricostituire le deficenti forze dei giovani organismi. Ma tali distribuzioni costano fior di quattrini e i mezzi del benemerito Patronato che si affida principalmente al contributo dei cittadini, hanno urgente bisogno di essere rimpinguati per poter continuare senza interruzione in tale senso.

Il Comitato di Signore confida che il reddito della festa del fiore — autorizzata dalle autorità — sarà tale da permettere per molti mesi l'ulteriore distribuzione, in misura, forse, ancora aumentata.

Il Comitato non dubita che la cittadinanza, a cui verranno offerti dei fiori freschi espressamente ordinati dalla Riviera Ligure, non rifiuterà il contributo che al singolo si richiede in misura modestissima per un'opera così utile alla collettività.

Comitato «Pro Nidi Regina Elena di Savoia». E' degno di rilievo l'interesse sempre crescente che privati, istituti, personalità cittadine dimostrano per i «Nidi Regina Elena di Savoia» portandovi il loro contributo di opere, di pensiero, di aiuto materiale. La serata di ieri sera all'Eden, dovuta all'iniziativa generosa e intelligente della dott. signorina Valeria Piazza è la dimostrazione più eloquente del come è apprezzata e compresa la benefica istituzione dei «Nidi» nella sua alta importanza sociale, civile, famigliare. La dott. Piazza - preside del Liceo «Riccardo Pitteri» - volendo portare all'istituto da lei diretto, la nota vibrante della sua squisita anima femminile, non poteva dimenticare nell'educazione delle sue alunne, l'associazione del loro animo alle iniziative pro infanzia; e fu così che le esortò a lavorare per i piccoli ricoverati nel Lo Nido «Regina Elena di Savoia». Le giovinette risposero con entusiasmo al consiglio generoso. Esse - guidate e dirette dalla prof. Erminia Cucagna - confezionarono 24 grembiulini e 12 dozzine di bavaglini, ricamati con molto buon gusto, che vollero personalmente regalare ai piccini insieme ai dolci e giocattoli in una loro visita al Nido, effettuatasi la mattina del 22 u. s. Accompagnate dalle insegnanti del Liceo e ricevute dalle signore del Comitato «Pro Nidi» le brave e buone giovinette restarono per più di un'ora fra i nostri bambini.

La signorina Piazza, esternando tutto il suo compiacimento e la sua ammirazione per la bella iniziativa, propose che l'annuale recita dell'istituto da lei diretto, fosse data a beneficio dei «Nidi Regina Elena di Savoia». E iersera la proposta fu tradotta in realtà.

Il XX anniversario dell'A. S. Edera. Nel prossimo giugno ricorre il XX anniversario della fondazione dell'A. S. Edera Triestina, che si prepara a festeggiarlo, rievocando con una semplice cerimonia, le glorie passate e recenti della società.

Invero l'Edera è un'Associazione che conta al suo attivo un passato fulgido di cimenti sportivi in tutti i campi dello sport e specie nei più popolari. In tutte le gare, cui nel passato ormai sepolto volle partecipare, non mancò mai di portare una fiera nota d'italianità, attirandosi con questo le antipatie della i. r. polizia e una lunga sequela di persecuzioni. Dalla passione per gli sports seppe far fiorire la passione per la Patria e ben lo stà a dimostrare quella lapide ai gloriosi caduti ederini, or è un'anno consacrata in loro memoria nel campo sociale.

E' intenzione della Società di ricordare in questa occasione, mandando alle stampe un breve volumetto, quanto di più rilevante si svolse nell'ambito sociale dal 1905 in poi, e il Comitato per le onoranze rivolge viva preghiera ai soci di oggi e di ieri a voler rimettergli quegli eventuali cimeli (fotografie, tessere sociali, brani di pubblicazioni giornalistiche ecc.) che potrebbero venir riprodotti o citati in quest'occasione, indirizzandoli al Comitato stesso presso il Bar Savoia, Viale XX Settembre.

L'assemblea generale della Mutua. Mercoledì 20 corr., alle 20.30 nella sala della Società operaia (via Tarabochia 3) avrà luogo il congresso dei delegati della Associazione mutua fra impiegati. Sarà pertrattato il seguente ordine del giorno: Elezione del presidente del congresso; relazione morale e finanziaria sull'esercizio 1924 (presentazione del relativo bilancio ed approvazione dello stesso); fissazione della tangente del canone ai fondi sociali; unificazione delle leggi di previdenza sociale ed eventuali proposte. Il congresso ha facoltà di deliberare quando intervengano almeno 46 delegati compreso chi presiede. Non raggiungendo il numero legale, il congresso verrà riconvocato entro otto giorni e potrà deliberare con qualunque numero d'intervenuti (articolo 65 dello statuto).

Le conferenze all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri il prof. Arnaldo Polacco terrà la seconda e ultima conferenza su «Problemi di fotografia». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Domani alle 19 nella scuola di via Parini ci sarà la terza serata cinematografica.

Una conferenza sulla tubercolosi. Auspice l'Associazione italiana per l'igiene, il dott. Gino Macchioro terrà questa sera alle 19, nella biblioteca dell'ospedale Regina Elena l'annunciata conferenza sulla tubercolosi.

Le conferenze alla Società adriatica di scienze naturali. Sabato prossimo, alle 19.30 nell'aula del Museo di storia naturale, il prof. G. Voghera terrà la conferenza: «Le nuove idee del Bohr sulla costituzione dell'atomo». Sono invitati alla conferenza anche i soci delle società: Mathesis, Associazione nazionale ingegneri e architetti e ingegneri elettrotecnici.

Le conferenze dell'Associazione elettrotecnica. La sera di sabato 16 corr. alle 18.30 in sede dell'Associazione elettrotecnica italiana l'ing. Giovanni Timeus parlerà su: «La metallografia nell'analisi e nel collaudo dei materiali». La conferenza sarà illustrata da dimostrazioni pratiche.

L'assemblea dei mutilati. L'assemblea ordinaria che doveva essere tenuta il 17 corrente, è stata rimandata al 31.

Importazioni in Bulgaria. La direzione delle dogane bulgare informa che tutti gli articoli di uso scolastico, compresi gli ingredienti chimici, i quali non si possono acquistare in paese, sono esenti da dazio purchè indirizzati agli istituti e non a commissionari.

A proposito del Ponte Rosso

Riceviamo e pubblichiamo:

Ho letto sul *Piccolo* di ieri, 12 corr., un articolo, rallegrato da un disegno, che tratta del nuovo ponte che si sta costruendo in luogo di quello preesistente nella località Ponterosso. Benchè ormai tardivamente, consenta che io possa esprimere un giudizio sulla soluzione del problema in corso di esecuzione, per trarne insegnamenti per l'avvenire. La soluzione prospettata a mia veduta ha un gravissimo difetto, determinando la chiusura quasi completa del canale e col presentare una massa murale non indifferente. Non è la preoccupazione idraulica quella che interessa. Il canale è riempito prevalentemente di acqua marina e qualunque piccolo passaggio che si lascia, è sufficiente per stabilire l'equilibrio fra i due rami di canale a monte ed a valle del ponte, data la piccola velocità dell'acqua. No, quello che che preoccupa è il lato estetico e non vale a dire che il muro sarà munito di paramento di pietra d'Istria, esso sarà sempre un muro che chiude una visuale ed una sana corrente d'aria. Tutto da quanto apparisce sul disegnino pubblicato, appare meschino e non degno di una grande città come Trieste che deve assurgere ad alti destini.

Si poteva, ed a parer mio, si doveva, dato che la tecnica moderna lo consente, gettare uno sveltissimo ponte ornamentale ad un solo arco fra una sponda e l'altra del canale, senza preoccupazione delle spinte, che si sarebbero potute facilmente eliminare nel modo che qui è inutile riferire. E si doveva, poichè la costruzione si fa nel centro della città, ormai ricercato per sede degli affari, bandire un concorso, tecnico-artistico per il progetto dell'opera.

Veramente puerile è il tentativo di dare importanza alla costruzione del disegno coll'aver coronato il ponticello colla sagoma della Chiesa di S. Antonio, mentre questa, anche dal Ponte Verde, occupa ben più del tratto segnato sul disegno pubblicato e quindi non costituisce che un lenocinio del disegnatore che non ha importanza per l'occhio del tecnico.

Non dico nulla del parapetto che dicesi si eseguirà in ferro, esso corona così la meschinità da me asserita. No, ripeto, non è così che doveva risolversi il problema. La piazza di Ponterosso poteva e doveva avere un'opera di maggior lustro spendendo, si comprende, qualche cosa di più, ma un'opera che dovesse affermarsi artistica!

Data l'impossibilità di provvedere altrimenti ora che l'opera è in stato di avanzata costruzione è sperabile che sia migliorata e che ad ogni modo in avvenire per costruzioni che rivestono importanza cittadina si debba tener conto dell'opinione degli ingegneri ed architetti, i quali non chiedono altro, che di dar prova della loro capacità.

Ing. G. Tagliolato.

La commemorazione di un poeta friulano a Udine

Abbiamo da Udine, 13:

L'altro giorno, al nostro Sociale, seguì la commemorazione del poeta friulano Giuseppe Ellero, per cura dell'Accademia udinese. Alla solennità intervennero tutte le autorità e i cittadini più eminenti. A commemoratore era stato scelto l'illustre scrittore udinese comm. Emilio Girardini, e le elevatissime pagine da lui dettate furono lette dal prof. Adriano Lami, noto anche a Trieste come ammirabile dicitore. Emilio Girardini fece della figura e dell'opera di Giuseppe Ellero un'analisi critica di alto valore, giungendo alle fonti della sua poesia mercè un'indagine attenta e profonda, e allargando con volo lirico robusto e commosso l'omaggio reso alla memoria del modesto poeta friulano in un atto di riconoscenza tributato all'apparizione di una creatura eletta per purità di sentimento e per operosa bontà. L'uditorio ebbe la più viva impressione dall'avvincente discorso.

Le scuole nel Goriziano

Abbiamo da Gorizia, 13:

E' con vera soddisfazione che si può segnalare il risorgimento di quasi tutte le scuole del Goriziano che la guerra aveva distrutte. Il Governo nazionale, particolarmente, si è interessato, in questi ultimi anni, del grave problema, facendo sì che ogni Comune più importante potesse avere la sua scuola elementare, provvedendo con lodevole solerzia anche alla ricostruzione delle scuole poste nei centri minori, la cui necessità appariva evidentissima. Così il Goriziano, anche da questo lato, ha preso un ritmo di vita nuovo, tanto più che si è introdotto anche l'insegnamento dell'italiano per i giovani allogeni che, dovendo vivere entro i confini d'Italia, sentivano la necessità di apprendere la lingua dello Stato. I nuovi edifici, tutti bellissimi e moderni, sono ammirati anche negli ambienti più ostinatamente portati a criticare ogni iniziativa estranea ai loro ambienti. I maestri favoriscono poi nel modo più simpatico l'affermazione della nostra scuola fra le popolazioni rurali, portando dovunque un primo soffio di vita salutare. Se si è però provvisto all'istituzione delle scuole, e gli edifici sono veramente belli, in molte scuole del circondario, si è deplorata l'incuria in cui sono lasciati gli orti, i giardini e i cortili annessi alle scuole nuove. Abbiamo avuto, in tale proposito, lagnanze dirette da parte di persone che, attratte dal progresso delle nostre scuole, videro varie scuole del circondario. Sarebbe pertanto opportuno che l'autorità chiamata a tutelare la scuola provvedesse a richiamare all'ordine coloro cui fu affidata la custodia degli stabili, affine di ovviare a questo inconveniente. Quanto più bello sarebbe l'edificio scolastico se avesse anche un decente cortile di ricreazione, un giardinetto ben tenuto o magari un orto ben coltivato!

Riduzioni ferroviarie per Venezia. In occasione della Mostra d'arte degli artisti ex combattenti delle Tre Venezie, inauguratasi il 25 aprile, tutte le stazioni e agenzie del Piemonte, della Lombardia, delle Tre Venezie, della Liguria, della Toscana e dell'Emilia rilasceranno fino al 31 luglio a. c., biglietti di A. R. mod. N. 202 per Venezia con la riduzione del 30 per cento sulla tariffa ordinaria; validi 7 giorni, non compreso il giorno del rilascio e con diritto a due fermate intermedie tanto nel viaggio di andata come in quello di ritorno.

I biglietti di cui sopra non saranno tenuti validi per il viaggio di ritorno se non porteranno, oltre al visto della Stazione o di una agenzia di Venezia, anche il timbro che il Comitato della Mostra apporrà verso acquisto di una tessera speciale d'ingresso alla Mostra, valevole per tutta la durata del biglietto e che dà diritto a notevoli facilitazioni per visita a musei, per gite nell'Estuario e per i principali alberghi, ritrovi, negozi e ristoranti della città. La timbratura del biglietto viene effettuata esclusivamente alla Mostra d'arte, Piazza S. Marco, Sale Napoleoniche del palazzo Reale.

Il consiglio direttivo dell'Assistenza scolastica del Circolo didattico Felice Venezian. Nella prima radunanza del comitato sezionale di padri di famiglia per l'assistenza scolastica del Circolo didattico Felice Venezian, vennero eletti a membri del consiglio direttivo i signori: Ettore Biancolini, presidente, Francesco Battilana, Carlo Callin, Giovanni Corazza, Vittoria Francovich, Domenico Giurco, dott. Mario Löwenthal, Aronne Polacco e Giovanni Russaz, a consiglieri.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esterniamo con questo mezzo i sensi della nostra perenne riconoscenza e gratitudine al chiarissimo medico

dott. Oscar Frizzi
Via Gatteri 8

che con valentia e raro spirito d'abnegazione seppe in brevissimo tempo guarirci da una forma gravissima di bronco-polmonite.

Coniugi Giuseppe Gandolfi, capo stazione Guardiella e Anna Miliotti-Gandolfi

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA"

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 18; la domenica alle 21.

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonchè presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco

Il piroscafo
"ARCADIA"
Viaggio N. 10
sotto caricazione a Trieste partirà il 16 corrente per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Linea Adriatico-Algeri
Il piroscafo
"RISVEGLIO"
Viaggio N. 4
caricherà a Trieste, verso il 25 corrente per
Malta-Tunisi-Algeri

Linea Adriatico-Nord-Africa
Il piroscafo
"FRAM"
Viaggio N. 7
caricherà a Trieste verso la fine del mese corrente per:
Malta-(Bengasi)-Tripoli

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 843, 858, 119

GRANDE GITA NAZIONALE a PARIGI e LONDRA
in occasione dell'Esposizione Internazionale delle Arti decorative a Parigi e della Mostra dell'Impero Britannico a Wembley (28 maggio-10 giugno 1925. — La cura della gita è affidata all'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche - Roma. Prenotazioni presso: L'Agenzia Internazionale di Viaggi (Banco di Cambio Cusin & C.i, Trieste, Capo di Piazza N. 1)
Vendita di biglietti ferroviari esteri e biglietti per Venezia della Soc. di Nav. Tripcovich & C.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 18: secchio rame, damasco antico m. 2.70 per 2.40, colonna e figura marmo, paravento giapponese, quadri del Milesi, Mulacrea, Buscaglione, Tischbein; candelabri legno dorato, pelliccia da signora, grammofono, poltrona da studio, boccalette, vassoio indiano, ecc.

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, II p.

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 - Telefono 12-97
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

Vendita eccezionale
Prezzi ridottissimi
SALOTTI - STUDII
GUARNITURE «CLUB»
nonchè tutti i Mobili
in grandioso assortimento
M. STEINER
VIA GEPPA 17 - 15

AMP **AFFINERIA METALLI PREZIOSI**
Società a g. l. Capitale inter. vers. L. 1.000.000
TRIESTE
VIA DEGLI ARTISTI 9, TELEF. 34-75
FILIALE FIUME: via Garibaldi 15, tel. 130
AGENZIA ZARA: Calle Larga
Compera Oro, Argento, Platino
e MONETE fuori corso
VENDE metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici
FONDERIA, LAMINAZIONE e LAVORAZIONE SPAZZATURE d'orefice
LABORATORIO d'analisi chimiche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La scoperta della "Grotta dei cristalli,, a Postumia

Il mondo sotterraneo di Postumia ci ha abituati ormai a delle periodiche sorprese. Tutte le volte che gli intrepidi esploratori di questo misterioso e vastissimo mondo sotterraneo si mettono in moto dietro un filo d'acqua che d'improvviso richiami la loro attenzione per la comparsa repentina in qualche pertugio, talvolta non più grande di un pugno o di un'ombra che una ricerca più accurata ha rilevato in qualche angolo di volta lontana e che i fari potentissimi hanno dimostrato essere il nero ingresso di qualche nuova caverna, si sa che porteranno dalla faticosissima e rischiosa esplorazione qualche novità strabiliante.

Il sifone rivelatore

Non è spento ancora il ricordo della magnifica esplorazione che il cav. di gran croce L. V. Bertarelli in unione al Direttore delle Grotte e ad altri valorosi, operarono or sono due anni nel sottosuolo della Grotta Nera, scoprendo addirittura un affluente nuovo della Piuca e immense sale di una bellezza incomparabile, nè quello della scoperta della Grotta dell'Uomo Nudo, detta così perchè il primo a entrarci fu il direttore delle Grotte G. And. Perco che, data la sua statura e proporzioni gigantesche, dovette mettersi in costume adamitico per poter passare attraverso lo strettissimo pertugio che immetteva nella meravigliosa galleria scintillante, che per quattrocento metri scendeva verso il fiume e la cui fine non è stata ancora trovata, perchè concrezioni esilissime si oppongono al passaggio e nessuno ha il barbaro coraggio di spezzarle per aprirsi una via, che una nuova grotta si annuncia: La Grotta dei cristalli.

La storia di questa scoperta è più emozionante, se possibile, di quelle precedenti, perchè il suo mistero è stato inseguito e afferrato a colpi di mina e con audacissime traversate di laghi sconosciuti, traversate eseguite a nuoto dentro speciali scafandri insommergibili.

I precedenti di questa grotta sono romantici: In un fianco della sala del Candore esisteva un corridoio giallo o rosa che, per l'opaca esilità delle sue concrezioni, che ricordano le candele di cera vergine, era detta appunto la Grotta della Cera.

Questa grotta è stata descritta in una magnifica monografia su Postumia che il direttore delle Grotte ha pubblicato l'altr'anno e che, per le magnifiche illustrazioni e il prezioso contenuto, è un «unicum» in fatto di speleologia non solo nella letteratura italiana, ma anche in quella internazionale. Era lunque conosciuta, ma non era assurta ad alcuna notorietà speciale, perchè sembrava chiudersi dopo poche diecine di metri. Appena pioveva essa si riempiva nella sua seconda metà di acqua stagnante, e ciò confermava la supposizione che si trattasse di un antro chiuso a sacco.

Improvvisamente però, mentre un giorno essa veniva visitata dall'assistente alla Grotta signor Vittorio Malusà, essa rivelò nel suo ultimo e più profondo bacino un gorgoglio, una specie di gorgo che all'occhio infallibile di questo «Gatto delle Grotte» non isfuggì. L'acqua aveva dunque trovato un canale insospettato e, forse, al di là aveva formato da millenni qualche altro prodigioso scrigno di gemme, mai ancora contemplato da occhio umano.

La faticosa ricerca

Il Malusà, senza dir nulla a nessuno, cominciò quella notte stessa e proseguì per molte notti ancora a studiare quel bacino e, vestito uno speciale scafandro insommergibile, che avvolge tutto il corpo e lascia libere soltanto le mani e la testa, mentre il corpo resta chiuso e difeso dall'acqua, solo col suo fanale da minatore entrava nell'acqua profondissima e nuotando lentamente si avvicinava al gorgo. Qui, immersosi più volte, potè alfine una notte constatare che l'acqua sfuggiva attraverso una specie di saracinesca che la parete, scendendo sotto il livello dell'acqua, formava: un sifone.

Immersosi allora completamente, riuscìva a passare oltre quella specie di coltello di rupe e sboccare dall'altra parte in un ambiente che poco dopo la lampada fedele, nuovamente accesa, con i cerini che portava entro una custodia impermeabile, illuminava per la prima volta da quando il banco calcareo si formò, centinaia di migliaia di anni or sono, nell'azzurra crepuscolare luce del fondo marino in cui il Carso si è formato. Dire la sua emozione è impossibile. Erano le tre antimeridiane e mai più profondo silenzio aveva dominato l'ansito di petto umano.

L'indomani, ottenuta l'autorizzazione, egli tornò e praticò un fornello da mina nel punto indicato dal direttore, aprendo così una via alla ulteriore esplorazione. A questo punto il presidente del Touring Club Italiano, L. V. Bertarelli, avvertito telegraficamente, accorreva da Milano e la piccola spedizione, approntati strumenti e materiali, muoveva all'attacco per una nuova conquista.

Il laghetto, profondo parecchi metri, fu attraversato a nuoto dagli esploratori vestiti degli scafandri insommergibili che, arrivati al di là del sifone aperto dalla prima mina, videro presentarsi o rivelarsi ai loro occhi, pur abituati agli spettacoli più inconsueti del mondo delle grotte, lo spettacolo più magnifico e strabiliante che mai avessero potuto sognare.

La scoperta meravigliosa

La caverna sembrava rivestita interamente da brillanti, che rimandavano con barbaglio accecante i raggi delle lampade. Il soffitto scompariva interamente sotto una fittissima frangia di cannelli cristallini, trasparenti come cristallo di rocca, sottili quanto un dito mignolo di donna, rosei, azzurri, bianchi, color crema, mentre le pareti scendevano con lussuosi paneggiamenti frastagliati da colonnine esilissime, candide, vitree anch'esse, che salivano ad attingere la prima curvatura della volta.

Il terreno, tutto piccole catinelle a conchiglia da bordi cristallini, riluceva anche esso, mentre a fior d'acqua spuntavano gigli candidissimi di stalammite lattea, sui quali picchiettavano le gocciole canore dello stillicidio.

A quegli uomini, che nel rude e gigantesco scafandro emergevano come esseri di un mondo antidiluviano, dalle profondità del lago appena superato, apparve questo spettacolo trasecolante, che li fece rimaner muti, ammagliati, commossi e non ardirono muovere un passo per non calpestare quella divina armonia di forme e di colori, che serrava davvero in sè tutto il misterioso fascino della verginità. Muovere un passo era una specie di sacrilegio, e mai come allora essi sentirono il valore profondo e sacro della cosa incontaminata.

A lungo fu studiato un passaggio e talvolta essi passarono a ginocchioni come per un rito di devozione, altra si arrampicarono strisciando su per le pareti, per non toccare per non urtare, per non correre il rischio di spezzare quelle formazioni meravigliose.

Dopo questa prima caverna altri corridoi e salette si susseguirono per quasi mille metri e laghetti profondi, diacci e cristallini, che, varcati a nuoto, richiesero qua e là anche opera di piccole mine per lo sfondamento di pareti a sifone. Tutto continuava a brillare e ogni sorgere delle acque si apriva, davanti ai loro occhi umani, bellezze divine, finchè arrivati alla proda di un lago immenso, sentirono lontano lontano brontolare il fiume oltre cavità sconosciute.

L'ultimo lago si chiude ancora con una muraglia formidabile, che non si è potuto ancora superare, ma è certo ormai che questa «Grotta dei Cristalli» comunica con la Piuca per meandri ancora ignorati.

Questa esplorazione ha rivelato un tipo assolutamente nuovo di grotta, quale in nessuna parte del mondo era ancora apparso e quando, con una sistemazione che ancora non è dato di immaginare, si potrà renderla accessibile al pubblico, essa non strapperà grida di entusiasmo, ma renderà muti ed estatici e farà piegare le ginocchia in adorazione ai fortunati che potranno ammirare questo divino segno della potenza creatrice della Natura.

L'Annuario della R. Scuola Complementare

La R. Scuola Complementare, istituita dall'anno scorso, ha pubblicato il suo primo annuario, che si riferisce appunto al periodo scolastico 1923-1924. Esso è preceduto da una monografia storica, che è insieme una pagina letteraria d'alto valore: è lo studio del preside, Giovanni Quarantotto, intorno alla coscienza e all'azione patriottica del maggior poeta istriano, Besenghi degli Ughi: studio che in forma di discorso fu già letto in Isola alla cerimonia inaugurativa del Circolo di cultura che porta il nome del Besenghi, e che poscia sotto lo stesso titolo «Il patriottismo di un poeta» fu gustato alla nostra Minerva, dove costituì una delle più pregevoli manifestazioni letterarie della decorsa stagione. Ne abbiamo parlato allora, e oggi non ci rimane che a manifestare il nostro compiacimento per l'opportuna pubblicazione d'un lavoro così interessante e di forma così eletta.

La Scuola Complementare, come è noto, fu una delle più discusse creazioni della riforma Gentile. A Trieste però — nota la relazione — essa non fu veramente considerata mai come dal Ministero della P. I., come una scuola di nuova fondazione, bensì come la naturale prosecuzione del corso inferiore del soppresso Istituto tecnico «Galileo Galilei». Essa ebbe perciò fin dal primo anno un funzionamento completo. Dopo un anno di esperienza e di lavoro — dice la relazione — si può se non altro affermare che la scuola di Trieste ha corrisposto al compito ad essa affidato dalla riforma scolastica. Ancor meglio essa funzionerà quando essa avrà reclutato da sè i propri allievi, non più ereditandoli da scuole medie soppresse, e quando il pubblico si sarà orientato sugli sbocchi a cui riesce l'istruzione complementare. La quale non è sempre nè soltanto fine a se stessa, ma permette di entrare senza esami alla Scuola biennale di commercio e alla classe preparatoria dell'Istituto commerciale, e di iscriversi all'Istituto di belle arti, alla Scuola industriale, e alle scuole medie di agricoltura. Nel primo anno essa fu frequentata da 522 allievi, e da 150 nei corsi d'integrazione.

Una donna precipita da un campanile
e rimane quasi incolume

Un fatto singolare e che ha un po' del miracoloso, è accaduto a Pirano. Alle 18 di ierialtro salì la ripida scala del campanile del Duomo, alto 28 metri, una giovane che poi si seppe essere Anna Ruzzier, di 21 anni, abitante in via Tigarola. In qualcuno destò curiosità la circostanza che la donna salisse a quell'ora, in una giornata piovosa sino lassù, ma tuttavia non fu data alla cosa eccessiva importanza. Però non era passato molto tempo che, d'improvviso, si udì un grido lacerante, e si vide roteare nell'aria una massa oscura. Ne seguì un tonfo sordo, seguìto da grida di raccapriccio da parte di coloro che sostavano sulla piazzetta: a terra giaceva la Ruzzier. E fu subito intorno a lei un accorrere affannoso. I primi accorsi ritenevano di trovare la giovane sfracellata, ma invece, seppure la Ruzzier si lagnasse di dolori non appariva gravemente ferita. Sollevata da terra, fu accompagnata nella sua abitazione ove al momento ebbe alcune medicazioni. Ieri però, la giovane, assieme a una sua zia, Rosina, di 46 anni, da Pola, e all'infermiere Giorgio Ruzzier, fu accompagnata al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò la frattura dell'ulna destra e una lesione al rene destro. Giudicata guaribile in sette settimane, la giovane, accolta nel quarto reparto, fu interrogata dal delegato di Questura di servizio al pio luogo, al quale disse che era salita sul campanile per ammirare il panorama e che ad un tratto, colta da capogiro, aveva perduto l'equilibrio.

La zia, interrogata a sua volta, disse che riteneva trattarsi di tentato suicidio, senza però poter immaginare le cause che avrebbero indotta la nipote al gesto disperato.

Comunque la giovane può veramente congratularsi con sè stessa perchè piombare da ventotto metri di altezza e non sfracellarsi è cosa che non capita tutti i giorni..

Una "Sipe,, esplode in via Valdirivo

Iersera, verso le 21, nelle adiacenze della via Fabio Filzi e via Valdirivo fu udita una forte detonazione. Fra i passanti impressionati, molti accorsero verso il luogo dove l'esplosione doveva essere avvenuta. Dalla Questura che si trova nelle vicinanze e dove era stata pure udita la detonazione, giunsero alcuni agenti e il cav. dott. Borgomanero, il quale potè constatare che era stata lanciata una «Sipe» all'incrocio delle suddette vie. Al momento dello scoppio, fortunatamente, in quel sito non si trovavano che tre donne, le quali, pure essendo abbastanza distanti dal punto in cui la bomba era esplosa, erano fuggite in preda allo spavento; anzi una di esse, nella precipitazione s'era prodotta una lieve scalfittura ad un piede, percui ricorse alla Guardia medica. Le tre donne furono interrogate dal cav. Borgomanero per sapere se avessero veduto il lanciatore dell'ordigno micidiale, ma risposero che non avevano notato alcuna persona. La bomba non produsse alcun danno.

Un ragazzo investito dal tram

Ieri mattina, alle 10.30, il sedicenne Domenico Bernardi, abitante a Capodistria, volle attraversare il binario del tram, in via Udine, sebbene sopraggiungesse una vettura. Urtato, fu gettato a terra e se nulla di grave gli successe, lo si deve al fatto che il frenatore riuscì con rapida manovra a chiudere i freni.

Accorsi alcuni passanti, il Bernardi, che aveva riportato una ferita lacero-contusa alla testa, nonchè escoriazioni al braccio destro e alla mano sinistra, fu accompagnato alla Guardia medica

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giovanni Arnerritsch, di 7 anni, abitante in via del Monte N. 20, per morso di un cane alla natica destra; Biagio Stocovatz, di 40 anni, abitante in via Paduina N. 4, per ferita all'indice destro; Giacomo Boschin, di 46 anni, abitante in valle di Rozzol N. 567, per ferita al pollice destro; Paola Blesig, di 18 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 331, per ferita al ginocchio sinistro; Anna Zulich, di 18 anni, abitante in via Commerciale N. 10, per frammento d'ago nella palma sinistra; Stefania Krebel, di 26 anni, abitante in via degli Artisti, per ustioni alla mano destra; Giuseppina Bunche, di 5 anni, abitante a Barcola N. 8, per morso di un cane alla coscia destra; Francesca Gregorich, di 38 anni, abitante in via Ghega N. 7, per ferita alla mano destra; Elisa Crivez, di 32 anni, abitante in via Carducci N. 8, per ferita al labbro inferiore; Aldo Rebetz, di 4 anni, abitante in S. M. Maddalena sup. N. 791, per distorsione del piede destro; Domenico Bernardi, di 16 anni, abitante a Capodistria N. 1179, per ferita alla testa, escoriazione al cubito e alla mano sinistra.

Gli agguati dell'auto
Un fuochista investito... rovescia un ciclista

In piazza Goldoni, accadde ieri mattina alle 11.30, una disgrazia che per poco non ebbe conseguenze fatali. A quell'ora attraversava la piazza l'auto privata n. 74-595 condotta dall'autoguida Luigi Rebez, di 32 anni, da San Pietro del Carso. Improvvisamente all'angolo di via Mazzini, il Rebez si trovò di fronte a un uomo, il fuochista Luigi Olivetti, di 61 anni, abitante in via San Sergio n. 12. Il momento era critico poichè l'Olivetti non sapeva da che parte dirigersi venendogli dietro in bicicletta un giovane che poi si seppe essere lo studente Adolfo Cociancich, di 16 anni, abitante in Guardiella n. 722. Lo «chauffeur», notato l'indecisione dei due, sterzò prontamente imprimendo alla macchina un mezzo giro strettissimo, ma tuttavia non potè evitare che uno dei parafanghi urtasse l'Olivetti il quale si rovesciò sul giovane ciclista, trascinandolo nella caduta.

Il Rebez e due signori che si trovavano nell'auto ed erano venuti a Trieste per affari, scesero ed aiutarono i due a rialzarsi e a salire nella vettura mediante la quale furono trasportati all'ospedale, ove il dott. Ducas di servizio all'astanteria, constatò al fuochista escoriazioni ed abrasioni cutanee alle mani e alla fronte; al Cociancich una leggera ferita lacero-contusa al piede sinistro.

Dopo le necessarie medicazioni, i due furono in grado di rincasare da soli.

Del fatto si occuparono i vigili urbani che assunsero i necessari rilievi.

Una scheggia di ferro in un occhio. Giovanni Zollia, di 48 anni, abitante a Duino, in via Donato Baracca N. 5, ieri, alle 14, lavorava al Castello per conto dell'impresa di costruzioni Venezian e con una mazza batteva un pezzo di ferro, allorchè una scheggia si staccò e colpì l'operaio all'occhio sinistro producendogli una ferita perforante la cornea. Alle sue grida di dolore accorsero alcuni compagni che gli prestarono qualche soccorso e poi, con il primo treno, lo fecero accompagnare a Trieste. All'Ospedale Regina Elena, ove si recò, lo Zollia ebbe le cure necessarie e, giudicato guaribile in quindici giorni.

Una pazza si uccide al Frenocomio

Vittoria Cadore, di 58 anni, dovette essere accolta qualche mese fa al nostro Frenocomio in Guardiella-San Giovanni, perchè in lei s'era manifestata una cupa e morbosa malinconia con tendenza suicida. L'infelice, accolta in un padiglione vigilanza in una sala del secondo piano, era continuamente sorvegliata perchè non avesse a commettere qualche atto di violenza contro se stessa. In lei però il disperato proposito di finirla maturava sempre più ed ella non attendeva che il momento in cui avrebbe potuto finire una esistenza di doloroso travaglio. Quell'occasione si presentò per la disgraziata domenica nel pomeriggio allorchè il sorvegliante dovette assentarsi per rispondere al telefono ove era chiamato. Rapidamente la donna passò in una stanza adibita ad abitazione e perciò non munita alle finestre di alcun riparo. Scavalcato il davanzale d'una di quelle finestre, spiccò un salto e si lanciò nel vuoto: un tonfo sordo e un grido straziante.

Accorsero parecchi infermieri e l'infelice, sollevata da terra, fu trasportata su di un letto. I medici la trovarono in condizioni gravissime e, infatti, nonostante tutti i loro sforzi, la Cadore cessò di vivere la notte seguente.

Avvertita l'autorità giudiziaria, furono assunti i rilievi di legge che esclusero ogni responsabilità da parte del personale.

Tubi di rame rubati? Tre arresti. Nei pressi del passeggio di Sant'Andrea, due carabinieri della stazione di via Promontorio, fermarono l'altra sera alle 22.30 tre sconosciuti che su di un carretto trasportavano dei tubi di rame. Fermati e interrogati sulla provenienza dei tubi non seppero dare sufficienti spiegazioni per cui furono condotti alla stazione ove si qualificarono per Francesco F. di 18 anni, Giovanni F. di 16 anni, abitanti a Ponziana, e Giuseppe B., abitante in Chiarbola Superiore.

L'altra campana. L'impiegato bancario Luigi Segalla, di 24 anni, abitante in via Belpoggio N. 7, aggredito sere or sono, alle 20.30, in piazza Venezia e derubato di 50 lire, ci prega di rilevare che egli non si intromise quale paciere in una rissa, ma che fu fermato per equivoco da alcuni individui che poi, come si è pubblicato, furono arrestati.

Quali sono le persone più note di Trieste oltre le cinquanta già pubblicate ne "LE ULTIME NOTIZIE,, del 2 maggio?

Abbiamo ricevuto in questi giorni centinaia di lettere.

— Imprudenti che siete! — ci scrivono gli anonimi. — Come mai proclamare noto il signor X, mentre invece notissimo è Y, di cui non pubblicaste il ritratto?

E gli anonimi hanno una certa ragione in quanto la notorietà varia soggettivamente a seconda della cerchia di conoscenze, della cultura, dei favori avuti o rifiutati ecc. ecc.

Ora (impregiudicati i nostri due concorsi, l'esito dei quali sarà reso noto quanto prima), abbiamo deciso di accontentare — entro i limiti del possibile — i lettori, pubblicando i ritratti o le caricature di altre persone proclamate note.

Vedere ne

"LE ULTIME NOTIZIE,,

di oggi gli ulteriori

Ritratti di triestini noti

L'ultimo processo d'Assise

Giuseppe Sellaroli condannato a 5 anni e 20 giorni

Il processo contro l'uccisore di Luigi Morara entrò, con l'udienza della giornata di ieri, nella sua fase finale. Nella mattina l'avv. Giannini, riprendendo la sua arringa di difesa, continuò la dissertazione sui tristi casi di malattie istero-epilettoidi provocate dall'alcoolismo, che si continuano funestamente oltre i limiti della vita, nella esistenza dei figli.

La fine dell'arringa di difesa

L'oratore si dilungò ad esaminare i segni di questa tremenda malattia della mente, nel Sellaroli. Dopo un conciso rilievo del momento che precedette e di quello che seguì la tragedia di piazza Unità, l'avv. Giannini indagò acutamente lo stato d'animo e la condotta tenuta dal Sellaroli nel carcere e durante gli interrogatori.

«Comunque stieno i fatti — concluse l'oratore — noi non ci troviamo di fronte a uno di quei delitti ripugnanti, che soli potrebbero legittimare la domanda di estrema severità avanzata dal Procuratore del Re. Nella sentenza che si deve pronunciare — afferma l'oratore — l'idea della premeditazione deve venire assolutamente scartata e ammonisce che i giurati pensino alla provocazione che il Sellaroli sofferse e, soprattutto, al suo stato e alla sua psiche ammalata e plasmata dalle mani di un triste e inevitabile destino. Rileva che nel caso si volesse ammettere la semi-infermità di mente, rispettivamente che nell'imputato vi fosse stato al momento del fatto qualche barlume di coscienza, ciò che la difesa nega, necessiterebbe venire al concetto che in lui non la volontà di uccidere fosse esistita, ma semplicemente quella di ferire; nel quale caso si potrebbe parlare di omicidio preterintenzionale, non altro.

«Mi richiamo — termina l'oratore — a quanto ho già detto sulle condizioni mentali dell'imputato e vi domando, cittadini giurati, un verdetto umano.

Le repliche

Dopo una breve pausa il presidente, cav. uff. Augusto Emiliani-Pescetelli, riapre l'udienza e comunica che le parti si erano accordate in modo che i patrocinatori di P. C. avv. Turola e Robba rinunciavano a replicare. Replicò invece il P. M. e, siccome la legge accorda di parlare per ultima la difesa, replicò l'avv. Contreras.

Dopo un'altra sosta prese la parola il P. M., avv. cav. Bossio, che iniziò la replica rilevando come nella sua requisitoria non intese che ispirarsi alla vera e intima natura della causa e che la sua conclusione non fu certo il frutto di un rigorismo eccessivo. Il Sellaroli fu effettivamente uno sfruttatore di donne; egli trasse alla rovina la Carpentier. Quanto alla non ottenuta concessione, l'oratore rilevò che da tutti coloro cui il Sellaroli si rivolse per una raccomandazione, s'ebbe la dichiarazione esplicita che era molto difficile, se non quasi impossibile, ottenere la licenza. Tutto quello che si poteva fare per il Sellaroli fu fatto e tentato; quindi non si può affermare che il Sellaroli fosse stato provocato dal Morara. Riguardo alla premeditazione, l'oratore si appellò al significato e all'importanza che la legge e la consuetudine attribuiscono a tale circostanza. In questo delitto l'intenzione e la premeditazione del Sellaroli di uccidere, esistono; ne danno prova le deposizioni del Corradini, del Di Gennaro e della Carpentier. L'oratore conclude negando, infine, l'infermità mentale dell'imputato.

Nell'udienza pomeridiana, a ribattere la ultima conclusione del procuratore del Re, parlò ancora l'avvocato della difesa, Contreras.

Riepilogando nel suo svolgimento tutta la trama della tragedia, penetrò nel vero spirito della questione, esaminando i moventi del delitto e la figura del Sellaroli di fronte al suo destino, già impresso nel suo cervello ammalato e nella sua anima, da tristi colpe paterne a lui tramandategli con la vita e nella vita.

Da lettere che il Sellaroli scriveva dai lontani porti dell'Oriente alla Crevatin, l'oratore trasse occasione per rilevare che il Sellaroli non ebbe mai alcuna intenzione di sfruttarla, come non sfruttò la Carpentier, nè si diede a quella vita di dissipazioni e di lusso che i patrocinatori della P. C. vollero dipingere.

L'oratore, riprendendo il filo della sua difesa, continuò rilevando lo stato irrequieto e torbido del Sellaroli dopo il suo incontro con la Carpentier. Non è vero che il Sellaroli non ha mai avuto voglia di lavorare: Egli cercò invece sempre lavoro. Tentò di aprire un bar, pubblicò un album fascista per l'avvento del fascismo al potere, cercò insomma sempre di mettersi a lavorare onestamente, poichè sapeva che solamente con un'occupazione seria poteva sperare in un domani per riabilitarsi con una condotta onesta.

Da ultimo, mentre l'avv. Contreras si soffermava a commentare la perizia psichiatrica del prof. Pastrovich e del dott. Costantinides, l'avv. Turola interrompe. Si svolge un incidente fra gli avv. Contreras e Giannini e l'avv. Turola. Nonostante l'invito del presidente a finirla con la discussione, l'incidente prosegue al punto che l'avv. Giannini, alzandosi di scatto, dichiara di rinunciare più oltre alla difesa, ed esce.

Il presidente dà lettura della perizia psichiatrica che provocò l'incidente. La lettura viene spesso interrotta, tanto che il presidente sospende il dibattimento per cinque minuti. Rientrato nell'aula, il presidente invita il difensore a continuare la sua arringa, ma questi si rifiuta.

Il verdetto e la sentenza

In seguito a questa dichiarazione il presidente fa annunziare che il dibattimento è chiuso, fa sgombrare l'aula e i giurati passano alla votazione.

Dopo un'ora e mezza l'aula viene riaperta al pubblico e il cancelliere sig. Abruzzese dà lettura del verdetto dei giurati, i quali hanno negato a maggioranza l'omicidio volontario e la premeditazione, negando altresì la infermità di mente. Invece hanno ammesso l'omicidio preterintenzionale, cioè lesione personale seguita da morte; hanno ammesso la provocazione lieve e la semi-infermità di mente, accordando le attenuanti generiche. Hanno ammesso la contravvenzione riferentesi alla seconda rivoltella rinvenuta in casa dell'imputato e da lui non regolarmente denunciata.

Il procuratore del Re chiede condanna a 5 anni e 20 giorni di reclusione. L'avv. Giannini, per la difesa, si rimette al presidente.

Il presidente pronuncia sentenza con la quale condanna l'imputato a cinque anni e 20 giorni di reclusione e al risarcimento delle spese processuali e dei danni alla P. C.

Finita la lettura della sentenza il dott. Robba, alzandosi, dice: «Un rito pietoso alla memoria di Morara». E quindi chiama forte: «Luigi Morara!». I numerosi fascisti presenti esclamano in coro: «Presente!».

Il presidente ordina ai carabinieri di far sgombrare l'aula.

Con questo processo si chiude la sessione d'Assise.

In previsione di eventuali incidenti, l'autorità di P. S. aveva provveduto, durante il corso del processo, ad un servizio d'ordine, con adeguato numero di agenti e carabinieri. Finito il processo, quando il Sellaroli fu fatto salire sul furgone scortato da due carabinieri, sulla via si udirono grida ostili all'indirizzo del condannato. Il servizio di polizia era diretto dal cav. uff. Falcone. Questi, per precauzione, fece scortare il furgone, diretto alle carceri del Coroneo, da un automobile con entro quattro carabinieri.

CURA PRIMAVERILE
SIERO CASALI

Calzature Bally e Popper
Assortimenti moderni per la stagione
M. WEISS
Corso Vittorio Emanuele III N.o 7-9

OGGI TEATRO EDEN OGGI
LA FILM
Nel Cuore dell'Africa Equatoriale
usi, costumi e caccia grossa
Ultima film della serie dal vero sin'ora proiettatasi
Assunzione meravigliosa
VARIETA' PREZZI POPOLARI ORCHESTRA

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

Stabilimenti balneari - Pensioni - Luoghi di cura
rivolgetevi per i vostri acquisti alla Ditta
GIUSTO STRANSIAK
VIA XXX OTTOBRE 16 - VIA MILANO 18
unico deposito specializzato nei seguenti generi:
LANE DA MATERASSO — CRINE ANIMALE — CRINE VEGETALE — MATERASSI CONFEZIONATI — TRALICCI — COPERTE DI LANA E DI COTONE PER LA STAGIONE ESTIVA — TELE DI COTONE, MEZZO LINO, PURO LINO, IN TUTTE LE ALTEZZE, PER LENZUOLA
TOVAGLIE E TOVAGLIOLI — ASCIUGAMANI, STROFINACCI
CORSIE DI COCCO E DI LANA
SCENDILETTO — COPERTORI DA LETTO — CORTINAGGI
Grande assortimento tele per tende
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

TEATRI E CONCERTI

L'Orchestra dell'Augusteo al "Verdi,,

L'ultimo concerto

Un follone enorme gremiva il Verdi all'ultimo concerto dell'orchestra dell'Augusteo. Una chiusura trionfale come è stato trionfale tutto il memorabile ciclo sinfonico, che ha lasciato in quanti vi assistettero il più bel ricordo unito al desiderio di riavere fra noi i famosi e impareggiabili romani condotti da Bernardino Molinari. Diciamo dunque, unendoci al coro entusiastico della moltitudine, un cordiale arrivederci ai graditi ospiti che fra giorni lascieranno il nostro Paese per portare all'estero la loro poderosa arte in una affermazione di capacità singolarmente brillante.

Vispa e gaia nei suoi adorabili ricami strumentali fluì la prima Sinfonia beethoveniana che apriva il concerto. Il Sommo sorride olimpicamente in compagnia di Haydn e di Mozart, prima di spalancare le porte di un mondo nuovo popolato da eroi e da titani. Qui non v'è ancora traccia di quei fermenti, di quegli scatti, di quelle astratte contemplazioni delle opere posteriori. E' il vero «Tönespiel», secondo la definizione del filosofo, non già il dramma o il poema. Con uno spirito giustamente aderente a questo suo intimo significato, il Molinari guidò la sua orchestra, che ebbe trasparenze di cristallo e morbidezze soavissime. Da molte molte parti era stata richiesta l'esecuzione della «Cleopatra» di Mancinelli, con la quale l'anno scorso l'orchestra s'era presentata entusiasmando immediatamente. Il maestro Molinari, con squisita cortesia, volle aderire all'invito dei suoi ammiratori inserendola nel programma. E come l'anno scorso queste colorite pagine trassero il pubblico, per virtù della sfolgorante rievocazione, a manifestazioni del più vivo consenso.

Riccardo Zandonai offriva la sua «Serenata Medioevale». Dei bicordi di corni chiusi, che ricompaiono di quando in quando, introducono in un'atmosfera di mistero. Ma subito dopo l'orchestra ha guizzi di luce. Il violoncello intona la serenata. E' un canto largo e sospiroso, di scarsa originalità, ma abilmente incrociato dai movimenti ritmici e dal tessuto armonico. Il brano rende un sicuro effetto; fu quindi applaudito con convinzione, anche per il magistrale assolo del primo violoncellista prof. Fabbri.

Dopo, un'altra interessantissima novità straussiana: «Le Bourgeois Gentilhomme». Si tratta d'una collana di cinque brani staccati dalla commedia del Molière, dallo Strauss musicata. E' una composizione di squisita piacevolezza, densa di spunti parafrasati e parodiati con inimitabile virtuosismo. Non è già lo Strauss che tuona con l'armamentario gigantesco dell'orchestra moderna, ma un elegantissimo parlatore di cose frivole e superficiali, come ai tempi della spinetta, dei salotti dorati e dei cerimoniosi cicisbei. Ritroviamo le plaghe profumate del «Cavaliere della Rosa». E' un godimento impagabile tuffarsi per un po' di tempo in questo delizioso Rococò stilizzato modernamente da un cervello superlativamente abile. L'orchestra viene ridotta: archi solisti, strumentini, pochi ottoni, arpe, qualche strumento a percussione. Come deve essersi divertito lo Strauss nello scrivere in partitura tali pagine. Minuetti e Valzer folleggiano fra le più strambe sottolineature. Gli strumentini piroettano intorno da buffoni, mentre il trombone fa le smorfie da vecchio parruccone. Da ultimo Strauss si improvvisa cuoco e offre una colazione sardanapalesca: le vivande non sono sue, perbacco (v'è musica di tutti) ma la salsa è eccellente e straordinariamente piccante. V'è persino una «omelette a sourprise» che manda in solluchero i convitati. Musica grottesca e caricaturale dunque, plasmata da un maestro che conosce tutte le magie dell'istrumentazione. L'esecuzione di tale brano, irto di virtuosismi per ogni strumento, fu magnifica e incontrò il pieno gradimento del pubblico.

Grandissima era l'attesa per Igor Strawinsky, l'autore attualmente di gran moda in tutta Europa. Ultimamente a Roma furono dedicati alcuni concerti esclusivamente a musica sua che destò la più viva curiosità e appassionati dibattiti nella critica. Questo ardimentoso russo è l'esploratore e il conquistatore d'orizzonti nuovi. L'altro anno gustammo la sua «Petruschka», un ciclone affascinante di sonorità accavallantisi. E fece la sua comparsa il manipolatore orchestrale che ama sbalordire con la baraonda pirotecnica lanciando dalla convulsa compagine strumentale razzo su razzo. Le consonanze sono rare come le famosissime mosche bianche e si naviga a piene vele nel mare procelloso dell'atonalità. Ma quelle chiazze assimetriche e ultracolorite — che derivano forse dai modi dello Scriabin — posseggono nella loro prestigiosa stilizzazione più asiatica che occidentale un fascino indubbiamente forte.

Nell'«Uccello di fuoco» vi sono tuttavia dei tratti di ben decisa consonanza armonica: Nella grave e plumbea «Introduzione», come nella dolente «Berceuse», dominano atteggiamenti a noi ben conosciuti dal «Boris». Nella «Danza dell'Uccello di fuoco» l'orchestra incomincia a rabbrividire nel morso della dodecafonia. Si contorce e freme nel dipingere il quadro strambo, eppure attraente per la sua nuovissima espressione. La «Ronda delle principesse» è cupa. Sentiamo l'alito freddo del cielo moscovita. Poi ritmi sovrapposti, schianti crudeli, boati paurosi. Roba da tregenda: siamo alla corte di re Katscei che esibisce la sua «Danza Infernale». La «Berceuse» ammansa improvvisamente l'orchestra. Siamo nuovamente nel regno delle armonie benefiche e piane. Ma l'orchestra di Strawinsky non concede tregua troppo lunga di tal genere. Riprende la fantasmagorica visione, però con minore crudezza, e chiude improvvisamente con una sfolgorante ascensione dinamica. Per giudicare tale «Suite» non bisogna dimenticare ch'essa è tolta da un balletto. Solamente allora si potrà spiegarsi la mancanza di un nesso logico fra le singole parti che vanno giudicate una per una. Nel complesso si potrebbe affermare che da tali pagine balza fuori, come nella «Petruska» una vigorosa fisonomia di musicista, formidabile come coloritore, ma nebuloso ancora nel suo vero indirizzo estetico. Il pubblico rimase disorientato da questa nuovissima espressione artistica, che fu accolta alla fine da applausi contrastati.

Venne però Wagner a rasserenare tutti, accogliendoli nelle spire meravigliose della sua ispirazione. L'«Ouverture» del «Tannhäuser» parve blocco monumentale sicuramente eterno, nell'interpretazione dei romani. Il Molinari ebbe allora gli onori del trionfatore. **L. L.**

***

Il magnifico esito di questi concerti sta a dimostrare che le manifestazioni musicali attuate con alto senso d'arte trovano ancora entusiastica rispondenza fra il nostro pubblico. Come abbiamo già ricordato, il merito di questo indimenticabile ciclo sinfonico va ascritto all'appassionato interessamento del sen. conte Salvatore Segrè Sartorio, del comm. Oscar Cosulich, coadiuvati nell'organizzazione efficacemente dal signor Peppino Sbisà.

Furono inviati a Roma i seguenti telegrammi:

«Eccellenza Mussolini (personale) — Roma. Ciclo concerti eseguiti a Trieste da orchestra Augusteo segnò vero trionfo meravigliosa istituzione romana così fervidamente sostenuta da Vostra Eccellenza. Stasera dopo ultimo concerto folla entusiasta acclamò in teatro e fuori maestro Molinari con commoventi dimostrazioni al grido di «viva Roma». Ossequi cordiali. Senatore Salvatore Segrè Sartorio».

«Senatore Cremonesi — regio commissario — Roma. Sono felice comunicarti immenso entusiastico successo ciclo concerti orchestra Augusteo chiusosi stasera con imponenti dimostrazioni maestro Molinari acclamato in teatro e nelle vie di Trieste, al grido di «viva Roma». Abbraccioti. Salvatore Segrè Sartorio».

«Senatore conte San Martino — Grand Hotel — Roma. Vivamente commosso entusiastiche dimostrazioni testè tributate imponente folla superba tua orchestra Augusteo e suo veramente grande maestro Molinari, rallegrandomi, abbracciati fraternamente. Salvatore Segrè Sartorio».

Rossetti. Molti applausi e molte risate anche ieri al «Paese dei campanelli», eseguito col consueto brio dalla Compagnia Angelini.

Stasera prima rappresentazione della novità «Luna Park» di Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo, per la quale c'è vivissima attesa. Nel quadro d'una messa in scena e di costumi quanto mai attraenti, Dirce Marella sarà la seducente protagonista del lavoro, coadiuvata dal comico Massucci nelle vesti di Charlot.

Nazionale. La nuova cinecommedia «Papà», proiettata ieri tra la più viva commozione del pubblico numeroso, è interpretata da Jackie Coogan. La vicenda è molto semplice e spontanea, senza artifici, e finisce lietamente. Jackie Coogan, che fugge dalla casa dei nonni, viene accolto da un vecchio e povero maestro di violino, e quando questi muore di miseria, Jackie incontra un celebre musicista che lo adotta e che più tardi scopre di essere padre del fanciullo prodigio. Bisogna vedere con quanta verità e con quale ricchezza di dettagli Jackie recita questa commedia: piange e sorride, attraverso una mimica sottile e suggestiva, piena d comunicativa. Il pubblico si è deliziato di tanta grazia e verità. Alla fine, anche il programma di varietà coi «Berretta» e con «Gaboardi» ottenne il solito caloroso successo.

Oggi «Papà», che ebbe così fervido successo, si replica insieme al programma di varietà.

Fenice. La bellissima film «Gli adoratori del diavolo», il ricco programma di varietà attrassero anche ieri gran folla. Molti applausi alla vivace «Diavoletto», la divetta bambina che riproduce con molta spigliatezza le sue colleghe più note, ed al piccolo «Sereno» che ogni sera manda il pubblico in visibilio.

Oggi allo schermo programma comico con «Ridolini visconte per amore» e «Fridolen messaggero». Lo spettacolo di varietà si replica. Le rappresentazioni si succedono dalle ore 17.

Eden. Molto pubblico all'ultimo giorno della film «Terra dell'odio». La troupe «Miclas-Airam» e il duo di danza eccentrica furono come sempre assai applauditi. Oggi la film dal vero «Nel cuore dell'Africa equatoriale», vita, usi, costumi e caccia grossa. Prima rappresentazione alle 17.

Serata pro ciechi al Teatro Nazionale. Sabato prossimo 16 corrente è annunciata una serata di beneficenza pro ciechi dell'Asilo Rittmeyer di Barcola, che si svolgerà al Teatro Nazionale. Il programma comprenderà oltre la pellicola «Papà», uno scelto spettacolo di varietà con la cooperazione di Alberto Catalan che si presta gentilmente.

Il concerto di musica ebraica moderna. Ecco il programma dell'interessante concerto di musica popolare ebraica moderna, che il noto tenore sig. Gregorio Raissoff (Zevy Halevy) darà sabato prossimo alle 21 nella sala del Conservatorio Tartini con la cooperazione dei prof. Cesare Barison (violino), Guido Davide Nacamuli (pianoforte) e Gastone Zuccoli (armonium):

1. a) «Schlof main Meidele» (Ninna-Nanna) di Engel; b) «Ach nit gut» (Canzone d'amore) di Engel; c) «As ich volt gehat» (Ninna-Nanna) di Gitomirski, signori Raissoff, Barison e Nacamuli.

2. a) «Dal Cantico dei cantici» di Schtreicher; b) «In Cheder» (A Scuola) di Milner; c) «A Dudke» di Milner; d) «Die Wand» (Il Muro) di Engel; e) «Tate» (Padre mio) di Engel; f) «Eli-Eli» (Dio, mio, perchè m'hai abbandonato?!) di Scialit, signori Raissoff e Nacamuli.

3. a) «Eli Zion» (Piangi, Sionne) di Zeitlin Achron; b) «Melodia Ebraica» di Gnessin; c) «Danza Ebraica» di Achron, signori Barison e Nacamuli.

4. a) «Unter di grininke Boimelach» (Sotto gli alberi verdi) di Milner; b) «Per Foigl» (L'augello) di Milner; c) «Tanz Meidele» (Danza, fanciulla) di Milner; d) «A Regendl» (La pioggia) (col pianoforte) di Engel, signori Raissoff e Nacamuli.

5. a) «Ani hadal» (Io sono povero) canzone dei Jemeniti di Engel; b) «Ad ana Adonai (Salmo XIII) (coll'organo) di Milner; c) «Kadisch» di Engel, signori Raissoff e Zuccoli.

I biglietti si possono acquistare presso la ditta Tedeschi e Obersnù in Corso V. E. III.

Un concerto del pianista prodigio Mazzini. Per cura della solerte impresa Revere e Gallina avremo, verso la fine del mese, al Teatro Verdi un concerto di grande interesse. Verrà infatti fra noi il celebre pianista prodigio Pietro Mazzini, un bambino di sei anni, che ha sbalordito i pubblici di Parigi, di Londra, di Roma e di Vienna e che la critica di tutti i paesi ha salutato come un nuovo genio portentoso. E' memorabile infatti il trionfo di recente conseguito dal piccolo concertista a Roma. L'eccezionale concerto desterà certamente anche fra noi il più vivo interesse.

Saggio musicale del Conservatorio «G. Verdi». Domani, alle 20.45, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico il terzo saggio del Conservatorio «G. Verdi», col seguente programma: 1. Schumann: «Marcia militare»; Schytte: «Schaukelpferd»; pianoforte, Anna Romero — 2. Beethoven: «A Luisa; pianoforte, Zora Zoratti. — 3. Poldini: a) «Danza dei nani»; b) «Mormorio del ruscello»; pianoforte, Nives Buzzai. — 4. Luigi Baesi: «Una mesta rimembranza» - Andantino; clarino, Pietro Micol. — 5. Kalinikow: «Chanson triste»; Longo: «Passacaglia»; pianoforte, Lina Rigutti. — 6. Rameau: a) «Musette en Rondeau»; b) «Tambourin»; pianoforte, Elda Horn. — 7. Haydn: «Adagio»; Mac-Dowell: «Alla Tarantella»; pianoforte, Livia Levi. — 8. Meyerbeer: «Dinorah» - Valzer; soprano, Rita Polliach. — 9. Grieg: a) «Erotikon»; b) «Oisillon», pianoforte, Aristide Tamaro. — 10. Chopin: «Preludio»; Mendelssohn: «Canto di primavera», pianoforte, Cesare Vianello. — 11. Canzone popolare francese «Dalle Bergerettes»; Mascagni: «Serenata», mezzo soprano, Edvige Kohn. — Puccini: Bohême, «Racconto»; soprano, Antonietta Machnig. — 12. Debussy: «Hommage a S. Pichwich Esq.»; Smetana: «Sulla riva del lago» - Studio da concerto; pianoforte, Rita Casparis. — 13. Bruch: «Kol Nidrei»; Popper: «Vito»; violoncello, Stellio Uberti. — 14. Donizetti: «Don Pasquale» - Duetto; soprano, Rita Polliach; baritono, Enrico Benussi.

Accompagnano al pianoforte gli alunni: Mario Bugamelli, Amedeo Cesarato e Pino Trost.

CINEMA E VARIETA'

Cinema Italia: sempre grande successo di «Povero bimbo». Anche ieri pubblico affollato e grande successo di «Povere bimbe» il meraviglioso capolavoro italiano così magistralmente interpretato da Linda Pini, Lido Manetti, Fernanda Fassy, Leonie Laporte, Ria Bruna, Nini Dinelli, Franz Sala, Ettore Piergiovanni ed Umberto Mozzato. Oggi dalle 17 in poi, altre repliche.

Modernissimo. Imminente: «Notre Dame de Paris». Risate anche ieri alle proiezioni del divertentissimo programma comico. Oggi replica ancora.

Imminente: «Notre Dame de Paris», l'immortale opera di Victor Hugo.

Ultimo giorno de «Le due catene» con Emilio Ghione al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si ripete per l'ultima volta «Le due catene», con protagonista E. Ghione, che tanto successo riportò nei giorni precedenti.

Domani: «Fino alle tenebre», interpretazione di Amleto Novelli.

Il secondo episodio de «I Nibelungi» («La vendetta di Crimilde») al Cine Savoia, si replica anche oggi dalle 16 in poi.

Sabato: «L'A B C dell'amore» con la celbre Mae Murray.

I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

Cine Edison. Folto pubblico alle rappresentazioni dell'immortale capolavoro di Carlo Dickens «Oliviero Twist», grandiosa interpretazione di Jackie Coogan. Oggi cominciano le repliche. Principia alle ore 16.30.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri il prof. A. Polacco terrà una conferenza (con proiezioni) su «Problemi di fotografia». Domani in via Parini terza serata cinematografica.

Sede di S. Giacomo. Stasera alle 20.30 lezione di radiotecnica; docente il sig. A. Tinta.

Società dei filarmonici. Oggi all'ora solita nell'Istituto magistrale (via Madonna del Mare 11) prova completa corale. Domani alle 20.15 al Teatro Verdi prova generale dell'«Elia» (soli, coro e orchestra).

Società Ginnastica. Oggi alle 15 sono convocati sul campo sportivo S. Sabba i boys.

Società Alpina delle Giulie. Domenica il gruppo studentesco indice un'escursione di allenamento in Val Rosandra.

Domenica la sezione nautica inaugurerà la stagione remiera alle 8 con gita sociale alla volta dei Lazzaretti. Prenotazioni in Canottiera sino a tutto domani.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19 assemblea straordinaria dei soci.

Sindacato magistrale fascista. Questa sera all'ospedale Regina Elena, alle 19, il dott. Gino Macchioro terrà una conferenza sul tema: «La tubercolosi» a cui i maestri fascisti sono invitati.

Società adriatica di scienze naturali. La Società effettuerà domenica una gita alle grotte di S. Canziano. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al Museo di storia naturale sino alle 12 di sabato.

Associazione studenti medi fascisti. I soci sono invitati a ritirare la tessera. La segreteria è aperta dalle 15 alle 16. I fiduciari sono convocati oggi alle 17 in sede. Nella segreteria sono in vendita biglietti per il teatro Nazionale a prezzo ridotto.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera i calcisti in sede. I podisti alle 20 al solito posto per l'allenamento. Alle 20.30 i grottisti in sede.

«Sursum Corda». Oggi alle 19.45 lezione di ginnastica in palestra di via della Valle per i premilitari del primo e secondo corso.

Società corale teatrale. I soci e soce della sezione teatrale sono invitati in sede sociale domani alle 20

Circolo culturale gastronomico fra cuochi del Lloyd Triestino e della Venezia Giulia. I cuochi di terra e di mare sono invitati a un congresso straordinario oggi nella sede sociale (via Procureria N. 6, II).

Associazione italiana arbitri. La riunione di questa sera alle 21, si tiene al Caffè Milano (via Giulia 5).

Circolo impiegati bancari. Questa sera al maneggio lezione di equitazione dalle 20. Le iscrizioni per la visita alle nuove grotte di Postumia si ricevono sino a domani. Programmi e informazioni in sede.

S. U. C. A. I. Domenica festa del Calendimaggio con l'itinerario: Capodistria, sorgenti del Risano, San Sergio, Erpellle. Quota lire 7. Iscrizioni sino a sabato alle 20.

U. O. E. I. Questa sera alle 20.30 in sede (via Chiozza 70) si radunano i capisquadra delle associazioni partecipanti alla quarta manifestazione alpina (ciclo-alpina, Audax e marcia popolare). Domani alle 20.30 in sede si trovino il gruppo ciclo-alpino e Audax, i controllori della marcia popolare, il comitato feste, il comitato ricevimento uccini e il gruppo femminile.

A. S. Edera. I soci di tutte le sezioni rionali sono invitati oggi alle 18.30 sul campo sportivo. Tale invito è esteso anche ai boys dell'Associazione madre.

G. S. Pro Trieste. I calcisti ed escursionisti partecipanti alla manifestazione della U. O. E. I. si trovino domani in sede alle 20.

Circolo sportivo Fulgor. Questa sera alle 20 si raduna in sede il consiglio direttivo.

Sport Club Espero. I calcisti sono convocati sul campo dell'U. S. T. dalle 16 in poi per l'allenamento. Il consiglio direttivo è convocato in sede per le 20.30. La sede questa sera rimane chiusa per i soci.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 20 assemblea generale in sede (Corso Garibaldi 11, secondo).

Lega studenti commerciali. Oggi il consiglio direttivo e il comitato balli sono convocati in sede alle 20.30.

C. S. Chiadino. Questa sera alle 20.30 è convocata la prima squadra calcista. Sono aperte le iscrizioni per le squadre boys e riserve.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie — Corredi da casa — da Sposa
Doni per acquisti superiori a Lire 100
NUOVA FILIALE TRIESTE VIA MAZZINI, 30

DOMANI AL MODERNISSIMO
NOTRE DAME DE PARIS

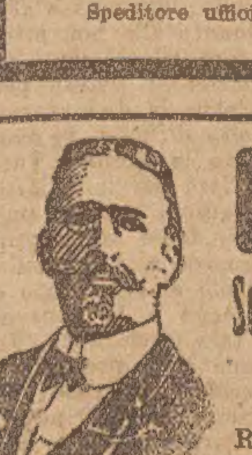
SALUSANI
SUPPOSTE ANTIEMORROIDARIE
Favoriscono l'evacuazione - sono innocue
Non contengono sostanze tossiche
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI - NAPOLI - MILANO - TORINO

TEATRO FENICE
OGGI PROGRAMMA COMICO
RIDOLINI
Visconte per amore
nuova ultracomica divertentissima in 2 atti
FRIDOLEN
Messaggero — Ridicolissima farsa in 2 atti
Nella varietà:
DIAVOLETTA
Stella eccentrica in miniatura
Il Piccolo SERENO
nelle sue nuove interpretazioni
SUCCESSO UNANIME! SUCCESSO UNANIME!
5 FERDINIS
nella loro scena originale IL NEGOZIO DI CAPPELLI
NUMERO MONDIALE

DA - Pinienne

Profumi - Creme - Ciprie - Lozioni
Articoli per regali
Piazza Borsa 8.

V FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI LUBIANA
LUBIANA (JUGOSLAVIA) dal 29 agosto all'8 settembre 1925
Grandiosa occasione per l'introduzione e vendita di prodotti italiani in Jugoslavia
Chiedete il prospetto ove troverete elencati gli articoli di cui abbisogna la Jugoslavia e la di cui importazione è raccomandabile
Per informazioni rivolgersi: Rappresentanza per l'Italia: Pubblicità G. Cehovin Trieste, Viale XX Settembre 65, I
Speditore ufficiale della Fiera per l'Italia: Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand - Trieste


IMPOTENZA
Sessuale - Debolezza virile - Deficiente sviluppo genitale
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con delle cure elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea ed altre cause, avete perduto e non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente
(4) MILANO — Dr. K. PARKER e Co., Via Passerella N. 3 — MILANO (4)
SI CURANO ANCHE LE DONNE

Partenze pel
Nord America
Da Genova: (1)
26 maggio: Conte Rosso
9 giugno: Conte Verde
(1) Da Napoli il giorno dopo
Partenze pel
Sud America
Da Genova:
16 maggio: TOMASO DI SAVOIA (1)
27 maggio: PRINC. MARIA (2)
20 giugno: PRINCIPE DI UDINE (1)
(1) Via Madeira
(2) Da Napoli il giorno dopo.
Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour 11
Ind. tel. «JAHNEL» - Telefono 15-56

IL RE
degli antipasti TOMASELLI per le sontuose mense, composto delle prelibate OLIVE farcite sott'olio, ripiene con filetti d'acciughe, spedisconsi saggio pacco postale Kg. 5 con 8 scatole, franco, previa rimessa L. 28 puro costo. Contrassegno L. 1 in più. Stabilimento d'olive SANTI TOMASELLI in PATERNO' (Sicilia)

SIGNORE!!
Sono arrivati i CAPPELLI di ultimissima novità in PAGLIE MAGLINA, picot, bovens, roten ecc., nonchè FELTRI extra leggeri in tutte le tinte e forme di moda.
GASTONE MORADEI
CORSO GARIBALDI 4
(PRIMO PIANO)

DENTI BIANCHI E SANI
PREMIATI DENTIFRICI
VANZETTI-TANTINI
Liquido - Pasta - Polvere
Inseparabili - Specialità Italiane
Imitati e falsificati senza la marca di fabbrica qui contro
Prop. C. TANTINI - Verona

Visitate i nuovi tipi
Mobili
esteri e nazionali dai più modesti ai più lussuosi.
Vasta scelta
Garanzia massima
Prezzi convenientissimi
Forniture per Hotel
Ingrosso e Dettaglio
R. CAMPONOVO
Telefono 793
viale XX Settembre N. 33
TRIESTE

Il PETROCAPTOL
fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. — In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott.
Farmacia Zanetti, via Commerciale 30

ANTICELTICO Depurativo TORRESI
Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizione igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1906.
Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole) L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido) L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia.

L'animata quarta giornata di corse al trotto a Montebello

Sembra che anche i famosi santi del ghiaccio vogliano sfatare la leggenda fatta sul conto dell'influenza loro nel maltempo, o che anche a essi piacciano le corse al trotto, poichè ieri, giorno di S. Servazio, fu la prima giornata calda del maggio.

Il tempo favorì l'affluenza del pubblico all'ippodromo di Montebello e le corse si svolsero interessanti apportando alcune sorprese, sicchè il totalizzatore pagò lire 138:10 per «Chiarone», lire 69:10 per «Regina dell'aria» e lire 86:10 per «Birkozò». Ma procediamo per ordine.

Giuria: Robertino Andolfato, col. Romolo Della Noce, ing. Vittorio Lorandi. Giudice d'arrivo: barone Leo Economo. Starter: cav. Centanin. Cronometrista: avv. Mario Buzzi.

Vittoria di «Scintilla» e «Fiorello»

La prima corsa «Premio Risano» si effettua in due divisioni. Alla prima divisione 7 partenti: «Benita» (Tullio Branchini), la nostra favorita, benchè arrivata appena l'altra sera, partecipa alla corsa ma trotta così svogliatamente da arrivare penultima. Viene piazzata terza soltanto perchè quattro dei concorrenti vengono squalificati per andatura irregolare. Prima è arrivata «Scintilla» (1.30.9) del signor Giuseppe Branchini (A. Matteucci); secondo è «Nello» (cav. Branchini).

Tot.: 47:10, 66:20; piazzati: 20, 20, 20:20. Premiazione nell'ordine: lire 1167, 617, 466.

Nella seconda divisione, altri sette partenti, corre anche «Stilicone» della scuderia Bellini, che arriva primo dinanzi a «Fiorello» (1.30), del sig. Emilio Broili (cav. Nello Branchini), ma «Stilicone» ha trottato così male da cadere nella squalifica per andatura irregolare. «Manganello» (Garzia) arrivato terzo viene piazzato secondo; terzo è «Flagello» (cav. Barbetta); quarto «Halles». Anche gli altri due, «Calimero» e «Tito» sono squalificati.

Tot.: 34:10, 62:20; piazzati: 24, 24, 28:20. Premiazione: 1100, 550, 400, 200.

«Chiarone» 138:10

Alla corsa internazionale «Premio Montecatini», lire 5000, prova unica, su tre giri di pista, partecipano nove concorrenti. «Eber» (metri 2453) della scuderia Tergeste, il gran favorito, guidato da Romolo Ossani, parte male ed è «Chiarone» della scuderia Bellini, guidato da Cesare Montalti, che partito a metri 2413 conduce la corsa, trotta bene e vince con sicurezza dopo aver trottato in ragione di 1.27.8; mentre domenica scorsa nella corsa «Premio Friuli» era stato squalificato per andatura irregolare.

Ottimo secondo è «Bel Volo» (Finn) che trotta i metri 2453 in ragione di 1.27.2, battendo «Eber» arrivato terzo in ragione di 1.27.3 e che s'impegnò soltanto nella volata finale. Quarto è «Lucky», quinto «Fulmine».

Tot.: 138:10, 82:20 su «Bel Volo»; piazzati: 52, 31, 26:20. Premiazione: 2000, 1200, 800, 600, 400.

Seconda vittoria di «Regina dell'aria»

La corsa «Premio Arione», lire 4000, vincere due prove sul miglio inglese, è apportatrice di nuove sorprese, dovute alla «debacle» del favoritissimo «Glauco» (cav. Tommasini) che si trovava in una delle sue giornate pessime. Alla prima prova, sette partenti, «Regina dell'aria» del comm. Oscar Del Vecchio, partita a metri 1634, si sbarazza già al primo giro di «Birkozò» (propr. U. Vecchiet) che in una delle sue galoppata impedisce anche a «Glauco» di procedere. «Grodeck» (propr. M. Polacco), come il solito regolato, arriva secondo dietro alla vincitrice «Regina dell'aria» che raggiunge il traguardo con facilità ed ha trottato in ragione di 1.27.9. «Grodeck» 1.29.9, e «Glauco», piazzatosi terzo, 1.29.9.

Tot.: 69:10, 74:20; piazzati: 23, 25, 21:20.

Alla seconda prova, ritirata «Butterfly», i partenti sono sei. «Birkozò» (metri 1609), nella prima prova squalificato per andatura irregolare, parte come una freccia, conduce tutta la corsa, e arriva primo avendo trottato in ragione di 1.29.4. Seconda «Regina dell'aria» 1.28.3, terzo «Grodeck» 1.30.2, quarto «Glauco» 1.27.6.

Tot.: 86:10, 54:20; piazzati: 51, 33:20.

Alla terza prova «Birkozò» parte ancora bene, ma «Regina dell'aria» guadagna presto i 25 metri di penalità e incalza irruente. Nel momento in cui «Birkozò» commette un errore, «Regina dell'aria» passa alla testa trottando sempre impeccabilmente e, anche quando è incalzata da «Birkozò» che, riposatosi, riattacca, risponde all'invito del comm. Del Vecchio e passa il traguardo prima, per un quinto di secondo, dopo aver trottato in ragione di 1.27.9. «Birkozò», secondo, in ragione di 1.29.4.

Tot.: 21:10, 88.20; piazzati: 22, 33:20.

Il comm. Del Vecchio, è richiamato al giro di onore e salutato da fragorosi applausi, fra i quali, qualche sibilo da parte degli scommettitori che avevano fidato sulla vittoria di «Birkozò».

Al comm. Del Vecchio viene consegnato il premio d'onore offerto dalla Società delle Corse, un'artistica medaglia d'oro; al sig. Umberto Vecchiet, medaglia di argento dorato; al sig. Massimo Polacco, medaglia d'argento, offerta dall'Unione triestina dilettanti.

«Garisenda B.» - «Stilicone» - «Roka»

La corsa «Premio Lagosta», lire 4000, prova unica, su tre giri di pista, raccoglie sette partenti. L'onesta «Garisenda B.», nostra favorita, guidata dal suo proprietario sig. Giuseppe Guzzinati, parte alla testa, conduce tutta la corsa, staccandosi notevolmente dagli avversari, per vincere facilmente in ragione di 1.31.2 il chilometro.

Secondo «S. Remo» (Pirovano); terza «Vana Jockey» (cav. Barbetta); quarta «Numa»; gli altri tre squalificati.

Tot.: 20:10, 78:20; piazzati: 20, 20, 20:20. Premiazione: 1775, 1075, 675, 475.

«Premio Lipizza», lire 4000, prova unica su metri 2000. «Stilicone» della scuderia Bellini (Cesare Montalti), che aveva trottato male nella corsa «Premio Risano», è fra i concorrenti e, in assenza di «Gardone», il nostro favorito, parte come una freccia, trotta bene e vince come vuole, seminando gli avversari, in ragione di 1.30.4 il chilometro. Seconda «Anita» (Diviso Pieropan); terzo «Flagello» (cav. Barbetta); quarto «Manganello»; quinta «Benita».

Tot.: 19:10, 120.20; piazzati: 31, 42, 44:20. — Premiazione: 1700, 1000, 600, 400, 300.

La corsa internazionale «Premio Quarnero», lire 5000, prova unica, su 2000 metri, ultima della giornata, ha una difficile partenza. Fra altro «Kaliko» rovescia il suo «driver» signor Ernesto Mayer, e si rovescia, ma fortunatamente e guidatore e cavalla rimangono assolutamente incolumi. La cavalla viene ritirata. Durata dello start m. 18.41.

Il nostro favorito «Roka» (m. 2000) della scuderia Tergeste, guidato da Romolo Ossani, conduce la corsa dalla partenza all'arrivo e vince con sicurezza in ragione di 1.27.2 il chilometro. Ottimo secondo è «Paraszt» (Diviso Pieropan), metri 2020, che trotta in ragione di 1.26.6; terzo «Reaper junior» (Elio Mignani); quarta «Rose Axtell» (Buda); quinta «Our Sister» (Brunati).

Tot.: 12:10, 166:20; piazzati: 23, 47, 29:20. Premiazione nell'ordine: 2000, 1200, 800, 600, 400.

Domenica prossima, quinta giornata di corse con 74.000 lire di premi, fra cui 50.000 della classica corsa A del «Premio del Commercio», vincere due prove sul miglio inglese.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera del 13 per il 14 maggio

Turno Generale: marinai: 63; giovani cop. 1: 12; mozzi coperta: 1; fuochisti: 78; carbonai: 3; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 1; mozzi camera: 1; giov. camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 56; giov. cop. in I: 40; giov. in II: 39; mozzi coperta: 135; fuochisti: 121; carbonai: 83; mozzi macchina: 23.

Turno Cosulich: marinai: 30; marinai sud: 16; giovani coperta sud: 1; fuochisti sud: 23; carbonai sud: 26; fuochisti nafta sud: 3; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 33; mozzi coperta: 22; fuochisti in I: 58; fuochisti nafta: 23; carbonai: 27; II camerieri: 43; III camerieri: 42; giovani camera: 17; mozzi camera: 12; III cuochi classe: 5; giov. cucina: 16; Totale inscritti al 13: 1413; imbarcati e cancellati: 13; totale inscritti al 14: 1400.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Fofo» naz. da Methil con 3109 tonn. carbone; «Peterton» ingl. da Newcastle con 6400 tonn. carbone; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 4 pass. e 45 tonn. m.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Gravosa; «Baluchistan» ingl. per Bona; «Dandolo» naz. per Venezia; «Praga» naz. per Burgas; «Lussino» naz. per Venezia; «Bosna» jugosl. per Metcovich; «Srbin» jugosl. per Salonicco.

Situazione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Gerty»; H. 25: «Giovinezza»; M. II, H. 22: «Val»; H. 21: «Lucia»; H. 14: «Belvedere»; M. III, H. 13 a: «Adria»; M. 13 b: «Beograd»; «Jonio»; H. 12 a: «Lussino»; H. 12 b: «Brioni»; R. II, H. 6: «Glauco»; M. III, H. b: «Cleopatra»; H. d: «Taranto»; R. IV, H. 1 a: «Soria»; M. IV, H. 1: «Vienna»; Diga: «Algerie», «Camao»; in rada: «Fofo».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Bersaglieri: R. N: «Fianona»; M. Venezia: «Belrorie»; Sacchetta: «Georges», «Friuli», «Dalia», «Enrico G.», «Cyclops».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Izrada», «Srgy»; M. V, tr.: «Friuli», «Ugo Bassi»; M. V, H. 61: «Carolina»; H. 63: «Numidia»; R. VII, H. 65: «Roumelian», «Sorrento»; fra 55-58: «Rodoni»; M. VI, ostr.: «Izabran»; R. VII, H. 69: «Fiume L.».

Arsenale Lloyd: «Carnaro», «Gianicolo», «Tevere», «Celio», «Nippon».

Riva Raff. Olii: «Kreta».

Cantiere S. Marco: «India», «Leme», «Esquilino», «Duino».

Cant. S. Rocco: «Remo», «Viminale».

Molo S. Sabba: «Iskra».

Riva Ferriera: «Esperienza», «Peterton».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D.; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D.; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D.D.; 23.45 A.

UDINE: 6.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 6.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D.D. Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D.D. (Budapest-Vienna).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D.D. (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 T. P. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

UDINE: 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A. (Vienna-Belgrado); 15.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume)

FIUME: 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9 M.; (fino a Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.30 D.; 19 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.50 D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.20 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 1.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco).

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

BORSA DI TRIESTE

12-13 maggio 1925

	Chiusur. prec.	Chiusura odierna		Chiusur. prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	82.—	82.—	Lussino	541	538
Cons. 5%	97.50	97.62	Martin.	205	201
Obbl. Ven	77.95	77.65	Medit.	368	368
Bankitalia	1916	1910	Merid.	824	830
Comit	1570	1569	Oceania	180	180
B. C. T.	805	801	Premuda	756	756
Credito	975	975	Tram	212	212
B. Roma	115	115	Tripcovich	740	733
Cred. Pop	320	315	Ampelea	500	498
Zivno	276	276	Cant nav.	210	206
Generali	13300	12725	Cem Dal.	600	603
Ass. It.	2480	2350	Isonzo	160	162
Infortuni	5050	4750	Spalato	435	437
Riun. A.	4370	4250	Kerka	460	460
Riun B.	4280	4050	Gas Roma	1365	1362
Adria	319	310	Ilva	343	340
Cosulich	343	338	Off nav.	130	130
Nav. Dal.	267	263	Pastificio	345	345
Gerol. v.	839	890	Pilatura	675	670
Gerol. n.	885	850	St. Tecnico	660	625
Libera T	539	540	Terni	679	682
Istria-Tr.	309	300	Jutificio	516	512
Lloyd T.	5550	5550	Pias	100	100

Borsa debole per tutta la quota. Cambi invariati.

CAMBI: Amsterdam da 975.— a 985.—; Belgio da 122.50 a 124.50; Francia da 126.50 a 127.—; Londra da 118.15 a 118.35; New York da 24.30 a 24.40; Spagna da 350.— a 355.—; Svizzera da 470.— a 473.—; Atene da 44.— a 46.—; Berlino da 577.— a 582.—; Bucarest da 11.75 a 12.25; Praga da 72.— a 72.50; Ungheria da 0.0338 a 0.344; Vienna da 340.— a 347.—; Zagabria da 39.40 a 39.70.

VALUTE: Scellini da 338.— a 345.—; dinari da 39.25 a 39.50; dollari da 24.25 a 24.35; pezzi da 20 franchi da 94.— a 96.—; lire sterline b. n. da 118.10 a 118.25.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 79.90; 3.50 percento netto (1902) 74.25; 3 percento lordo 52; 5 percento netto 97.725; Obbligazioni Venezie 77.925.

CAMBI: Francia 126.88; Svizzera 472.19; Londra 118.344; Olanda 931; Spagna 352.25; Belgio 123.20; Berlino 580.60; Vienna 344; Praga 72.25; Romenia 11.95; Argentina oro 21.76; Argentina carta 9.57; New York 24.392; Canadà 24.365; Oro 470.66; Belgrado 39.60; Budapest 0.034; Russia (Cervonez) 123.75.

Borsa di Milano. Il mercato sostenuto all'esordio, ha successivamente ripiegato su copiosi realizzi. Nel dopoborsa si sono avuti però prezzi migliori. Varianti trascurabili come al solito, la Rendita e il Consolidato. Nel mercato dei cambi: il Parigi ha riperduto il mezzo punto riguadagnato ieri; il dollaro si è mantenuto stazionario, ma piuttosto domandato; la sterlina e il franco svizzero sono aumentati di qualche frazione.

Rendita 82.30; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1890; Commerciale It. 1647; Credito It. 972; Banco Roma 117; Credito Marittimo 595; Mediterranee 363; Meridionali 805; Rubattino 790; Libera Triestina 535; Cosulich 338; Snia 362; Terni 672; Miani e Silvestri 178; Breda 442; Ansaldo 19; Montecatini 273; Metallurgica It. 190; Reggiane 7.50; Fiat 564; Isotta 7.40; Ilva 344; Elba 70; Cascami Seta 1605; Linificio Nazionale 600; Lanificio Rossi 5700; Lanificio Targetti 460; Cotonificio Cantoni 6600; Cotonificio Veneziano 454; Cotonificio Meridionale 158; Cotonificio Turati 870; La Soie de Chatillon 412; Rossari Varzi 1600; Pirelli 1025; Industrie Zuccheri 810; Raffineria Lig. Lomb. 675; Distillerie It. 250; Molini Alta It. 1200; Eridania 640; Guilnelli 182; Edison 770; Adriatica di Elettricità 230; Marconi 190; Vizzola 1844; Conti 510; Negri 380; Lig. Tosc. di Elettricità 355; Esercizi Elettrici 121.50; Esport. Italo Am. 825; Costruzioni Venete 290; Beni Stabili 1000; Grandi Alberghi 225.

CAMBI: Francia 126.85; Svizzera 472; Londra 118.375; New York 24.395; Berlino (marchi oro) 580.25; Vienna 344; Bucarest 11.95; Belgio 123.125; Spagna 352; Praga 72.25; Budapest 0.034.

Borsa di Genova. Tranne le Cementi casalesi, ricercate sulle 200, tutto il rimanente ha continuato a ripiegare su realizzi che hanno sempre trovato facili contropartite. Colpiti in modo particolare i bancari.

Rendita 82.35; Consolidato 98; Banca d'Italia 1897; Commerciale It. 1555; Credito It. 976; Banco Roma 116; Meridionali 815; Mediterranee 373; Libera Triestina 546; Cosulich 342; Terni 677; Ilva 338.50; Montecatini 272.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 78.06; Londra 93.36; New York 19.24; Belgio 97; Spagna 278; Svizzera 372.50; Olanda 773.25; Norvegia 323; Praga 57.10; Romenia 9.35; Germania 459.

Borsa di Torino. Mercato attivo e oscillante, ma con fondo sempre resistente. Invariati i fondi di Stato; deboli i bancari.

Rendita 81.80; Consolidato 97.90; Banca d'Italia 1897; Commerciale It. 1545; Credito It. 969; Banco Roma 117; Meridionali 813; Mediterranee 373.50; Cosulich 335.

Borsa di Roma. Oggi mercato nel quale prevalgono i realizzi abbastanza bene assorbiti. Si chiude ai minimi, che restano invariati nel dopo borsa.

Rendita 82; Consolidato 97.85; Banca d'Italia 1880; Commerciale It. 1550; Credito It. 972; Banco Roma 117; Meridionali 812; Cosulich 330; Libera Triestina 544; Terni 674; Ilva 356; Montecatini 272; Gas 1350; Forze Idrauliche 465; Cementi Spalato 447; Pilatura Riso 617; Cementi Isonzo 162.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 13 corr.: corso medio 77.925; singole Trieste 77.65, Milano 78.75; Roma 77.875.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 21.20; Berlino 123; Vienna 0.007227; Londra 25.0675; Parigi 26.8375; New York 5.16 11/16; Bulgaria 3.76 1/4; Praga 15.35; Belgrado 8.40.

CORRISPONDENZA APERTA

Como. Al commesso che ha superato il periodo di prova, ma non ha raggiunto i cinque anni di servizio, spetta un preavviso di quindici giorni per il licenziamento e un'indennità pari a mezzo mese di stipendio per ogni anno di servizio prestato. — *Maggio, Messico, Una recluta, Assiduo lettore, Mariuccia e Classe 1905.* Il 5.o Reggimento di artiglieria pesante campale ha Comando e Deposito a Udine e un gruppo a Codroipo. — Recluta. Il 70.o Reggimento fanteria (Brigata Ancona), ha sede ad Arezzo. — *Madre.* E' troppo tardi per chiedere la pensione indiretta di guerra. — *Emma.* La persona che ha subaffittato una stanza a mese, può dare validamente la disdetta con una quindicina di preavviso quando debba usarne per la propria famiglia. — *Frattoloso.* 1) Il 59.o Reggimento fanteria (Brigata Calabria) ha il Comando a Roma e il Deposito a Frosinone. 2) La morte di un fratello durante la ferma non è la morte in guerra. — *Assiduo lettore.* 1) Far domande è lecito, ma non è simpatico appena arrivati al Reggimento. 2) Studente di filosofia, voi? Non scherziamo.

Grazie. Alla Dama d'onore di turno presso S. M. la Regina Elena, Roma, Quirinale. — *Piani.* Alla Capitaneria di porto per ottenere la matricola, alle società armatrici per l'iscrizione, all'Ufficio di collocamento per il turno d'imbarco. — *Interessante bruna.* 1) S. Erminia si festeggia il 26 di agosto. 2) Dal calzolaio di vostra fiducia. 3) Alla Questura; alla Procura del Re, prima ci pensate due volte, poi ancora e infine vi decidete. Il termine dell'ammissione di querele di parte varia a seconda della denuncia.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Angelini. Ore 20.30: «Luna Park», 3 atti di C. Lombardo e V. Ranzato.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Papà», commovente cine-romanzo interpretato dal piccolo Jackie Coogan.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con le films comiche «Ridolini visconte per amore» e «Fridolen messaggero».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Nel cuore dell'Africa equatoriale».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi, «Povere bimbe», grande cineromanzo con Linda Pini, Lido Manetti, Fernanda Fasey, Leonie Laporte e Franz Sala.

Cine Modernissimo (piazza Imbriani). Dalle 17: grande programma allegro, con tre films: «Lupino corsaro», «La casa delle tre scimmie» e «Eccolo com'è».

Cine Edison. Dalle 16.30 in poi: «Oliviero Twist» con Jackie Coogan.

Novo Cine (viale XX Settembre). Dalle 16 in poi: «Le due catene» con Emilio Ghione (Za la Mort).

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle ore 15 in poi: «La cavallerizza», stupendo dramma di amore.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionale. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon rouge». Dancing animatissimo. Bal tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16 in poi: «L'ombra» con Italia Almirante, Alberto Collo e Vittorio Pieri.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «L'articolo IV», grande interpretazione di Maria Jacobini, Tullio Carminati e Alfonso Cassini.

JODOPARILLINA
LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE — in tutte le farmacie

CREMA MARSALA — L'UNICA ORIGINALE — GRAN MARCA TRIESTINA — DEPAUL

SOLO inscritto nella Farmacopea ufficiale dal 1902
VERO
SCIROPPO PAGLIANO
LIQUIDO - POLVERE - COMPRESSE
Prof. ERNESTO PAGLIANO
NAPOLI - Calata San Marco, 4
ENZO D'ANCORA & C. - Via Rismondi 14 - Trieste (3)

TAMARINDO
Carlo Erba - Milano

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. BAMBINAIE, diverse domestiche, cameriere, cuoche, personale maschile, femminile tutto con attestati per Hotels, mense, pensioni, luoghi villeggiatura, offronsi miti pretese Rivolgersi, scrivere via Machiavelli 24, pianoterra. Ufficio collocamento. 49476 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie Trieste fuori, offre Provveditorio Nazionale, Piazza Goldoni 3, primo. 49330 A

BONNE italiana, altra tedesca, pratiche bambini, cameriera raccomandabile offronsi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 49446 A

CUOCHE, cuochi, camerieri, cameriere, prestaservizi, bambinaie, lavapiatti, servette, lavoranti cantinieri, portinai, domestiche che sanno lavare, cucinare, rispettose per privati, albergatori, Hotel, offre Valdirivo 21, Trieste e fuori. 51991 A

RAGAZZA offresi per servizio, ore pomeriggio. Via Torrebianca 14, terzo. 49463 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A A A A A A A. DOMESTICHE, Ronchi, Isola, Opicina, nonchè cameriere private, Hotels, pensioni Portorose, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 49490 B

A. A. CUOCHE, cameriere, lavapiatti, diversi posti per luoghi di stagione, alte paghe; domestiche, prestaservizi, personale vario Hotel, cercansi. Ufficio collocamento, via Machiavelli 24. 49476 B

A. DOMESTICA cercano coniugi soli, buona paga. Procureria 6, I, porta 10 (dietro Municipio). 8153 B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cuoche, bambinaie, cameriere, cerca subito Provveditorio Nazionale, Piazza Goldoni 3, primo. 49330 B

A A. DOMESTICHE, 2 cameriere, Belgio, Parigi, cerca urgentemente Provveditorio, S. Lazzaro 23. 49490 B

BAMBINAIA italiana praticissima cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51891 B

CAMERIERA brava, sana, disponga ottime referenze, cercasi prontamente per piccola famiglia. Buon salario. Indirizzo Piccolo. 500 B

CAMERIERA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51499 B

CAMERIERE o cuoche per fuori Trieste cercansi. Valdirivo 25, primo. 49440 B

CONIUGI soli, giovani, senza figli, distinti, cercano portineria signorile, buone referenze. Scrivere Piccolo «1227 B». 1227 B

CUOCHE anche provvisorie, cameriere, domestiche, capaci, prestaservizi, cercansi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 49446 B

CUOCO, cuoche, cameriere, domestiche, cerca, Valdirivo 21; Trieste, fuori, urgente. 51991 B

DOMESTICA bravissima, cercasi prontamente. Buon salario: presentarsi con attestati. Timeus 14, porta 13. 51966 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 4. 49430 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per famiglia due persone. Via Carducci 20, porta 6, scala B. 51969 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi, piccola famiglia. Via Rossetti 78 (villa). 51877 B

DOMESTICA sana per piccola famiglia cercasi buon vitto, 120 lire mensili. Presentarsi dalle 9-12, via Commerciale N. 44, II „ sinistra. 51885 B

DOMESTICA cercasi, buone referenze. Lavatoio 1, terzo, sinistra. 51893 B

DONNA servizio due volte al giorno cercasi. Geppa 17, II piano. 49406 B

DONNA pratica per trattoria cercasi. Trattoria via San Nicolò 1. 51841 B

DONNA per piatti cerco. Indirizzo al Piccolo. 51495 B

DONNA giovane, forte, capace anche cucinare, cercasi, 7-15, Viale Regina Elena 29, terzo. 52021 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi, con documenti. Torre bianca 26, terzo. 51837 B

PRESTASERVIZI per due ore alla mattina cercasi. Presentarsi alle ore 18, via S. Spiridione 10, quinto, destra. 51941 B

PRESTASERVIZI pratica lavori domestici cercasi. Valdirivo 3, terzo. 51947 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi prontamente, buon salario. Derossi, Giulia 74. 51953 B

PRESTASERVIZI giovane, seria, buone informazioni, pratica stanze, stirare, cucire, cercasi. Presentarsi dopo le ore 9, Torre bianca 25, porta 10. 49328 B

PRESTASERVIZI cercasi, Paduina 11, IV piano destra. 51027 B

RAGAZZA slava cerca prontamente piccola famiglia. Lavatoio 3, II, destra. 51979 B

RAGAZZA lavapiatti per trattoria e apprendista cameriere cercansi per trattoria. Via Cesare Battisti 19, Trattoria Tamburini. 51973 B

RAGAZZA per trattoria, per tutti i lavori, cercasi. Piazza Garibaldi 11, Trattoria San Giusto. 49374 B

RAGAZZA per pomeriggio cercasi, lavori latteria. Viale Venti Settembre 4. 51873 B

RAGAZZA per cucina mensa cercasi. Via Imbriani 8, terzo 51927 B

RAGAZZA giovane con buoni certificati cercasi subito per lavori casa, presso signora sola, buon trattamento e salario. Riva Grumula 20, porta 6, dalle 9 in poi. 51957 B

RAGAZZA giovane cercano coniugi soli. Presentarsi dopo le 9, via Leo 11, secondo, sin. 51935 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 9-13. Via Colonna N. 67, terzo, porta 13. 51939 B

RAGAZZA stabile cercasi. Cecilia Rittmeyer 15, quarto. 49502 B

RAGAZZETTA servizio cercasi, due ore mattina. Battisti 8, porta 7. 51957 B

RAGAZZETTA prestaservizi per piccola famiglia, cercasi. Vasari 4, IV piano, sinistra. 51953 B

RAGAZZETTA servizio per giornata, cercasi prontamente. Kandler 6, quarto, sin. 49710 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 15 la parola Minimo L. 1.— C

A primaria ditta offresi signorina corrispondente italiano, tedesco, contabilità, lunga pratica commercio. Scrivere «51787 C» al Piccolo. 51787 C

AGENZIA navigazione. Giovane nautico, buona famiglia, assolto studi, desidererebbe occuparsi presso importante agenzia marittima. Certificati, referenze, miti pretese. Scrivere «49070 C» al Piccolo. 49070 C

CASSIERA pratica tenitura libri, ottime referenze, offresi. Sub «51789 C» al Piccolo. 51769 C

CHAUFFEUR meccanico offresi anche alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 51411 C

IMPIEGATA pratica contabilità, corrispondenza, cassa, conosce italiano, tedesco, referenze, offresi. Scrivere «51609 C» al Piccolo. 51609 C

IMPIEGATO contabile, lunga pratica commerciale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, sloveno, ottime referenze, cauzione, offresi. Offerte «51823 C» Piccolo. 51823 C

IMPIEGATO bancario, disponendo di alcune ore serali offresi quale contabile. Scrivere al Piccolo sub «49376 C». 49376 C

INVALIDO di guerra, (marito e moglie) cerca posto portinaio. Luigi Sussan, Corso Garibaldi N. 15, secondo. 52013 C

MARITO e moglie offronsi come portinai. Scrivere «51855 C» Piccolo. 51855 C

PERSONA di fiducia, ammogliato, offresi come custode o portiere in qualsiasi stabile o fabbrica anche fuori di Trieste. Scrivere «49112 C» al Piccolo. 49112 C

RAGAZZO quindicenne cercasi prontamente per macelleria. Crociferi 6. 49458 D

SIGNORA giovane, distinta, ottime referenze, con attestati, cerca posto come vicemadre ed aiuto lavori casa. Scrivere «52043 C» al Piccolo. 52043 C

SIGNORA offresi quale direttrice casa, possibilmente per fuori. Offerte sub «49290 C» Piccolo 49290 C

SIGNORINA tedesca, parla correntemente italiano, eventuale piccola cauzione, offresi cassiera, venditrice, magazzino o serio ufficio. Offerte «49128 C» al Piccolo. 49128 C

SIGNORINA assolto la scuola Industriale con conoscenza italiano, sloveno e dattilografia, offresi quale praticante d'ufficio. Offerte «51473 C» al Piccolo. 51473 C

SIGNORINA per cucito e bambini cerca posto. Via Francesco Rismondo N. 12, Ospizio E. K. 13118 C

SIGNORINA corrispondente francese, indipendente, dattilografa, 12 anni pratica, conoscenza tedesco e serbo, cerca posto quale corrispondente presso banca o ditta. Offerte «13120 C» al Piccolo. 13120 C

SIGNORINA trentenne cerca posto fiducia e tutti servizi, coniugi distinti, anziani. Rivolgersi Tor S. Piero 2. 49300 C

SIGNORINA contabile, corrispondente italiano, tedesco, celere dattilografa, lavoratrice indipendente, offresi. Scrivere via Rossetti 28, destra, porta 10. 51785 C

STENODATTILOGRAFA tedesca cerca posto. Offerte sub «51887 C» al Piccolo. 51887 C

TECNICO con 20 anni di pratica e ottime referenze, conosce diverse lingue, cerca impiego come direttore industria meccanica, aviazione o commercio. Indirizzo al Piccolo. 61965 C

VEDOVA distinta, media età, buona massaia, affettuosa, offresi come governante a persona sola, possibilmente anziana, residente Trieste o dintorni. Scrivere «52045 C» al Piccolo. 52045 C

VENTUNENNE serio, assolto ginnasio, desideroso iniziare carriera, conoscendo italiano, tedesco, inglese, stenodattilografia tedesca, italiana, anche come volontario, offresi, ottime referenze. Scrivere sub «51393 C» al Piccolo. 51393 C

24.ENNE distinto, coprente carica fiducia, cerca occupazione ore pomeriggio, presso seria ditta quale riscuotitore, massime referenze, miti pretese. Scrivere «49344 C» Piccolo. 49344 C

5000 cauzione, trentenne licenza tecnica, cerca posto fiducia. Scrivere Piccolo «49296 C». 49296 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. A-JOUR, bottoni stoffa, plissè, massima esattezza. Provveditorio. S. Lazzaro 23. 49486 CC

A-JOUR, punto inglese, bottoni, ricami macchina, San Sebastiano 4 (atrio). 8154 CC

FALEGNAME eseguisce qualunque lavoro: ripara, lucida mobili, prezzi miti. Madonnina 4, I. Tocilly. 48314 CC

FALEGNAME offresi a famiglie per qualsiasi lavoro. Madonnina 8, oppure via del Rivo 14. 01101 CC

MODISTA, Corso Garibaldi 13, terzo: eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 49378 CC

MODISTA primaria confeziona elegantissimi modelli, lire 10. Rimodernature, riparazioni. Corso 45, secondo. 01116 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, gonna e giacca ultima moda 59; rimoderna vestiti mantelli facendoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 51391 CC

SARTA brava, capace anche rimodernare vestiti, cercasi prontamente. Giustinelli 2 A, p. 9. 51781 CC

SARTA capacissima offresi a giornata. Torre bianca 19, portinaio. 67755 CC

SARTA diplomata, confeziona vestiti, prezzi miti; dà lezioni taglio, cucito, ricamo. Valle Rozzol 686, primo, trattoria Fazio. 51751 CC

SARTA uomo, nuovo e vecchio, pure riparazioni, bravissima ragazzi, cresimandi. Via Raffineria 6, porta 10. 52141 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 49442 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A due seri, ambo sessi, offriamo impiego gerente, mensile 600, apportando contanti cinquemila. Aita, via Petrarca 3 (mezzanino). 51127 D

A giovane con titoli studio, ottima retribuzione presso agente Borsa. Rivolgersi Valdirivo 23, primo. 49440 D

A. RAGAZZO 14-15enne per grande negozio manifatture, cercasi. Offerte citando età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub «49382 D» Piccolo. 49382 D

A. RAGAZZO 14-15enne per vetrine, cerca grande ditta. Offerte indicando età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze sub «49380 D» al Piccolo. 49380 D

A. SIGNORINA distinta, dattilografa, conoscenza tedesco, altra barista; ragazzi due per Hotel, cercansi, via Machiavelli 24, Agenzia. 49476 D

CALZOLAI lavoranti cercansi. Derfler, Madonnina 10, primo. 52019 D

GARZONA e principiante sarta donna cercansi. Via de Fin N. 6, II piano. 49438 D

GARZONA gilettante cercasi anche solo pomeriggio, Fabio Severo 12, secondo. 52029 D

GARZONA sarta cercasi. Presentarsi accompagnata. Indirizzo al Piccolo. 52041 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via S. Michele 31, III p. 49078 D

GELATIERE, caffettiere cercasi prontamente. Scrivere «49452 D» Piccolo. 49452 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi. Cesare Verona, via Mazzini 18, primo, dalle 11-13. 01115 D

GIOVANE bravo per buffet, con attestati, cercasi. Grado, Hotel S. Giusto. 1500 D

GIOVANE 16-18 anni, ottima famiglia, assolto scuole cittadine o complementari, volonteroso, intelligente, assumerebbesi come fattorino da primaria azienda commerciale. Indirizzare offerte sub «1910 D» al Piccolo. 1910 D

GIOVANE istruito, disposto visitare privati, cerca Biblioteca Vedetta, Corso 17. Presentarsi 11-12. 52017 D

GIOVANE stenodattilografo, esperto contabilità perfetta conoscenza tedesco, cerca seria ditta. Dirigere offerte «49280 D» Piccolo. 49280 D

IMPIEGATO per corrispondenza tedesca e contabilità, cercasi; casa spedizioni. Offerte specificate al Piccolo «49282 D». 49282 D

LAVORANTE tappezziere, decoratore, cercasi. Sencovich, via Ginnastica 32. 51237 D

LAVATORE per automobili, pratico lavoro, cercasi. Garage Milano, Brunner. 00023 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Timeus 14. 49410 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Pozzacchera N. 4. 51923 D

LAVORANTE sarte da uomo e donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52031 D

LAVORANTE sarta uomo brava e garzona principiante cercansi. Indirizzo Piccolo. 8159 D

LAVORANTI sarte da donna e da uomo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 49474 D

MEZZA lavorante da uomo, capace, cercasi. Via Donota 4, Sartoria. 01113 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 27, terzo. 49388 D

MEZZA lavorante o garzona apprendista cappellaia a berrettaia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51959 D

MEZZE lavoranti principianti sarte uomo e pantalonaia cerco. Valdirivo 23, secondo. 49416 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49408 D

OPERAIA capacissima lavoro macchina articoli commissione, calzoni, monture, scafandri, ecc. cercasi. Inutile presentarsi senza avere già coperto posti consimili presso altre fabbriche cittadine. Leone Kostoris, Raffineria 3, I. 51825 D

OPERAIO per fabbrica acque gasose, provetto, cercasi per Grado. Rivolgersi deposito vini, Vasari 4, Busetti. 51985 D

RAGAZZA brava sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 49312 D

RAGAZZA per buffet cercasi. Viale XX Settembre 41, Tergeste. 49276 D

RAGAZZE pantalonaie cercansi lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 51911 D

RAGAZZI falegnami cerca falegnameria meccanica De Reya, via Conti 11. 51569 D

RAGAZZINA 16-18 anni lavori leggeri magazzino cercasi. Amendolagine, Lazzaretto Vecchio 21. 52011 D

RAGAZZO 16-17 anni onesto, sveglio, cercasi per deposito vestiti uomo. Leone Kostoris, Raffineria 3, primo. 51825 D

RAGAZZO per lavoratorio orefice cercasi. Via Montorsino N. 5, Roiano. 51831 D

RAGAZZO per carretto cercasi. Latteria via Sorgente 6. 51836 D

RAGAZZO onesto per officina biciclette cercasi. Via dell'Istria 72. 51929 D

RAGAZZO elettricista cercasi. Via Galileo 5, presentarsi dalle 13-14. 51895 D

RAGAZZO per lavoratorio orefice cerco, Madonnina 12, secondo, Monaro. 51949 D

RAGAZZO pratico cantiniere cercasi. Viale Regina Elena 1, trattoria. 51819 D

RAGAZZO 17-18 anni lavori magazzino cercasi. Amendolagine, Lazzaretto Vecchio 21. 52011 D

RAGAZZO cercasi quale apprendista per gabinetto destistico. Presentarsi dalle 10-11, indirizzo al Piccolo. 49260 D

RAGAZZO diciassettenne istriano o friulano, adatto lavori diversi cercasi. Trattoria Nichetto. 49294 D

RAGAZZO pratico e apprendista cercasi per commestibili. Indirizzo Piccolo. 51777 D

RAGAZZO per portare giornali cercasi. Garibaldi 31, Agenzia giornali. 49510 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Istituto 4, Quintavalle. 49500 D

RAGAZZO per deposito olio cercasi. Presentarsi via del Toro 13. 01102 D

SARTA brava vestiti cerco prontamente. S. Lazzaro 23, primo, sinistra. 52051 D

SIGNORI, signorine, per facili lavori manuali, cottimo, cercansi ovunque. Scrivere: Agostini, Corso Buenosayres 63 Milano. 13006 D

SIGNORINE cameriere, bella presenza, cercansi. Ginnastica 13, Ristorante Cavallino. 49306 D

STENODATTILOGRAFA, cittadina italiana, perfetta corrispondente italiano e serbocroato cercasi, posto fiducia estero Scrivere referenze e pretese «1703 D» Piccolo. 1703 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio cerca importante azienda industriale. Presentarsi Chioderia Roiano, Moreri 66. 52025 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA possibilmente luce elettrica, indipendente, presso distintissima famiglia, cerca subito statale. Scrivere «51839 E» Piccolo. 51839 E

AMMOBILIATA, soleggiata, possibilmente centro, prontamente oppure giugno, cerca stabile serio signore. Scrivere «51811 E» Piccolo. 51811 E

AMMOBILIATA ingresso libero cercasi. Offerte «40262 E» Piccolo. 49262 E

AMMOBILIATE elegantemente, modeste, comodo cucina, cercansi. Via Brunner 5, latteria. 01106 E

CAMERA una persona, bene ammobiliata, altra matrimoniale, comodità cucina, cercano due amici artisti per la stagione. Scrivere «49362 E» Piccolo. 49362 E

CAMERA ingresso libero pagando bene cerca ricco benestante. Scrivere «49365 E» al Piccolo. 49366 E

CAMERE vuote, due, con comodo cucina, cerco fine mese presso piccola famiglia. Scrivere Piccolo «49320 E». 49320 E

CAMERE due vuote, con o senza comodo cucina, cerca famiglia seria figli adulti. Offerte pretese Piccolo «51899 E». 51899 E

CAMERINO ammobiliato cerca signorina onesta entro oggi. Scrivere indicando prezzo al Piccolo «51759 E». 51759 E

CAMERINO con letto cerco. Scrivere «49515 E» al Piccolo. 49526 E

STANZA e vitto cerca signorina giovane orfana presso distinta famiglia o signora sola. Offre 150 mensili. Scrivere al Piccolo «49480 E». 49480 E

STANZA ammobiliata indipendente, luce elettrica, cerca ufficiale primo giugno. Offerte Piccolo «51767 E». 51767 E

PENSIONE presso famiglia distinta cerca signorina francese in cambio di conversazione e lezioni francese e tedesco. Offerte sub «13120 E» al Piccolo. 13120 E

STANZE due, vuote, per uso ufficio, ingresso libero, posizione centrale tranquilla cercasi prontamente oppure per metà agosto. Offerte Piccolo «51793 E». 51793 E

STANZETTA ammobiliata presso distinta famiglia centro cerca impiegata. Scrivere Piccolo «51971 E». 51971 E

STANZINO ammobiliato, pulitissimo, possibilmente vitto, cerco. Scrivere subito con referenze Bloise, tornitore, fermo posta. 51875 E

200 mensili pago per ammobiliata presso distinta famiglia non mestierante, tutte comodità, massima serietà. Indirizzare offerte «49346 E» al Piccolo. 49346 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. A. A. A. A. A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, prestaservizi, personale maschile, femminile per famiglie, hotels pensioni, Trieste, luoghi di cura, villeggiatura offre prontamente Provveditorio S. Lazzaro 23. 49490 F

A. A. A. STANZE tre, ammobiliate, comodo cucina, palazzo signorile, centralissimo, comfort, affittasi famiglia distintissima. Provveditorio, San Lazzaro 23. 49483 F

A. AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, pulitissime, eventualmente vitto. Bernini 6, porta 12 angolo via Bosco. 52001 F

A. AFFITTO tre stanze unite ufficio; altre per scapolo, matrimoniali, comodità cucina, in diverse località. Sandri, Trentaottobre 17. 49370 F

A. CAMERA matrimoniale, comodo cucina, uso ufficio; altre vaste, ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 49330 F

A. STANZA ingresso libero, luce, ufficio oppure ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Corso 39, terzo, destra. 49398 F

AMMOBILIATA, soleggiata, luce, pulitissima affittasi distintissimo. Coroneo 17, secondo, 6. 0002 F

AMMOBILIATA, pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 49426 F

AMMOBILIATA ariosa affittasi distinto signore. Via Cologna 23, p. X. 51997 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, affittasi pel 18 corrente; escluse donne. Commerciale 9, quinto, interno destra. 51989 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a distinto signore. Via Stuparich 7, porta 5. 51867 F

AMMOBILIATA elegante, pulizia scrupolosa, luce, affittasi solo signore distinto o ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 51933 F

AMMOBILIATA vitto affittasi distinto signore. Rossetti 31, porta 12. 49318 F

AMMOBILIATA affittasi escluso donne. Via Geppa 16, terzo. 49340 F

AMMOBILIATA due letti, ingresso libero, luce, affittasi. XX Settembre 33, quarto, sinistra. 49360 F

AMMOBILIATA matrimoniale, luce, affittasi prontamente a persone distinte. Chiozza 3, terzo 12. 52007 F

AMMOBILIATA elegante, luce, uso bagno, vitto affittasi distinta persona. XX Settembre 11, terzo, destra. 49454 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, affittasi a due amici; escluso donne. Via S. Francesco 38, porta 12. 49284 F

AMMOBILIATA affittasi. Venti Settembre 23, secondo, interno, porta 4. 49512 F

AMMOBILIATA, luce, unico subinquilino, affittasi impiegato stabile, prezzo conveniente. Raffineria 11, porta 22. 49494 F

AMMOBILIATE elegantissime garconnieres, ingresso libero, cucina soli, offronsi. Via Brunner 5, latteria. 01107 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, lussuose, modeste, diverse posizioni affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 49476 F

CAMERA soleggiata affittasi preferibilmente signora o signorina, anche vitto. Risorta 1, porta 10. 51975 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due amici o anche a persona sola. Viale Terza Armata 15, portinaia. 51879 F

CAMERA due letti, ottimo vitto, affittasi. Udine 40, porta 23; escluse donne. 51943 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Rozzol. Rivolgersi Raffineria 9, trattoria. 01107 F

CAMERA due letti affittasi signori soli. Madonna Mare 3, terzo, destra. 8155 F

CAMERA grande, ariosa, tre letti, comodo cucina, unici subinquilini, affittasi escluso bambini piccoli. Tor Sanlorenzo 8, porta 16. 51773 F

CAMERA due letti, ingresso scale, luce, vitto, affittasi 20 corrente. Madonna Mare 12, terzo. 49434 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via del Sapone 5; rivolgersi al portinaio. 51889 F

CAMERINO affittasi onesto operaio. Via Giulia 69, quarto, porta 12. 51833 F

STANZA ammobiliata, vuota, campagna, bella posizione affitta distinta famiglia a persona sola, eventualmente inferma, cure affettuose. Scrivere «51999 F» Piccolo. 51999 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine N. 26, secondo, porta 12. 49460 F

STANZA vuota o ammobiliata cercano coniugi soli senza figli, pagando fitto e in cambio servizi casalinghi. Scrivere «1483 F» Piccolo. 1483 F

STANZA ammobiliata una persona affittasi. Via dei Fabbri 4, primo, porta 5. 49498 F

STANZE bellissime, anche matrimoniali, stanze pranzo, bagno, volendo comodo cucina, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49456 F

STANZETTA ammobiliata affittasi 15 corrente. Galileo 10, primo. 51741 F

STANZETTA con letto pulitissimo e camera vuota, ingresso libero, affittansi; eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 8158 F

Istruzione
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School apertura ultimi corsi semestrali. Insegnamento praticogrammaticale delle lingue col rinomato Metodo Berlitz. Premiato Istituto Mondiale fondato nel 1878 (420 Sedi). Via Torre bianca 21, Trieste. 16 G

A A A A A. «AUDACE» 5 (angolo Trentaottobre) Scuola privata. Doposcuola. Corsi scolastici professionali. Ripetizioni. Presenta nuova forma di pagamento. Prendendosi scrupolosa cura degli allievi sicura dell'esito offre agli interessati la facilitazione del pagamento postecipato e condizionato alla promozione. Informazioni giornalmente. 49292 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca viene insegnata durante corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 49392 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata una lira la lezione. Gatteri 12. 51753 G

LEZIONI tedesco impartisce signora maestra diplomata. Indirizzo al Piccolo. 49264 G

RADIOTELEGRAFIA. Brevetto internazionale in pochi mesi. Scuola Rario, S. Francesco 31. 46702 G

RIPETITRICE matematica per alunna media inf. cercasi. Offerte «49504 G» al Piccolo. 49504 G

RUSSA maestra o maestro cercasi. Offerte sub «51763 G» al Piccolo. 51763 G

SIGNORINA francese da lezioni di francese, tedesco, in casa propria e a domicilio. Offerte sub «13120 G» al Piccolo. 13120 G

STUDENTE IV-V corso ginnasiale cercasi per istruzione latino ragazzo I.o corso tecnico. Offerte in giornata. Oreficeria Pino, Corso 15. 51919 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— H

CANE foxterrier bianco, con macchia nera marrone all'occhio, orecchio destro, senza coda, macchietta nera sul dorso, risponde per «Fusci» smarrito. Pregasi portare via S. Nicolò 16, parrucchiere, verso buona mancia. 51952 H

OROLOGIO oro non suo smarrì povera donna. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Istria 10, III, verso mancia. 51829 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI 2, 4, 6 stanze vuoti, mobiliati buone occasioni affitto. Sandri Trentaottobre 17. 49370 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, lussuosamente ammobiliato, ogni comfort, bagno, telefono, terrazza, ecc., paraggi stazione centrale, affittasi per tre mesi o combinarsi. Offerte «10943 I» al Piccolo. 10943 I

A. QUARTIERE due camere, cucina, altro tre camere, cucina ammobiliato cedesi; altro sei stanze bagno completo, veranda, giardino, Roiano, affittansi subito. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 49330 I

A. SCAMBIO due camere, cucina, accessori, con 3 camere ecc., più orto paraggi Rossetti. Rivolgersi Piccardi 2, drogheria. 51843 I

APPARTAMENTI diverse grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, ville magazzini, affittansi via Machiavelli 24, pianoterra. 49476 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, comfort, cedesi, visitare dalle 11 in poi. Indirizzo al Piccolo. 51205 I

APPARTAMENTO 14 ambienti, centralissimo cedesi immediatamente. Offerte «51365 I» Piccolo. 51365 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, tutto nuovo, luce, acqua, gas, bella vista, soleggiato cedesi ammobiliato. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 51917 I

APPARTAMENTO 4 stanze camerino, bagno ascensore cedo per agosto, semiammobiliato, posizione centralissima, prezzo 25.000 trattabile, escluso qualunque offerta mediatore. Offerte sub «49316 I» al Piccolo. 49316 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, tutto soleggiato, vicino giardino pubblico con altro simile o stanza in più, purchè più centrico o paraggi Pescheria. Offerte «51797 I» Piccolo 51797 I

BOTTEGA vuota d'affittare. Cesare Battisti 10. 51757 I

CAMERA, cucina ammobiliato cedesi. Indirizzo al Piccolo. 49350 I

CAMERA, cucina (interno) con 2 camere, cucina scambiasi. Offerte dettagliate «49492 I» Piccolo. 49492 I

GRADO: locale nuovo uso negozio, migliore posizione, affittasi. Rivolgersi Villa Bauer, Grado. 13073 I

MAGAZZINETTO con acqua, gas e luce, buona posizione affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 49478 I

MAGAZZINO via S. Michele affittasi. Indirizzo: Piazza Tommaseo, buffet. 51449 I

MAGAZZINO, metri 230, con scrittoio affittasi prontamente via Lazzaretto 34. 50325 I

MAGAZZINO con ufficio adatto per qualunque industria affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51961 I

NEGOZIO affittasi una parte, vetrina per esporre sarta commissione, piccolo affitto. Indirizzo al Piccolo. 51851 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, semi ammobiliato, centro, cedesi. Offerte «49428 I» al Piccolo. 49428 I

QUARTIERE nuovo di tre stanze, cucina e bagno, completamente ammobiliato affittasi via Settefontane 43, I., porta 5 (trattasi direttamente col proprietario). 49420 I

QUARTIERE 2 camere, cucina in campagna, solleggiato, scambiasi con uguale o più camerino, paraggi via Udine. Strada nuova 39, II 51883 I

QUARTIERE tre stanze, camerino e cucina cedesi prontamente, tutto ammobiliato. Via Ponziana 125, porta 13. 51705 I

QUARTIERE signorile 5 stanze, camerino, bagno, cucina, 2 poggiuoli, luc. gas, I piano paraggi Acquedotto scambiasi con uno 4 stanze, camerino I o II piano, preferibile Roiano. Offerte «51881 I» al Piccolo. 51881 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, giardino, scambiasi con 2 camere o camerino senza giardino nei pressi marina, promontorio. Indirizzo al Piccolo. 51815 I

QUARTIERE due stanze, camerino, camerino bagno, acqua, gas, luce elettrica con uno più grande. Indirizzo al Piccolo. 49326 I

QUARTIERE vuoto tre stanze a Fiume scambiasi con eguale Trieste. Indirizzo al Piccolo. 49326 I

QUARTIERE due stanze, cucina, pezzo terreno, acqua, gas, scambio con più grande. Via dello Scoglio (Guardiella 325). 49452 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina comfort moderno, scambiasi. Indirizzo al Piccolo 51809 I

QUARTIERE magnifico, centrale, 5 stanze, accessori, signorilmente ammobiliato cedesi. Offerte serie «51799 I» Piccolo. 51799 I

QUARTIERE 4 camere, cantina, giardino, splendida vista mare, paraggi Barcola cedesi. Rivolgersi Cerutti, Barcola Bovedo 288. 01109 I

QUARTIERE splendido, 5 stanze, accessori comfort coderno, casa signorile, ascensore, termosifone, centralissimo, semiammobiliato, cedesi causa partenza. Seri riflettenti offrano «51801 I» al Piccolo. 51801 I

QUARTIERE camera, cucina Roiano, altri piccoli, grandi, offre. Valdirivo 21. 51991 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, centrale affittasi. Rivolgersi Valdirivo 23, I. 49440 I

QUARTIERE 7 stanze, vuoto IV p. cedesi rifusione spese, centro. Indirizzo al Piccolo. 49450 I

QUARTIERI comfort moderno, bellissima posizione, per tutto l'anno o per la stagione estiva affittansi, Opicina. Per informazioni scrivere «01117 I» Piccolo. 01117 I

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, posizioni diverse e buone condizioni. Volendo quartiere in subaffitto pressi stazione centrale, Rivolgersi Valdirivo 23, I. 49440 I

STUDIO completo, 3 stanze primo piano con mobilio moderno americano, tedefoni, paraggi Ponterosso, cedesi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 49422 I

VILLA ammobiliata, vicinissima stazione Sesana, 2 vani, tinello, cucina, garage campagna, bosco, affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione stabili Arturo Trevisan, Mazzini 18. 49342 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, camere qualsiasi posizione prenoto gratuitamente. Scrivere «49368 L» al Piccolo. 49368 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno, cucina, comfort, offro 6000-7000. Scrivere «51405 L» Piccolo. 51405 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, comfort, cercasi esclusi mediatori. Offerte «52023 L» al Piccolo. 52023 L

APPARTAMENTO 3-5 camere ecc. possibilmente vuoto cerco urgentemente offrendo compenso 10.000-15.000. Offerte «49484 L» Piccolo. 49484 L

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto, due camere e cucina cerco. Indicare prezzo. Scrivere «52035 L» Piccolo. 52035 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, anche quinto piano, pagando buon compenso, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 51195 L

CAMERA vuota, cucina o comodo, cerca coniugi con una bambina. Scrivere «51857 L» Piccolo. 51857 L

CAMERE due, cucina, comfort moderno, preferibilmente paraggi giardino pubblico, cercasi verso buon compenso. Offerte «51749 L» Piccolo. 51749 L

LOCALE adatto per ufficio cerco. Guido Tagliaferro, Corso Cavour 15, I. p., telef. 3182 e 4297. 51995 L

MAGAZZINO vuoto in posizione centrica, adattabile, sede sociale, cercasi. Offerte «8548 L» al Piccolo. 8548 L

NEGOZIO vasto, uso manifatture, vuoto, cercasi centro. Piazza Piccola 4. 51805 L

QUARTIERE 2-3 stanze, vuoto, ammobiliato cerco. Privitera, Acquedotto 51. 51977 L

QUARTIERE oppure tre stanze uso studio avvocato, posizione centrale cercasi. Offerte «49394 L» al Piccolo. 49394 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina appure due stanze, comfort, vuoto cercasi buon compenso. Offerte «52009 L» al Piccolo. 52009 L

QUARTIERE da 2-5 stanze, accessori sia ammobiliato appure vuoto, pagando spese cerca famiglia che si trasferisce qui. Scrivere «49364 L» al Piccolo. 49364 L

QUARTIERINO vuoto, ammobiliato, pago qualsiasi importo, cercasi urgentemente. Offerte sub «49496 L» al Piccolo. 49496 L

UFFICIO vuoto, paraggi Tommaseo, possibilmente telefono, cercasi subito. Scrivere «51111 L» al Piccolo. 51111 L

2000 offre addetto statale per quartierino paraggi Roiano, Gretta, anche per agosto, possibilmente orto. Indirizzo al Piccolo. 51803 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. CANE lupo maschio pura razza, bellissimo esemplare, vendesi. Agenzia Machiavelli 24. 49432 M

ACCAPATTOIO bagno vendesi. Giuseppe Vidali 1, porta 11. 51901 M

APPARATI fotografici due Goerz, Zeiss vendonsi Indirizzo al Piccolo. 51869 M

ATTENZIONE. Macchina a vapore forza un quarto cavallo, altra più piccola, gru elettrica vendesi. Rivolgersi Corso V. E. III. 24, (portinaia). 00027 M

BANCO zincato con spina, carro per cavalli, un finimento vendonsi. Coroneo 39. 49324 M

BILIARDI quattro e completo arredamento caffè, vendo. Indirizzo Piccolo. 49945 M

BONJOUR, gilet nuovissimi statura media, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49266 M

BROCKHAUS Conversations Lexikon vendesi occasione. Torre Bianca 22, III. 52039 M

CAGNA lupina, vera razza, 3 mesi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51747 M

CANARINI, colombi speciali, volatili in genere vendonsi prezzo occasione. S. Giorgio 1. 01111 M

CANE lupino vendesi. Via Donizetti 6, III, Kiner. 51849 M

CANI lusso, bianchi, razza pura vendonsi. Via Udine 37, porta 8. 51897 M

CARROZZELLA per bambini vendesi a buon prezzo. Alfieri 6, porta 10. 49334 M

CARROZZELLA grande lussuosissima, altra pieghevole, vendonsi occasione. Concordia 27, I. sinistra. 49288 M

CARROZZELLA «Premier» pieghevole, pelle, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 8151 M

CATENELLA d'oro vendesi. Giuseppe Vidali 1, porta 11. 51901 M

CRONOMETRO inglese per marittimi oppure specula vendesi. Via XX Settembre 85, III. sinistra. 51817 M

FRACK, bonjour e gilet bianchi vendonsi. Mazzini 49, II. 49452 M

GUIDA Generale Trieste nuovissima, anno 1924 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51915 M

MACCHINA scrivere Oliver ottimo stato vendesi lire 700. Helbriegel. Lazzaretto 12. 49404 M

MACCHINA da cucire vendesi. Via Enrico Totti 6, osteria. 49322 M

MACCHINA caffè espresso, tenuta litri 15, semi nuova Pavoni vendesi a qualsiasi prezzo e condizioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 51791 M

MACCHINA da scrivere Underwood d'occasione vendesi via Giulia 11, II. p. dalle 12 alle 15. 51795 M

MACCHINE scrivere Remington, Royal, Stoewer, vendonsi occasione. Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 01112 M

MACCHINE da scrivere Monarch, Mercedes, Ideal, piccola Perkeo da viaggio vene Müller, Ireneo 6. Visitare pomeriggio. 01113 M

OCCASIONE apparecchi caffè giapponesi, colonne orientali, giuochi Ma-Jong vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52005 M

PORTONE ferro, scrivania grande vendesi. Piazza Vinci 2, I. destra. 51967 M

TAMBURO, piatto turco, triangolo vendesi 110 Mazzini 46, III. restra. 49390 M

TELEFONO da parete 2 orecchianti perfetti quasi nuovo vendesi. Via S. Sebastiano 6, Cesca. 51871 M

TENDA da sole a susta automatica per esterno negozio, larghezza metri quattro, quasi nuova nonchè quattro bracciali ornati per sostegno lampioni e diverse lire gas vendonsi. Piazza C. Goldoni, negozio manifatture Cillo. 52023 M

VESTITO uomo, nero vendesi. Ginnastica 24, porta 16. 49436 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. MACCHINA scrivere perfetta, caratteri grandi avvocatili, cercasi. Offerte Ditta Oehler, Corso 46. 49384 N

BAGNO smaltato completo cerco. Offerte «51775 N» al Piccolo. 51775 N

CARRETTO a mano acquisterei se vera occasione. Scrivere «51845 N» Piccolo. 51845 N

PAPPAGALLO parlatore compero. Loy, Piazza Vico 7. 49508 N

SCALE doppie, alte 2½ metri, acquistansi d'occasione. Dalsasso, Mazzini 3. 49466 N

VESTITI etamin, seta, colorati, nuovi, facilitazioni pagamento, ultimi modelli, vendonsi, Toro 8, secondo, destra. 10121 N

VESTITI, frak, smoking, cerco pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Sabetin. 8156 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi, col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

A. A. A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, pagando bene. Beccherie 5. 8157 NN

A condizioni straordinarie, prezzo convenientissimo, stanza pranzo viennese palissandro, altra mogano, rovere, noce radice, sedie vera pelle vacchetta. Via Geppa 17. 237 NN

ARMADIO in buono stato vendesi. Via Giulia 54, II, sinistra. 51963 NN

ASSORTIMENTO camere matrimoniali di lusso e semplici, prezzi convenienti, vende falegnameria, via Conti 11. 51151 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali faggio, pranzo vendonsi prezzi assoluta convenienza. frassino, mogano, portepiene da 1950; stanze Montagnari, Chiozza 39. 51657 NN

ATTACCAPANNI, scrivania bellissima, pressalettere, bilancie precisione, poltrone cinematografo, vendonsi occasione. Piazza Vico 2. 01114 N N

BIBLIOTECA e scrivania vendonsi. Battisti 18, mezz., destra. 51993 NN

CAMERA matrimoniale, cucina moderna, vendo partenza. Gatteri 23, I, Colautti. 49386 NN

CAMERA matrimoniale moderna, con suste, camera una persona, vendonsi. Caprin 6, I, 6. 51861 NN

CAMERA pranzo lussuosa, con sedie pelle, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 51905 NN

CAMERA noce nuovissima 1350, altra mogano 1800 vendo. Fonderia 10, magazzino. 01104 NN

CAMERE matrimoniali massiccie faggio, ciliegio, acero, mogano, ecc., semplici e con porte piene, 1550 in poi. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 49472 NN

CREDENZA pranzo, marzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 52003 NN

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17. 237 NN

CUCINA signorile, laccata, marmi, vendesi straoccasione. Guardia 14, pianoterra. 49506 NN

CUCINA marmi 800, camere 1600 in poi, vendonsi. Tesa 18. 01103 NN

LETTI, suste, materassi 450, altri mobili, tutti nuovissimi, vendo. Fonderia 10, magazzino. 01104 NN

LETTO, sgabello, lavamano, vendonsi. Corso Garibaldi 25, III, porta 18. 51903 NN

LETTO una persona, con susta, vendesi. Navali 4, pt., sinistra. 51987 NN

MATRIMONIALI faggio, nuova partita, vendonsi occasione. Falegnameria meccanica, San Maurizio 13. 600 NN

MOBILI usati per stanze da letto, suste, compero. Offerte con prezzo al Piccolo «51583 NN». 51583 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, assortimenti, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12794 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», scambi, facilitazioni. Pianino nero, incrociate, 4200. Mezzacoda nero, lungo 160 cm., 2600; altro viennese, noce, 2200, Via Sanità 16. 51813 NN

PIANINI, pianoforti, vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severo 36, dalle 8-20 di ogni giorno. 48870 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 49489 NN

PIANINO elettrico «Hupfeld-Dea», perfetto, vendesi occasione. Via Sanità 16. 51209 NN

PIANINO oppure pianoforte cercasi d'occasione, esclusi mediatori. Offerte prezzo marca, sub «51537 NN» Piccolo. 51537 NN

PIANINO perfetto mogano vendesi 2700. Via Commerciale N. 13, secondo. 01108 NN

PIANINO lussuoso, ultimissima garantita perfezione, trepedali, incrociato, vendesi. Solitario 25, III. 51511 NN

PIANINO Koch e Korselt, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51931 NN

SALOTTO stile veneziano, intagliato, valore 30 mila lire, cedesi 15.000. Indirizzo al Piccolo. 51367 NN

SCRIVANIE piatte americane, 4 grandezze, chiusura centrale. Scrivanie rouleaux, armadi rouleau, 5 diversi tipi cartelliere, nonchè tutti altri generi uffici moderni, vendonsi vera occasione. Via Geppa 17. 237 NN

STANZA matrimoniale, lettini bambini, scaldabagno automatico ed altri mobili, vendonsi, esclusi rivenditori. Rossetti 48. 49338 NN

STANZE da letto di lusso, lavorazione perfetta, con massima garanzia, vendo falegnameria Crisman, via Istituto 44. 49268 NN

STRAOCCASIONE vendo camera matrimoniale moderna, fiammante. Via Istituto 31, III. 51865 NN

Questa mane spegnevasi improvvisamente

Carla Platzer

Affranti da indicibile dolore, le figlie **OLGA mar. TRAMPUS, MARIO, RODOLFO** e **LIDIA**, il genero **FRANCESCO TRAMPUS**, unitamente a tutti gli altri congiunti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 14 corrente, ad ore 15, partendo da Guardiella-Timignano N. 1479.

Trieste, 13 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Antonio Vitich

d'anni 86

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **MARIA ved. BERTOTTO** e **GIUSEPPE** (assente), la nuora **FRANCESCA nata BUNECICH**, nonchè i nipoti e parenti tutti ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti

I funerali seguiranno giovedì 14 corr., alle ore 15.45 dal Largo del Giardino pubblico (Caffè Firenze).

Trieste - Cherso, 13 maggio 1925.

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

Questa mane, dopo brevissima malattia, spegnevasi serenamente la nostra amata consorte, madre e suocera

LUCIA MORETTI

Straziati da indicibile dolore, l'accasciato consorte **FRANCESCO**, in unione ai figli **ALICE in FURLANI, PINO, MARIO, GASTONE, LIDIA** ed **ANITA**, al genero **ORESTE FURLANI**, alla nuora **ROSETTA**, ai nipotini **SILVIA** e **GASTONE**, nonchè alle famiglie **ZAVAGNA, BISIACH** e **HROVATH**, dà parte di tale sventura a quanti la conobbero ed amarono.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 14 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio della via Maiolica N. 17.

Trieste, 13 maggio 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47.

In giovane età si spegneva stamane dopo lungo e penoso soffrire

Stefania Rodnich

Affranti dal dolore, i genitori **GIROLAMO** ed **ELISA,** le sorelle **GISELLA** e **VITTORIA**, i fratelli **MARIO, VALERIO, EVELINA, ALBERTO** e **GIROLAMO**, assieme ai congiunti tutti, ne danno il triste annunzio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno giovedì 14 corrente, ad ore 17.30.

Grado, 13 maggio 1925.

Luigi Suppancich

d'anni 33

confortato dalla fede e dai suoi cari esalò ieri l'anima Sua al Cielo, dopo breve ma penosa malattia.

Immersa nel più profondo dolore la desolata consorte **LUCIA nata FURLAN**, in unione alla cara figlia **ONDINA**, alla madre **VIRGINIA**, ai fratelli **GIOVANNI, VITTORIO, VIRGILIO,** alle sorelle **ERNESTA** ed **ELVIRA in PONGA,** ai nipotini ed alle famiglie **PONGA, FURLAN** e **BRONZINI,** partecipa l'irreparabile perdita agli amici ed a quanti lo conobbero.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo oggi, alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 maggio 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Commercio ed industria
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando prezzi superiori a tutti oreficie. Stermin, via Mazzini 43. 49148 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

BENE conosciuto emporio Genova 13, mezzanino, dispone sempre ricchissima scelta calze signora, uomo, bambini. 51909 O

CANOCCHIALI prismatici acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 35. 50497 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento modelli, forme semplici, riformature. Carducci 24, II. 49464 O

CAVALLI 2, splendidi, d'un anno, vendonsi in Jugoslavia. Informazioni: Ghega 7, I, Gasparini. 51807 O

DROGHERIA Ettore Zernitz, Cesare Battisti 2, acquista bottiglie farmacia, profumeria. 49180 O

MODISTA Roiano Barbariga 2, IV, tiene grande scelta modelli cappelli paglia, guarniti, 25 lire in poi. 51859 O

PELLICCIE assume in custodia, oltre l'estate, contro tarlo, e nel frattempo si fanno riparazioni, rimodernazioni ecc., Premiata Pellicceria Ignazio Antonich, Arcata 16, III. 52037 O

PIOMBO, ferro, metalli, corda, canapa Manilla, carta archivio, acquistansi. Via Sanità 16. 49304 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente: Steindelr, XX Settembre 12, Sebastiano 6. 49136 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 48418 O

VINO eccellentissimo dispongo grandi partite, prezzo bassissimo. Caffè Edison, Evi, 8-10. 49332 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

AGENTI rappresentanti, stipendiandoli, cerchiamo ovunque, vendita candele steariche, saponi, profumiere. Fabbrica Tricolor, Napoli. 12990 P

MEDIATORE di assicurazioni per rami nuovi e pratici, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51519 P

METALLI, cercasi personale pratico ramo. Scrivere «U 5809 G», Unione Pubblicità, Milano. 5494 P

PIAZZISTA bene introdotto sulla piazza cercasi da ditta grossista in nuova. Scrivere sub «49402 P» Piccolo. 49402 P

PIAZZISTA abile, per vendita vermouth primissima marca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51925 P

PIAZZISTA serio, introdotto liquori, vini, cioccolato, affini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49314 P

RAPPRESENTANTE piazzista provetto, introdurre cera pavimenti, cercasi. Offerte solo con referenze a Giorgio Brcic, Zara. 49358 P

ROTTAMI ferro, cercasi personale pratico ramo. Scrivere «U 5811 G», Unione Pubblicità, Milano. 5493 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTO aperta «Fiat» vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 51761 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti, coperture, camere aria nuove, metà prezzo. Stuparich 8. 49308 Q

AUTOVETTURA «Aurea» spider, come nuova, vendesi. Fabio Severo 6. 51771 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Via Udine 32, porta 12. 52015 Q

CAMION Fiat 17 A, con rimorchio portata complessive 5 tonnellate, piena efficienza, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49424 Q

MOTOCICLETTA 6 cavalli, qualunque prova, vendesi 1500. Via Scuesa 5, pt., destra. 49400 Q

OCCASIONE vendesi due 501 seconda terza serie torpedo. Pietà 3, telefono 28.37. 49088 Q

OCCASIONISSIMA: Traslocandomi vendo motoleggera seminuova, funzionamento perfetto. Rivolgersi sig. Hafner, via M. Luzzatto 7. 51783 Q

18 P oppure 18 BL, in buonissimo stato, cerco. Offerte con prezzo sub «51743 Q» Piccolo. 51743 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. MUTUI a breve scadenza offro verso pegno. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 49330 R

ARTICOLO sfruttamento anno santo, rende 80 per cento, cerco capitalista 15.000. Offerte «51821 R» Piccolo. 51821 R

ASSOCIOMI con 50.000 a seria, conosciuta azienda, collaborando Offerte «49274 B» Piccolo. 49274 R

CAFFE'-bar avviatissimo, posizione centrica, vendesi. Offerte «49302 R» Piccolo. 49302 R

CESSIONI quinto stipendio: Ufficiali, governativi, ferrovieri. Istituto Cessioni, via Santa Caterina 2. 49444 R

DANARO disponibile per prime intavolazioni, piccoli e grandi importi. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 51921 R

DECRETO di spaccio vini cercasi. Rivolgersi via Enrico Toti 6, osteria. 49322 R

DISPONENDO 15.000 mi associrei qualsiasi affare purchè proficuo e serio. Offerte «49412 R» Piccolo. 49412 R

DROGHERIA avviata vendesi. Rivolgersi Kremser, Carducci 28. 61913 R

INDUSTRIA redditizia, unica a Fiume, causa malattia proprietario vendesi lire 25.000. Indirizzo Piccolo. 49372 R

LATTERIA bella, buona posizione, prezzo minimo, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 51907 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, generi diversi, vendo prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 51766 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, buona posizione, lavoro sicuro, cedo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 52047 R

LAVORATORIO elettro-meccanico bene avviato, cedesi causa malattia, condizioni favorevoli, Indirizzo Piccolo. 49478 R

LAVORATORIO carraio avviatissimo, vicino Puntofranco, affiderebbesi in consegna a persona capacissima. Indirizzo Piccolo. 49356 R

LAVORATORIO stiratura, bene avviato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 49470 R

LIRE 20.000 a 100.000 disponibili per prime e seconde intavolazioni, solamente stabili Trieste, città, informazioni Hildwein, telef. 1549, dalle 14 alle 15. Vasari 17. 48886 R

MAGAZZINO ferramenta vecchia e metalli vendesi. Via Molino a vento 23, Sidonia Colarich. 01105 R

MODISTERIA avviata da 15 anni, posizione centralissima, al II piano, cedesi 50.000 trattabili. Offerte «51981 R» al Piccolo. 51981 R

MUTUO 40-50 mila cercasi, solida garanzia sopra impianto industriale. Scrivere «49068 R» Piccolo. 49068 R

MUTUO 15.000 cercasi garantendone ampiamente regolare rimborso con titoli Stato. Offerte sub «49448 R» Piccolo. 49448 R

NEGOZIO commestibili, posizione bellissima, occasione, vendesi in giornata. Bisiach, Caffè Venezia. 49414 R

NEGOZIO terraglie, chincaglie, giuocattoli, centro, cedesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 49348 R

NEGOZIO frutta, affini, posizione centrica, guadagno assicurato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49336 R

OSTERIA, decreto, in ventario, da vendere a prezzo conveniente. Rivolgersi Cavazzeni 3, I p. 8152 R

PERSONA, quartiere arredato, cerca socia media età, piccolo capitale, lavoro lucroso. Offerte «49064 R» Piccolo. 49064 R

PISTORIA pasticceria, rione popolare, ricco inventario, affitto minimo, vendesi causa disaccordo soci, prezzo irrisorio, pagamento rateale Drèos, via Conti 4, trattoria, ore 2-5. 49396 R

SOCIA distinta, disponente capitali ipotecariamente assicurati, cercasi per ottima combinazione. Assoluta discrezione. Scrivere fiduciosamente: «49418 R» Piccolo. 49418 R

SOCIO amministratore, mensile 1000, cercasi, apportando 20-30 mila. Aita, via Petrarca 3, mezzanino. 51827 R

SOCIO anziano, serio, possibilmente meccanico con piccolo capitale, cercasi, asociarsi lavoro camion. Indirizzo Piccolo. 49286 R

UFFICIALE carabinieri o funzionario P. S. a riposo, piccolo capitale, cercasi per attivare seria lucrosa industria autorizzata Governo. Gentili offerte scrivere «01110 R» Piccolo. 01110 R

100.000 lire disponibili prime intavolazioni frazionabili città, territorio. Carducci 28, Kremser. 49354 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA vecchia con 70-80 tese di fondo, sulla via Commerciale o vicinanze, acquistasi per ricostruzione. Indirizzo Piccolo. 51463 S

CASETTA a S. Giacomo o Rojano, con negozio ed un quartiere libero comperasi. Indirizzo al Piccolo. 51453 S

CASETTE 2, centralissime, d'angolo, anche divisibili, vendonsi prezzo favorevole; cerco 10.000 primo rango. Starè, Caffè Chiozza. 49272 S

STABILIMENTO lavorazioni piccola meccanica, in piena efficienza, cedesi o affittasi. Buona occasione per giovane ingegnere. Scrivere Cassetta 1 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 S

TERRENO vasto, fabbricabile, centro Lido, vendesi pagamento ripartito. Buona occasione imprese costruttrici. Scrivere Cassetta 28 B, Unione Pubblicità, Venezia. 5445 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

QUARTIERE ammobiliato, in collina, Trieste, coniugi soli cercano quattro mesi villeggiatura. Telefonare 2785. 51779 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

BIANCHERIA elegantissima, combinés, camicie notte, guarniture lussuose, vendonsi. Propria confezione. Mirri, Carducci 22. 51847 U

GIOVANE intellettuale, buona posizione, conoscerebbe, scopo matrimonio, bella, colta. Scrivere Passaporto 111, fermo Posta, Trieste. Massima serietà. 49270 U

LA Pertossina è il primo preparato contro la tosse pagana, che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come migliori farmaci della tosse convulsiva. La Pertossina è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse, calma in poco tempo gli accessi e li fa scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telefono 2064, villa propria 48788 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, massima segretezza. Via Bosco 10, primo. 61951 U

LUIGI. Devo parlarti prima di sera, attendimi 12 o 15. Tua grullina. 51759 U

RICEVUTO, amor mio; compresi tutto; resto a voce. Zio Fiasca. 49298 U

RIGO, fate ritorno scrittoio, nessuna procedura. Non tardate, vostro interesse! 13134 U

SIGNORINA seria, con quartiere, conoscerebbe signore dabbene, 35-45, posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere «49352 U» Piccolo. 49352 U

A. GALOPIN 95

LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

D'altronde, prima di iniziare in pubblico le pratiche per chiudere nella rete delle prove il colpevole, hanno bisogno di raccogliere informazioni, supposizioni, giudizi e spesso si recano dal sindaco della gente di mare che hanno messo al corrente di tutto.

La Malouine, che non ha affatto perdonato Rorik, talvolta manifesta troppo apertamente il suo pensiero e Fantec è spesso obbligato di farla tacere.

Un giorno le disse:

— Ma non capisci dunque, figlia mia, che se tu parli sempre dell'«affare», Rorik diffiderà... Avrà il tempo di preparare la sua difesa e... chi sa? Un bel mattino sarà capace di scomparire. Lascia fare. Ti garantisco che ci occupiamo di lui.

— Arriverete a trovare parecchie prove?

— Si vedrà. La rete è ben tesa... E qua, non è più venuto?

— Scherzate?... Vorrei vedere che avesse la faccia tosta di venire da me... Gli farei volare una bottiglia sulla testa... L'altro giorno l'ho visto gironzolare sulla banchina con le mani in tasca, con quell'aria di poltrone che lo caratterizza: qui però, non ha neppur osato avvicinarsi.

— Ormai, dovrà adattarsi a lavorare... ma non so da chi riuscirà a trovar del lavoro.

— Mah!... eppure deve vivere e la povera Marion è ammalata, senza un soldo di risparmio...

— E' vero: e i milleottocento franchi spettano a te.

— Oh, non li ho ancora presi... Malvin non ha fretta di pagare... E' furioso... pare che tutto il carico sia perduto!...

— Già, il pesce è avariato, ma non per questo tutto il carico è perduto: non bisogna esagerare!... Perderà molto ma non perderà tutto.

— A quanto pare se la prende con Larvor.

— Non me ne meraviglio...

— E poi, c'è altro ancora...

— Che cosa?

La Malouine si avvicinò a Fantec e gli disse sottovoce:

— A quanto pare, i rapporti fra Malvin e Larvor sono tesi. Me l'ha detto padre Bedel ma, sapete, talvolta Bedel lavora di imaginazione. Bisogna pesare il pro e il contro di quello che dice...

— Oh, questo è certo!... Ma, cosa dice?

— Padre Fantec, mi raccomando, non lasciatevi sfuggire una parola di quanto vi dirò... perchè, se non fosse vero, mi procurerei delle seccature.

— Non temere... Quando è necessario so tenere a freno la lingua.

— Ebbene, pare che Malvin abbia scoperto che i conti delle spese fatte da Larvor per l'armamento non siano dei più onesti...

— Ah! Ah!...

— E, sempre secondo Bedel, Malvin intenderebbe procedere contro Larvor per via giudiziaria.

— Ciò che dici non mi meraviglia affatto...

— Come?... Lo sapevate?...

— No... ma lo dubitavo... Se il carico non si fosse guastato, la cosa sarebbe passata liscia, invece Malvin, furioso col suo capitano per la grave perdita, che gli tocca, probabilmente ha guardato minuziosamente le fatture... Non sarò certo io a compiangere Larvor... ha ciò che si merita. Si è fatto troppi nemici, lo hanno ripagato come hanno potuto.

Tutto ciò che padre Bedel aveva raccontato all'intera popolazione di Paimpol — sotto il suggello del segreto — era perfetta verità.

Malvin aveva scoperto le frodi di Larvor in seguito alla denuncia di Carouge: il nostromo si era vendicato.

Larvor si era difeso come aveva potuto, aveva citato i fornitori: ma c'erano le prove di Carouge e l'inchiesta non poteva essere evitata.

In Paimpol, città eccessivamente onesta, le voci che circolavano avevano fatto scandalo e Larvor era già stato messo all'indice.

Mentre padre Fantec stava per lasciare La Malouine, una figura di pescatore si inquadrò nel vano della porta. Il giorno morente rischiarava debolmente l'interno dell'osteria ed egli non riconobbe dapprima il nuovo arrivato, un omettino magro, dal passo incerto; aveva un berretto di lana blu, sotto al maglione scuro, puntavano le spalle emagrite. Ad un tratto la Malouine gridò:

— Toh, Le Fur! Non ti avevamo più veduto... Come va ragazzo mio?

— Va, come un uomo che esce dall'ospedale.

— Sei stato forse ammalato?

— Non io, ma il mio braccio...

— Ed ora, sei guarito?

— Come vedete.... ho un'ala di meno.

— Ma davvero?... Come?... non hai più che un braccio?

— Si vede abbastanza, eh?...

— Oh povero ragazzo!

Fantec aveva posato la sua mano sulla spalla di Le Fur. Gli altri consumatori si erano avvicinati. La Malouine aveva acceso il becco del gaz, situato sopra la cassa.

Le Fur sorrideva tristemente.

— Vedete che cosa si guadagna sul Banco... Si parte pieni di salute e si torna infermi.

— Per fortuna non è il braccio destro — osservò un pescatore.

— Grazie tante!... Certo, sarebbe ancor peggio se avessi perduto le due braccia... cosa che poteva accadere... ad ogni modo a me pare di averne già abbastanza, anche così. Ah, quella maledetta zampa, quanto mi ha fatto soffrire! Vi ricordate quando mi sono imbarcato sul «Saint-Francois»? Ero ancora ben forte, eh?... Ebbene! L'indomani ero peggiorato: il mio braccio era grosso come un sacco d'avena e io urlavo da far pietà. Il medico di bordo cominciò per farmi un numero infinito di iniezioni, poi cercò di togliere la maledetta spina conficcata nelle mie carni... Per conto mio, non era una spina di merluzzo... doveva essere di un dragone marino (1) o di qualche altro brutto pesce del genere. Per dirla in poche parole, più il dottore cercava di approfondire il suo strumento nelle carni e più io gridavo: per colmo di disgrazia il mare in tempesta rendette impossibile la operazione. Mi installarono in un'amaca col braccio disteso su una tavoletta di legno situata accanto a me. Dopo quattro giorni non ne potevo più: la cancrena aveva cominciato il suo lavoro... dovettero tagliarmi il braccio all'altezza della spalla ed eccomi infermo per sempre: e sapete ciò che è strano? Sento il mio braccio come se l'avessi ancora! Talvolta cerco di usarlo... Ah, battello infernale! Non avrei dovuto imbarcarmi. E bisogna dire che nella vita ci sono delle fatalità. Forse ricordate quando la «Grâce-de-Dieu» ha levato l'ancora: io sono arrivato in ritardo e si è stati obbligati a gettare la passerella per me. Qualche minuto di più ed il bastimento filava senza avermi a bordo. Se restavo a terra oggi avrei il mio braccio. Che destino!

— Eh sì, ci sono delle fatalità nella vita, — mormorò Fantec — ad ogni modo ti daranno una pensione.

— Lo spero... non ci mancherebbe altro che non potessi ottenerla per quanto non saranno quelle poche centinaia di franchi a darmi da vivere... Continuerò a pescare: con un braccio solo, riuscirò lo stesso a far qualcosa. Vedete bene Le Golf: non ha che il braccio sinistro e ciò non gli impedisce di issare una vela, governare un battello o un canotto... Spero, a malgrado tutto, di trovare da impiegarmi: lo so che non riuscirò più a far tante cose, ma supplirò nelle altre con la buona volontà. Soltanto sul Banco, non mi vedranno più!... A proposito, e Rorik?

— Sst!... — fece Fantec. — Ci si occupa di lui.

— A quanto pare, non lascia più Larvor. Me l'ha detto or ora Tricaud.

— Non c'è da meravigliarsi! Ogni simile ama il suo simile!...

— Hai ragione! Via, Malouine, un bicchierino di ginepro!... Un braccio di meno non mi impedisce di avere la gola secca!

Le Herpeur e Mahaut giunsero in quel momento. Le Fur ricominciò per loro la sua storia, inghirlandandola di scherzi: i bicchieri seguivano i bicchieri poichè ciascuno voleva offrire un po' di vino all'invalido, prima di lasciare la Malouine e far ritorno alle proprie case.

In breve, nell'osteria non rimase che qualche consumatore e il vecchio capitano Le Duc che fumava silenziosamente la pipa e beveva di tanto in tanto un sorso del suo decimo aperitivo.

Da qualche tempo mangiava dalla Malouine con due impiegati dell'Inscrizione Marittima e un veterano, un certo Emilio, uomo gaio e sereno che aveva sempre una lieta storia da raccontare.

Quella sera naturalmente, la conversazione si animò sull'argomento di Larvor e del suo armatore: in Paimpol circolava già la voce che Larvor stava per essere arrestato.

(Continua)

(1) Il dragone marino è un pesce grigio-rossiccio con riflessi blu e macchie nere. E' assai temuto per le sue punture che producono ferite dolorose e difficilissime a guarire.